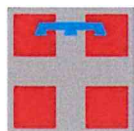




**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA SICUREZZA ENERGETICA



**REGIONE
PIEMONTE**



ACQUEDOTTO VALTIGLIONE S.p.A.



***ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO N.5
ASTIGIANO MONFERRATO***

Sede c/o Provincia di Asti - Uffici in Via Antica Zecca n°3 - 14100 ASTI
Tel. 0141236292 e 0141236293
E-mail infoato5asti@legalmail.it; tecnicoato5asti@legalmail.it;
www.ato5astigiano.it

**Ente di Governo dell'Ambito n.5
ASTIGIANO MONFERRATO
Prot. n. 123 del 14/10/2025**

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE

OGGETTO: Progetto eliminazione di impianti di depurazione nella Valle del Rio Nizza, collettamento dei reflui e loro invio alla rete fognaria e all'impianto di depurazione di Nizza Monferrato. PERIZIA DI VARIANTE.

Ente proponente: Acquedotto Valtiglione S.p.A.

CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO RELATIVO ALLA
CONFERENZA DEI SERVIZI - APPROVAZIONE PERIZIA DI
VARIANTE.

Progetto finanziato dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) - Missione 2, Componente 4, Investimento 4.4 - Investimenti fognatura e depurazione (M2C4-I4.4).

IL DIRETTORE

Vista La Legge n. 241 del 07.08.1990 e s.m.i.;

Visto IL DPR 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i. – Testo unico sugli espropri;

Vista la legge regionale 26 aprile 2000, n. 44 recante “Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112. Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997” che, all'articolo 58, dispone che sono *“trasferite agli Enti locali titolari del servizio idrico integrato, che le esercitano nella forma associata dell'autorità d'ambito, le funzioni inerenti la valutazione tecnico-amministrativa sui progetti di acquedotto, fognatura e depurazione delle acque reflue urbane da realizzarsi nell'ambito territoriale di competenza;*

Vista la legge regionale 6/2008, che ha soppresso il CROP regionale, e non ha più incluso tra i progetti soggetti al parere regionale quelli relativi ad acquedotti, fognature e impianti di depurazione delle acque reflue urbane, salvo particolari interventi di competenza regionale o finanziati dalla Regione, qualora ciò sia richiesto nei relativi programmi;

Considerato che a seguito dell'intervenuta piena operatività delle Autorità d'Ambito piemontesi - conseguente alla stipula delle convenzioni con i soggetti gestori - e con la soppressione del Comitato regionale per le opere pubbliche, trova piena applicazione il predetto articolo 58, comma 2, della legge regionale 44/2000.

Considerato che con DGR n. 21 – 10278 del 16.12.2008 la Regione Piemonte ha approvato l'ATTO DI INDIRIZZO E COORDINAMENTO IN MATERIA DI APPROVAZIONE DEI PROGETTI DELLE OPERE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO E RELATIVE PROCEDURE DI ESPROPRIO che prevede:

- che sono di competenza delle Autorità d'ambito l'approvazione dei progetti e la conseguente dichiarazione di pubblica utilità delle opere attinenti le infrastrutture del servizio idrico integrato, nonché la titolarità del potere espropriativo ai sensi dell'articolo 6, comma 1 del d.p.r. 327/2001, che le stesse potranno esercitare tramite il gestore previa conferimento di delega;
- che i soggetti gestori provvederanno alla progettazione delle opere, alla predisposizione degli elaborati progettuali nelle varie fasi prescritte dalla normativa vigente e a tutti gli adempimenti necessari all'ottenimento dei pareri e delle autorizzazioni prescritte per la realizzazione delle opere stesse.
- che i progetti realizzati a valere esclusivamente sui rientri tariffari o con fondi non ricadenti nel bilancio regionale sono soggetti alla valutazione tecnico amministrativa delle Autorità d'ambito;

Vista la legge regionale 27 gennaio 2009, n. 3 che individua:

- all'art. 1 comma 1 lett. e), i gestori individuati quali affidatari del servizio idrico integrato dalle autorità d'ambito di cui alla legge regionale 20 gennaio 1997, n. 13 quali attuatori delle opere di acquedotto, fognatura e depurazione;
- all'art. 3 comma 2, negli enti locali titolari del servizio idrico integrato, che le esercitano nella forma associata dell'autorità d'ambito, le funzioni inerenti l'approvazione dei progetti di acquedotto, fognatura e depurazione delle acque reflue urbane da realizzarsi nell'ambito territoriale di competenza;

Viste le DIRETTIVE TECNICO AMMINISTRATIVE IN MATERIA DI APPROVAZIONE DEI PROGETTI DELLE INFRASTRUTTURE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO NELL'ATO

N. 5 ASTIGIANO MONFERRATO (Direttive Progetti) approvate con Deliberazione della Conferenza dell'Autorità d'Ambito n. 13 del 3 aprile 2009;

Considerato che con Convenzione stipulata in data 18/07/2016 tra l'Ente di Governo dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 5 "Astigiano Monferrato" ed i Gestori Asti Servizi Pubblici, Acquedotto della Piana, Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato, Acquedotto Valtiglione per la gestione del Servizio Idrico Integrato all'art.11 Delega espressa in materia di poteri espropriativi viene indicato che:

- Per la realizzazione delle opere attinenti al servizio idrico integrato indicate nel Programma degli Interventi (Pdl) approvato dall'EGAt5, l'EGAt5 delega, ai sensi dell'art. 6, ottavo comma, del DPR 327/2001, ai Gestori, ciascuno per le opere di propria competenza - nonché alla Struttura Unitaria (SIAM o altro soggetto) non appena operativa, in attesa della costituzione del Gestore Unico d'Ambito, che opera in nome e per conto dei suddetti Gestori - l'esercizio dei poteri espropriativi, per gli atti ed adempimenti successivi all'approvazione del progetto definitivo e di dichiarazione di pubblica utilità.
- I Gestori, ciascuno per le opere di propria competenza, oppure la Struttura Unitaria (SIAM o altro soggetto) non appena operativa, in attesa della costituzione del Gestore Unico d'Ambito, che opera in nome e per conto dei suddetti Gestori, attiveranno tutte le procedure necessarie anche in merito al processo partecipativo degli interessati secondo i principi stabiliti dal DPR 327/2001 e dalla Legge 241/90.

Visto l'art. 158 bis (approvazione dei progetti degli interventi ed individuazione dell'Autorità espropriante) del D. Lgs. 152/2006 così come modificato ed integrato da D. Lgs 133/2014 convertito con Legge n. 164 del 11/11/2014;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Autorità d'Ambito n°5 Astigiano Monferrato numero 76 del 30/06/2023 ad oggetto: "Progetto eliminazione di impianti di depurazione nella Valle del Rio Nizza, collettamento dei reflui e loro invio alla rete fognaria e all'impianto di depurazione di Nizza Monferrato. Ente proponente: Acquedotto Valtiglione S.p.A. APPROVAZIONE PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA (Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50);

Richiamata integralmente la Determinazione del Direttore dell'Autorità d'Ambito n. 79 del 05/07/2023 ad oggetto: "Progetto eliminazione di impianti di depurazione nella Valle del Rio Nizza, collettamento dei reflui e loro invio alla rete fognaria e all'impianto di depurazione di Nizza Monferrato. Ente proponente: Acquedotto Valtiglione S.p.A. INDIZIONE DI CONFERENZA DEI SERVIZI finalizzata all'esame del Progetto di fattibilità tecnica ed economica (come previsto da D.Lgs. 31/03/2023, n. 36 Codice dei contratti pubblici) sopra indicato la cui approvazione costituirà variante ai PRGC per i Comuni di Agliano Terme, Castelnuovo Calcea, Moasca, San Marzano Oliveto e Nizza Monferrato ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio."

Richiamata integralmente la Determinazione del Direttore dell'Autorità d'Ambito n. 156 del 29/12/2023 ad oggetto: "Progetto eliminazione di impianti di depurazione nella Valle del Rio Nizza, collettamento dei reflui e loro invio alla rete fognaria e all'impianto di depurazione di Nizza Monferrato. Ente proponente: Acquedotto Valtiglione S.p.A. Conclusione del procedimento relativo alla Conferenza dei Servizi finalizzata all'esame del progetto di fattibilità tecnica ed economica (come previsto da D.Lgs. 31/03/2023, n. 36 Codice dei contratti pubblici) sopra indicato la cui approvazione costituisce variante ai PRGC per i Comuni di Agliano Terme, Castelnuovo Calcea, Moasca, San Marzano Oliveto e Nizza Monferrato ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio."

Considerato che il progetto è inserito nel Verbale di Deliberazione della Conferenza dell'Egato5 n.16 del 26/09/2022 ad oggetto: "Decreto del MITE 17 maggio 2022 – missione 2, componente 4, investimento 4.4 "Investimento in fognatura e depurazione". Approvazione proposta Egato5 Astigiano-Monferrato".;

Valutato anche che il progetto è compreso nella Determinazione Dirigenziale della Regione Piemonte del 27/10/2022 A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO A1603B - Servizi ambientali ad oggetto: "Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) - Missione 2, Componente 4, Investimento 4.4 - Investimenti fognatura e depurazione (M2C4-I4.4). Istruttoria dei progetti presentati dagli Enti di Governo d'Ambito ed individuazione degli interventi da proporre a finanziamento."

Considerato che il progetto è inserito nel Verbale di Deliberazione della Conferenza dell'Egato5 n.16 del 26/09/2023 ad oggetto: "Piano Nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza nel settore idrico – Avviso della Direzione Generale per le Dighe e le Infrastrutture Idriche del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 21 giugno 2023. Interventi da proporre per il miglioramento degli impianti di Acquedotto dell'Egato5 "Astigiano-Monferrato" – Approvazione proposte progettuali.";

Considerato che l'intervento risulta inserito nel Programma degli Interventi per il Gestore Acquedotto Valtiglione, approvato con Deliberazione n. 23 del 16/04/2024 della Conferenza dell'Ente di Governo dell'Ambito n. 5 ad oggetto: "Approvazione aggiornamento del Programma degli Interventi (PdI) - periodo 2024 – 2029 e Piano delle Opere Strategiche (POS), in attuazione delle disposizioni ARERA, 639/2023/R/IDR del 28 dicembre 2023 per il Gestore Acquedotto Valtiglione Sp.A." al numero N69/2023/AV ad oggetto "PNRR - Investimenti fognatura e depurazione - Eliminazione di impianti di depurazione nella Valle del Rio Nizza, collettamento dei reflui e loro invio alla rete fognaria e all'impianto di depurazione di Nizza Monferrato";

Vista la mail della Regione Piemonte ns. prot. 919 del 05/07/2023 con cui è stato comunicato che : " con prot. 107831 del 3 luglio 2023, il Mase ha comunicato l'esito dell'istruttoria sulle proposte progettuali presentate dalla Regione Piemonte lo scorso ottobre. Sono state ritenute rispettose dei criteri e dunque saranno proposte a finanziamento 11 delle 12 proposte della lista prioritaria e la proposta n. 8 della lista di riserva. Prendendo atto che la concessione del finanziamento richiederà ancora del tempo per essere formalizzata, si ritiene comunque che questa comunicazione costituisca un segnale rassicurante per l'utilizzo dell'intera somma assegnata al Piemonte e per il prosieguo delle attività finalizzate a garantire il rispetto della scadenza del 31 dicembre 2023, al momento confermata, per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti";

Visto il Verbale di Deliberazione della Conferenza dell'Egato5 n.16 del 26/09/2023 ad oggetto: "Piano Nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza nel settore idrico – Avviso della Direzione Generale per le Dighe e le Infrastrutture Idriche del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 21 giugno 2023. Interventi da proporre per il miglioramento degli impianti di Acquedotto dell'Egato5 "Astigiano-Monferrato" – Approvazione proposte progettuali.";

Vista la nota del Gestore Acquedotto Valtiglione S.p.A. ns. prot 1238 del 26/08/2025 ad oggetto: *"Progetto eliminazione di impianti di depurazione nella Valle del Rio Nizza, collettamento dei reflui e loro invio alla rete fognaria e all'impianto di depurazione di Nizza*

Monferrato. Trasmissione della Perizia di Variante_REV_01. Istanza di avvio CdS senza procedura di esproprio e Dichiarazione rispetto dei tempi” cui sono stati trasmessi i documenti del Progetto di Variante;

Vista l'ulteriore invio di documentazione da parte dei progettisti ns. prot 1242 del 27/08/2025, ns. prot. 1244 del 28/08/2025 e 1255 del 28/08/2025;

Vista la nota del Gestore Acquedotto Valtiglione S.p.A. ns. prot 1251 del 28/08/2025 ad integrazione e precisazioni in riferimento alla nota ns. prot 1238 del 26/08/2025 con cui sono state trasmesse le copie degli accordi bonari ottenuti e copia del verbale del CdA di Acquedotto Valtiglione, con cui sono state approvate le opere previste in Perizia di Variante nella seduta del 30/06/2025 al punto n.10 dell'odg. La spesa totale dell'intervento dei lavori (come si evince dagli elaborati presentati) rimane inalterata;

Valutato che gli interventi sono finalizzati alla realizzazione di una nuova rete fognaria che permetterà di dismettere 8 impianti di depurazione esistenti collettando i reflui nell'impianto di depurazione centralizzato di Nizza Monferrato che risulta adeguato a ricevere i nuovi apporti previsti;

Considerato che l'approvazione del Progetto comporta dichiarazione di pubblica utilità e costituisce titolo abilitativo;

Vista la Determina di questi Uffici n. 111 del 29/08/2025 ad oggetto: “Progetto eliminazione di impianti di depurazione nella Valle del Rio Nizza, collettamento dei reflui e loro invio alla rete fognaria e all'impianto di depurazione di Nizza Monferrato. PERIZIA DI VARIANTE. Ente proponente: Acquedotto Valtiglione S.p.A. INDIZIONE DI CONFERENZA DEI SERVIZI finalizzata all'esame degli interventi previsti nella PERIZIA DI VARIANTE del Progetto sopra indicato. Progetto finanziato dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) - Missione 2, Componente 4, Investimento 4.4 - Investimenti fognatura e depurazione (M2C4-I4.4).”;

Vista la nota degli Uffici dell'Ente di Governo dell'Ambito n.5 Astigiano Monferrato ns. prot. n. 1257 del 29/08/2025 di convocazione della CdS;

Vista l'Istruttoria Tecnico-Amministrativa prot. 1469 del 13/10/2025 di cui all'art. 7 delle Direttive Tecnico Amministrative in materia di approvazione dei Progetti delle Infrastrutture del Servizio Idrico Integrato, (allegata al presente provvedimento) in cui sono stati richiamati i lavori della CdS e sono stati allegati i pareri, gli assensi, nulla osta, le dichiarazioni le prescrizioni ecc.. pervenuti durante il procedimento autorizzativo;

Visto il finanziamento dell'intervento;

La Perizia di Variante è stata approvata dal Gestore Acquedotto Valtiglione con Verbale del Consiglio di Amministrazione del 30/06/2025 al punto 10 dell'o.d.g. con il seguente finanziamento

FONDI GESTORE PIANO INVESTIMENTI IN TARIFFA -----	€ 200.000,00	10%	Sono stati considerati gli importi al netto di IVA
FONDI PNRR -----	€ 3.500.000,00	90%	
TOTALE € 3.700.000,00 100%			

Visto il Quadro economico di spesa dell'intervento, al netto d'IVA:

VOCI DI SPESA		PROGETTO IN VARIANTE
(valori in euro)		
A.	LAVORI	
A.1.	Importo dei lavori	1.875.208,19
A.2.	Oneri per la sicurezza	243.798,30
A.3.	Manodopera	783.493,18
Percentuale ribasso = 97,01841		
TOTALE A		2.902.499,67
B.		
B.1.	Spese tecniche inerenti la progettazione, il coordinamento della sicurezza in fase progettuale e di esecuzione, direzione dei lavori, contabilità e liquidazioni finali.	330.000,00
B.2.	Cassa professionale (4%)	13.200,00
B.3.	Compensazione delle attività del R.U.P. (circa 1,5%)	43.500,00
B.4.	Compensazione Ente di coordinamento delle attività di aggiudicazione dell'appalto	15.000,00
B.5.	Attività di ricerca e verifica delle informazioni tecniche	13.640,00
B.6.	Imprevisti (circa 2%)	60.000,00
B.7.	Oneri di istruttoria per istanze di autorizzazione Enti	10.000,00
B.8.	Oneri per servitù e indennizzi occupazione temporanea	140.000,00
a)	<i>indennità di occupazione</i>	<i>13.777,06</i>
b)	<i>indennità di servitù permanente</i>	<i>62.543,26</i>
c)	<i>costi per la valutazione dello stato di consistenza e dell'immissione in possesso, oneri per spese notarili e oneri patrimoniali</i>	<i>63.679,68</i>
B.9.	Attraversamento strutturale (A.6.)	55.000,00
B.10.	Oneri vari per:	105.500,00
a)	<i>opere di completamento funzionale</i>	<i>60.000,00</i>
b)	<i>indagini strumentali</i>	<i>10.000,00</i>
c)	<i>sistemi di misura e controllo</i>	<i>14.500,00</i>
d)	<i>assistenza archeologica</i>	<i>21.000,00</i>
B.11.	Sottoservizi, interferenze viabilità, ripristini manufatti pubblici e privati	11.655,32
TOTALE B.		797.495,32
Valore Ribasso		5,01
TOTALE GENERALE (A + B)		3.700.000,00

Considerato che nel prosieguo dell'iter dei lavori occorre seguire puntualmente quanto disposto dal DPR 13 giugno 2017, n. 120 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo e s.m.i.";

Ritenuto, pertanto, di CONCLUDERE IL PROCEDIMENTO volto ad acquisire gli atti di consenso, le autorizzazioni, intese, pareri, concessioni, nullaosta ed assensi, comunque denominati, necessari per la realizzazione delle opere in oggetto, con ESITO POSITIVO;

Considerato che occorre realizzare i lavori in oggetto per risolvere le criticità esistenti ed avere una piena funzionalità del servizio;

Considerato che, dall'esame della documentazione presentata, risulta che le opere in progetto corrispondono all'esigenza di una migliore e più razionale erogazione del Servizio Idrico Integrato;

DETERMINA

- 1) di fare proprie le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di evidenziare che, alla luce di quanto indicato a progetto il presente provvedimento, non costituisce autorizzazione all'utilizzo delle terre rocce da scavo come sottoprodotto ai sensi del D.P.R. 13/06/2017, n. 120 e s.m.i.;
- 3) di CONCLUDERE IL PROCEDIMENTO volto ad acquisire gli atti di consenso, le autorizzazioni, intese, pareri, concessioni, nulla osta ed assensi, comunque denominati, necessari per la realizzazione delle opere in oggetto, con ESITO POSITIVO;
- 4) di APPROVARE il Progetto eliminazione di impianti di depurazione nella Valle del Rio Nizza, collettamento dei reflui e loro invio alla rete fognaria e all'impianto di depurazione di Nizza Monferrato. PERIZIA DI VARIANTE. Ente proponente: Acquedotto Valtiglione S.p.A.
- 5) di STABILIRE il Gestore Acquedotto Valtiglione S.p.A. trasmetta questo EGAtto il certificato di regolare esecuzione e/o collaudo dei lavori a seconda degli obblighi di Legge;
- 6) di TRASMETTERE, a mezzo e-mail certificata, il presente provvedimento:
 - al Gestore del Servizio Idrico Integrato Acquedotto Valtiglione S.p.A. affinché recepisca le osservazioni/prescrizioni emerse in sede di iter autorizzativo nelle successive fasi dell'intervento. In particolare si chiede di completare con sollecitudine le procedure amministrative per concludere le pratiche amministrative con RFI e con ANAS.
 - a tutti i soggetti invitati a partecipare alla Conferenza dei Servizi;
- 7) di pubblicare il presente provvedimento all'albo pretorio informatico dell'Ente di Governo dell'Autorità d'Ambito Astigiano Monferrato (sul sito <http://www.ato5astigiano.it/>) per quindici giorni consecutivi;

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE	
La presente <u>Determina</u>	è pubblicata
mediante inserimento all'Albo Pretorio Informatico dell'Autorità	
d'Ambito n. 5 dal giorno <u>18-10-25</u>	
e per quindici giorni consecutivi.	
Asti, li <u>17-10-25</u>	L'Incaricato <u>Paola Ricchiemi</u>

IL DIRETTORE
Ing. Giuseppe Giuliano



**ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO N.5
ASTIGIANO MONFERRATO**

Sede c/o Provincia di Asti - Uffici in Via Antica Zecca n°3 - 14100 ASTI
Tel. 0141236292 e 0141236293
E-mail infoato5asti@legalmail.it; tecnicoato5asti@legalmail.it;
www.ato5astigiano.it

Prot. n. 1469 del 13/10/2025

ENTE PROPONENTE: Acquedotto Valtiglione S.p.A..

INTERVENTO: Progetto eliminazione di impianti di depurazione nella Valle del Rio Nizza, collettamento dei reflui e loro invio alla rete fognaria e all'impianto di depurazione di Nizza Monferrato. PERIZIA DI VARIANTE.

LIVELLO PROGETTAZIONE: PERIZIA DI VARIANTE

ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA DI CUI ALL'ART. 7 DELLE DIRETTIVE TECNICO AMMINISTRATIVE IN MATERIA DI APPROVAZIONE DEI PROGETTI DELLE INFRASTRUTTURE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO.

N. pratica
(Uffici ATOS)

702 VAR

ELABORATI PRESENTATI	I documenti presentati sono i seguenti: DOCUMENTAZIONE DELLA PERIZIA DI VARIANTE - 01 Relazione generale illustrativa. - 11 Computo metrico della variante - 11.1 Quadro di raffronto - 14 Quadro economico e confronti TAVOLE GRAFICHE - 5.3 Planimetria generale - 5.02.02 Area di intervento B. - 5.02.03 Area di intervento D. Variante 1 - V1. 05 04 09 Planimetria B.4. SIFOMRB - V1. 05 05 07 Profilo longitudinale B.1. MOASIFO
-----------------------------	--

	V1. 05 05 09 Profilo longitudinale B.4. SIFOMRB V1. 05 06 08 Particolare costruttivo sollevamento SIFOMRB V1. 05 09 02 01 Castelnuovo Calcea Sovrapposizione tracciato 1-5000 V1. 05 09 02 03 Castelnuovo Calcea Sovrapposizione tracciato 1-2000 V1. 05 10 03 01 Elaborati paesaggistica Variante 2 V2. 05 04 10 Planimetria D.1. OPESASP V2. 05 04 11 Planimetria D.1.1 RACOPES. V2. 05 05 10 Profilo longitudinale D.1. OPESASP. V2. 05 06 04 Particolare costruttivo sollevamento SOLLOPES Variante 3 V3. 05 04 13 Planimetria D.2.2. RCORPVR V3. 05 04 14 Planimetria D.2.3. PVRROTG V3. 05 05 13 Profilo longitudinale D.2.2 RCORPVR V3. 05 05 14 Profilo longitudinale D.2.3 PVRROTG V3. 05 06 09 Particolare costruttivo sollevamento RCORPVR V3. 05 06 10 Particolare costruttivo sollevamento PVRROTG V3. 05 09 05 01 Nizza Monferrato Sovrapposizione tracciato 1-5000 V3. 05 09 05 03 Nizza Monferrato Sovrapposizione tracciato 1-2000 V3. 05 10 02 01 Elaborati paesaggistica V3. 05 10 04 01 Elaborati paesaggistica V3. 05 12 02 Approfondimento delle aree di interesse AIPO V3. 05 12 03 Approfondimento delle aree di interesse AIPO 07 Piano Particellare Occupazione e servitù 01.1 Relazione di Sintesi della Perizia di Variante Inoltre sono stati presentati i seguenti documenti: • Istanza Acquedotto Valtiglione con Quadro Autorizzativo (ns. prot 1238 del 26/08/2025); • Nota di precisazione causa refuso su allegati all'istanza del 26/08/2025 (ns. prot 1251 del 28/08/2025 ad integrazione e precisazioni in riferimento alla nota ns. prot 1238 del 26/08/2025) • Dichiarazione Acquedotto Valtiglione – Direttore Lavori del rispetto dei tempi per la conclusione dei lavori • Trasmissione Accordi Bonari soggetti interessati dalle opere di Variante (Agli atti di questi Uffici); • Estratto del Verbale del CdA di Acquedotto Valtiglione S.p.A. del 30/06/2025 Durante i lavori della Conferenza dei Servizi è stata presentata la seguente documentazione: - Con Mail Acquedotto Valtiglione ns. prot. n. 1299 del 05/09/2025 il gestore ha trasmesso a questi Uffici documentazione a risposta di quanto evidenziato dalla Commissione locale del Paesaggio dell'Unione di Comuni "Comunità Collinare Val Tiglione e Dintorni ns. prot. n.1290 del 04/09/2025. La documentazione presentata è la seguente: • Relazione paesaggistica semplificata; • Documentazione fotografica (n. 1 foto e 1 foto con rendering per punto 9 della relazione);
--	---

	• Elaborati paesaggistica 05.10.03.01 per risposta punti 8 e 11 della relazione; • Tavola V1 05.04.09 per completamento risposta punto 11; • Tavola V1 05.06.08 per risposta punto 12; Questi Uffici, con PEC ns. prot. n. 1343 del 15/09/2025 hanno inoltrato documentazione a tutti partecipanti della CdS e ricostruito le attività. - Il Gestore proponente i lavori, con comunicazione ns. prot. n. 1395 del 25/09/2025, ha trasmesso a questi Uffici comunicazione di ANAS con cui, in riferimento all'istanza presentata in data 21/06/2024, veniva richiesta ad Acquedotto Valtiglione documentazione integrativa per dare seguito all'istruttoria. Acquedotto Valtiglione ha quindi risposto a quanto chiesto da ANAS presentando i seguenti documenti: • Relazione illustrativa dei fiancheggiamenti ed attraversamenti. V3. 05.11.01. In allegato 1: tabella riepilogativa della percorrenza. In allegato 2 Computo metrico; • Planimetria del fiancheggiamento tratta D.2.3. PVRROTG. Tavola V3. 05.04.14-1; • Sezioni trasversali del fiancheggiamento tratta D.2.3. Tavola V3.05.04.14-2; • Profilo longitudinale della tratta D,2,3. PVRROTG. Tavola V3.05.05.14; • Approfondimento dell'attraversamento. Tavola 05.11.02; In riferimento alla documentazione sopra riportata Acquedotto Valtiglione con ulteriore comunicazione a questi Uffici (ns. prot. 1398 del 26/09/2025) ha precisato che; <i>In merito alla documentazione trasmessa con precedente mail si comunica che la stessa è corrispondente a quanto già trasmesso per l'Istanza della conferenza dei Servizi per l'approvazione della Variante così come le opere in essa previste. I nuovi elaborati non sono altro che delle tavole di dettaglio ed ingrandimento richiesti da ANAS finalizzati già all'ottenimento della concessione e dell'autorizzazione / nulla osta per la realizzazione delle opere.</i> Questi Uffici con nota Prot. n. 1405 del 30/09/2025 hanno ricostruito le attività e chiesto ad ANAS di evidenziare, per quanto di propria competenza, le proprie valutazioni su quanto previsto. Inoltre, come indicato nella nota sopra richiamata tale documentazione e agli atti della CdS con i documenti progettuali nella "cartella" \doc_integrativa_per_ANAS
DISPONIBILITA' DELLE AREE	Il Proponente, nella trasmissione della documentazione progettuale, ha indicato che non è necessario dare seguito a procedura espropriativa in quanto il Gestore si è avvalso di accordi bonari secondo le modalità previste dalla legge.

QUADRO ECONOMICO DI SPESA		VOCI DI SPESA	PROGETTO IN VARIANTE
		(valori in euro)	
A.	LAVORI		
A.1.	Importo dei lavori		1.875.208,19
A.2.	Oneri per la sicurezza		243.798,30
A.3.	Manodopera		783.493,18
		Percentuale ribasso = 97,01841	
TOTALE A			2.902.499,67
B.			
B.1.	Spese tecniche inerenti la progettazione, il coordinamento della sicurezza in fase progettuale e di esecuzione, direzione dei lavori, contabilità e liquidazioni finali.		330.000,00
B.2.	Cassa professionale (4%)		13.200,00
B.3.	Compensazione delle attività del R.U.P (circa 1,5%)		43.500,00
B.4.	Compensazione Ente di coordinamento delle attività di aggiudicazione dell'appalto		15.000,00
B.5.	Attività di ricerca e verifica delle informazioni tecniche		13.640,00
B.6.	Imprevisti (circa 2%)		60.000,00
B.7.	Oneri di istruttoria per istanze di autorizzazione Enti		10.000,00
B.8.	Oneri per servizi e indennizzi occupazione temporanea		140.000,00
a)	indennità di occupazione		13.777,06
b)	indennità di servizi permanente		62.543,26
c)	costi per la valutazione dello stato di consistenza e dell'immissione in possesso, oneri per spese notarili e oneri patrimoniali		63.679,68
B.9.	Attraversamento strutturale (A.6.)		55.000,00
B.10.	Oneri vari per:		105.500,00
a)	opere di completamento funzionale		60.000,00
b)	indagini strumentali		10.000,00
c)	sistemi di misura e controllo		14.500,00
d)	assistenza archeologica		21.000,00
B.11.	Sottoservizi, interferenze viabilità, ripristini manufatti pubblici e privati		11.655,32
TOTALE B.			797.495,32
		Valore Ribasso	5,01
TOTALE GENERALE (A + B)			3.700.000,00

QUADRO AUTORIZZATIVO	Il Gestore ha trasmesso il quadro autorizzativo indicando le autorizzazioni necessarie alla realizzazione delle opere: - ASL AT Servizio SISP - ARPA – Dipartimento Territoriale di Alessandria e Asti (Piemonte Sud Est); - Regione Piemonte; - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Alessandria Asti e Cuneo; - Provincia di Asti - Comune di Castelnuovo Calcea
----------------------	--

	- Comuni di Nizza Monferrato - Unione di Comuni "Comunità Collinare Val Tiglione e Dintorni - Commissione locale del paesaggio Comune di Nizza Monferrato - ANAS - AIPO - Rete Ferroviaria Italiana Spa Direzione Territoriale Produzione - Acquedotto Valtiglione S.p.A. - IRETI - Itecon s.r.l. - Studio 3g Geom. Mario Delle Piane - Erredbstudio Geologi Geol. Claudio Riccabone - Ing. Fabrizio Saglietto D.L. Inoltre il Gestore ha segnalato gli Enti/soggetti da informare dei lavori della CdS (Enti/soggetti che hanno partecipato ai lavori della precedente CdS) - Comune di Agliano - Comune di Moasca - Comuni di San Marzano Oliveto - Ente di gestione del Parco Paleontologico Astigiano Riserva Naturale del Paludo e dei Rivi di Moasca - Commissione locale paesaggio CLP Unione di Comuni "Filari e Castelli" per interventi in Comune di San Marzano Oliveto - Ferservizi - ITALGAS - SOCIETA' METANODOTTI VALLE TANARO SRL - GAS So.gas - FASTWEB - RETELIT S.p.A. - Interoute SpA - OPEN FIBER - INFRATEL - Telecom Italia S.p.A. – Rete Telefonica; - ENEL Distribuzione; - ENEL SOLE - Regione Piemonte- Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio Direzione Regionale A16000; - Regione Piemonte Opere pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica - Settore A1814A – Tecnico Regionale - Alessandria e Asti; - Regione Piemonte Direzione Regionale A16190 - Aree Naturali Protette - Provincia di Asti - Direzione Ambiente; - Provincia di Asti – Viabilità; - Provincia di Asti Ufficio Pianificazione Territoriale Considerato che, questi Uffici visionati i documenti progettuali presentati hanno ritenuto opportuno invitare ai lavori della Conferenza dei Servizi i seguenti soggetti (indicati nell'istanza come soggetti da informare dei lavori della CdS) - Comune di Moasca
--	--

	- Comuni di San Marzano Oliveto - Ente di gestione del Parco Paleontologico Astigiano Riserva Naturale del Paludo e dei Rivi di Moasca - Regione Piemonte Direzione Regionale A16190 - Aree Naturali Protette - Provincia di Asti – Viabilità; - Commissione locale del Paesaggio dell'Unione di Comuni "Comunità Collinare Val Tiglione e Dintorni; - Regione Piemonte Opere pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica - Settore A1814A – Tecnico Regionale - Alessandria e Asti; - Ferservizi Considerato che il comma 3 del sopra richiamato art. 14-ter evidenzia che: "Ciascun ente o amministrazione convocato alla riunione è rappresentato da un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso". Ed altresì che il comma 5 prevede che: "Ciascuna regione e ciascun ente locale definisce autonomamente le modalità di designazione del rappresentante unico di tutte le amministrazioni riconducibili alla stessa regione o allo stesso ente locale nonché l'eventuale partecipazione delle suddette amministrazioni ai lavori della conferenza" si è valutato, di invitare alla Conferenza dei Servizi i seguenti soggetti: - ASL AT Servizio SISP - ARPA – Dipartimento Territoriale di Alessandria e Asti (Piemonte Sud Est); - Regione Piemonte; - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Alessandria Asti e Cuneo; - Provincia di Asti - Comune di Castelnuovo Calcea - Comuni di Nizza Monferrato - Comune di Moasca - Comuni di San Marzano Oliveto - Ente di gestione del Parco Paleontologico Astigiano Riserva Naturale del Paludo e dei Rivi di Moasca - Regione Piemonte Direzione Regionale A16190 - Aree Naturali Protette - Unione di Comuni "Comunità Collinare Val Tiglione e Dintorni - Commissione locale del paesaggio Comune di Nizza Monferrato - Provincia di Asti – Viabilità; - Commissione locale del Paesaggio dell'Unione di Comuni "Comunità Collinare Val Tiglione e Dintorni; - Regione Piemonte Opere pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica - Settore A1814A – Tecnico Regionale - Alessandria e Asti; - ANAS - AIPO - Rete Ferroviaria Italiana Spa Direzione Territoriale Produzione - Ferservizi
--	--

	- Acquedotto Valtiglione S.p.A. - IRETI - Itecon s.r.l. - Studio 3g Geom. Mario Delle Piane - Erredbstudio Geologi Geol. Claudio Riccabone - Ing. Fabrizio Saglietto D.L. e si è ritenuto utile, per favorire una migliore informazione sui lavori della Conferenza dei Servizi ed ai fini di una più efficace azione amministrativa, inviare comunicazione (non esaustiva), anche ai seguenti Uffici; - Comune di Agliano - Commissione locale paesaggio CLP Unione di Comuni "Filari e Castelli" per interventi in Comune di San Marzano Oliveto - Regione Piemonte- Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio Direzione Regionale A16000; - Provincia di Asti - Direzione Ambiente; - Provincia di Asti Ufficio Pianificazione Territoriale - ITALGAS - SOCIETA' METANODOTTI VALLE TANARO SRL - GAS So.gas - FASTWEB - RETELIT S.p.A. - Interoute SpA - OPEN FIBER - INFRATEL - FiberCop S.p.A. (Telecom Italia S.p.A. – Rete Telefonica); - ENEL Distribuzione; - ENEL SOLE									
CONFORMITA' CON GLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE DELL'ATO 5	L'intervento risulta inserito nel Programma degli Interventi per il Gestore Acquedotto Valtiglione, approvato con Deliberazione n. 23 del 16/04/2024 della Conferenza dell'Ente di Governo dell'Ambito n. 5 ad oggetto: "Approvazione aggiornamento del Programma degli Interventi (Pdl) - periodo 2024 – 2029 e Piano delle Opere Strategiche (POS), in attuazione delle disposizioni ARERA, 639/2023/R/IDR del 28 dicembre 2023 per il Gestore Acquedotto Valtiglione Sp.A." al numero N69/2023/AV ad oggetto "PNRR - Investimenti fognatura e depurazione - Eliminazione di impianti di depurazione nella Valle del Rio Nizza, collettamento dei reflui e loro invio alla rete fognaria e all'impianto di depurazione di Nizza Monferrato";									
COPERTURA FINANZIARIA	La Perizia di Variante è stata approvata dal Gestore Acquedotto Valtiglione con Verbale del Consiglio di Amministrazione del 30/06/2025 al punto 10 dell'o.d.g. con il seguente finanziamento <table><tr><td>FONDI GESTORE PIANO INVESTIMENTI IN TARIFFA -----</td><td>€ 200.000,00</td><td>10%</td></tr><tr><td>FONDI PNRR -----</td><td>€ 3.500.000,00</td><td>90%</td></tr><tr><td colspan="2">TOTALE € 3.700.000,00</td><td>100%</td></tr></table> Sono stati considerati gli importi al netto di IVA	FONDI GESTORE PIANO INVESTIMENTI IN TARIFFA -----	€ 200.000,00	10%	FONDI PNRR -----	€ 3.500.000,00	90%	TOTALE € 3.700.000,00		100%
FONDI GESTORE PIANO INVESTIMENTI IN TARIFFA -----	€ 200.000,00	10%								
FONDI PNRR -----	€ 3.500.000,00	90%								
TOTALE € 3.700.000,00		100%								

ENTI/SOGGETTI CHE SI SONO ESPRESSI POSITIVAMENTE DURANTE LA FASE ISTRUTTORIA	Si ricostruisce sinteticamente quindi quanto emerso in sede di iter autorizzativo. Con Determina di questi Uffici n. 111 del 29/08/2025 è stata indetta CdS al fine di acquisire gli atti di consenso, autorizzazioni, intese, pareri, concessioni, nullaosta ed assensi, comunque denominati, da parte dei diversi Enti e/o Soggetti preposti, necessari per la realizzazione delle opere in oggetto; <i>L'Ente d'ambito provvede alla convocazione di apposita Conferenza dei Servizi finalizzata alla raccolta degli assensi e/o autorizzazioni di altre amministrazioni o soggetti interessati, così come previsto dall'art. 158bis del d.lgs. 152/06 e s.m.i., inserito dalla L.164/2014 sul Progetto Definitivo.</i> <i>L'art. 14 bis, comma 2-ter, l. 241/90 evidenzia che alla conferenza possono partecipare i concessionari e i gestori di pubblici servizi, nel caso in cui il procedimento amministrativo o il progetto dedotto in conferenza implichi loro adempimenti ovvero abbia effetto diretto o indiretto sulla loro attività. Agli stessi è inviata comunicazione della convocazione. Anche l'art. 1 del d. lgs n. 127 del 30 giugno 2016 (G.U. 162 del 13-7-2016) "Norme per il riordino della disciplina in materia di conferenza di servizi....", nel modificare l'art. 14, co. 2 della l. 241/90, conferma la partecipazione dei gestori di beni o servizi pubblici.</i> <i>In merito alle tempistiche di convocazione gli Uffici Ato5 operano in adempimento a quanto indicato dalla Legge n. 241 del 07.08.1990 e s.m.i. Ai sensi della l. 241/1990, art. 14-quater, comma 1, la determinazione motivata di conclusione della conferenza, adottata dall'amministrazione procedente all'esito della stessa, sostituisce a ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni o servizi pubblici interessati.</i> <i>Il comma 3 dello stesso articolo prevede che in caso di approvazione unanime, la determinazione di cui al comma 1 è immediatamente efficace. Invece, in caso di approvazione sulla base delle posizioni prevalenti, l'efficacia della determinazione è sospesa ove siano stati espressi dissensi qualificati ai sensi dell'articolo 14-quinquies e per il periodo utile all'esperimento dei rimedi ivi previsti.</i> <i>In relazione alle sopra richiamate disposizioni, in assenza di contenuti innovativi rilevanti del progetto esecutivo che il Gestore dovrà prontamente segnalare all'ATO, e a fronte della necessaria conformità di questo alle prescrizioni rese dalla conferenza dei servizi in relazione al progetto definitivo, i vari Enti ed Amministrazioni sono tenuti ad esprimersi su di esso. Le eventuali prescrizioni debbano essere poi recepite nell'esecutivo.</i> <i>Così come previsto dal comma 9 dell'art. 14-ter della L.241/90 e s.m.i. il provvedimento finale, conforme alla determinazione conclusiva della Conferenza dei Servizi sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alla Conferenza.</i> Si richiamano le seguenti note la nota Egato 5 depositate agli atti di Ufficio: • prot. n. 1257 del 29/08/2025 di convocazione della CdS (SCARICABILE NELLO SPAZIO WEB DEDICATO AL PROGETTO); • prot. n. 1289 del 04/09/2025 di trasmissione agli Enti interessati del parere della Commissione Locale per il Paesaggio del Comune di Nizza Monferrato pervenutoci con nota ns. prot. 1288 del 04/09/2025 (SCARICABILE NELLO SPAZIO WEB
---	--

DEDICATO AL PROGETTO);

- prot. n. 1343 del 15/09/2025 di ricostruzione dei lavori della CdS (Allegata alla presente) con i seguenti documenti:
 - Mail Infratel Italia ns. prot. n.1281 del 03/09/2025 (Allegato 1 Prot. n. 1343 del 15/09/2025). Quanto pervenuto è stato anticipato, nella medesima data di protocollazione da questi Uffici ad Acquedotto Valtiglione ed ai progettisti;
 - Mail Openfiber ns. prot. n. 1282 del 03/09/2025 (Allegato 2 Prot. n. 1343 del 15/09/2025). Quanto pervenuto è stato anticipato, nella medesima data di protocollazione da questi Uffici ad Acquedotto Valtiglione ed ai progettisti;
 - Parere - Commissione locale del paesaggio Comune di Nizza Monferrato ns. prot. n. 1288 del 04/09/2025 (Allegato 3 Prot. n. 1343 del 15/09/2025);
 - Nota Egato 5 prot. n. 1289 del 04/09/2025 (Allegato 4 Prot. n. 1343 del 15/09/2025) con cui questi Uffici hanno anticipato alla Soprintendenza e p.c. ad Acquedotto Valtiglione ed ai progettisti quanto Pervenuto dalla CLP del Comune di Nizza al ns. prot. n. 1288 del 04/09/2025 Allegato 3 alla presente;
 - Mail della Commissione locale del Paesaggio dell'Unione di Comuni "Comunità Collinare Val Tiglione e Dintorni ns. prot. n.1290 del 04/09/2025 (Allegato 5 Prot. n. 1343 del 15/09/2025);
 - Nota della Provincia di Asti - Direzione Ambiente ns. prot. n. 1292 del 04/09/2025 (Allegato 6 Prot. n. 1343 del 15/09/2025);
 - Mail Acquedotto Valtiglione ns. prot. n. 1299 del 05/09/2025 (Allegato 7 Prot. n. 1343 del 15/09/2025). Nella Mail Acquedotto Valtiglione ha trasmesso a questi Uffici documentazione a risposta di quanto evidenziato dalla Commissione locale del Paesaggio dell'Unione di Comuni "Comunità Collinare Val Tiglione e Dintorni ns. prot. n.1290 del 04/09/2025 (Allegato 5). La documentazione presentata è la seguente:
 - Relazione paesaggistica semplificata;
 - Documentazione fotografica (n. 1 foto e 1 foto con rendering per punto 9 della relazione);
 - Elaborati paesaggistica 05.10.03.01 per risposta punti 8 e 11 della relazione;
 - Tavola V1 05.04.09 per completamento risposta punto 11;
 - Tavola V1 05.06.08 per risposta punto 12;Tale documentazione è stata anche inviata dai progettisti a questi Uffici con mail ns. prot.1298 del 04/09/2025 trasmessa anche alla Comunità Collinare. Detti documenti vengono riportati agli atti della CdS e sono disponibili nello spazio web dedicato al progetto nella cartella: `\\doc_integrativa_per_CLP_com_collinare_ValTiglione_Dintorni`
- Nota della Regione Piemonte Opere pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica - Settore A1814A – Tecnico Regionale - Alessandria e Asti ns. prot. n. 1313 del 11/09/2025 (Allegato 8 Prot. n. 1343 del 15/09/2025). Tale comunicazione è stata anticipata da Questi Uffici all'Acquedotto Valtiglione S.p.A.

	nella medesima data di ricezione; - Parere AIPO ns. prot. n. 1324 del 11/09/2025 (Allegato 9 Prot. n. 1343 del 15/09/2025); - Trasmissione parere CLP Commissione locale del Paesaggio dell'Unione di Comuni "Comunità Collinare Val Tiglione e Dintorni ns. prot. n. 1322 del 11/09/2025 (Allegato 10 Prot. n. 1343 del 15/09/2025); - Nota Acquedotto Valtiglione ns. prot. n.1326 del 11/09/2025 (Allegato 11 Prot. n. 1343 del 15/09/2025); - Nota della Provincia di Asti - Direzione Ambiente ns. prot. n. 1341 del 15/09/2025 (Allegato 12 Prot. n. 1343 del 15/09/2025); Successivamente alla data del 15/09/2025, sono pervenuti i seguenti note/documenti che si allegano alla presente istruttoria: • Nota Rete Ferroviaria Italiana Spa ns. prot. n.1368 del 22/09/2025 (Allegato 1 all'istruttoria); • Nota ASL AT Servizio SISP ns. prot. n.1394 del 25/09/2025 (Allegato 2 all'istruttoria); • Mail dell'Acquedotto Valtiglione ns. prot. n. 1395 del 25/09/2025 (Allegato 3 all'istruttoria). Nella Mail il Gestore proponente ha trasmesso a questi Uffici comunicazione di ANAS con cui, in riferimento all'istanza presentata in data 21/06/2024, evidenziava la richiesta di documentazione integrativa al fine di dare seguito all'istruttoria. Acquedotto Valtiglione ha quindi risposto a quanto chiesto da ANAS presentando i seguenti documenti: ▪ Relazione illustrativa dei fiancheggiamenti ed attraversamenti. V3. 05.11.01. In allegato 1: tabella riepilogativa della percorrenza. In allegato 2 Computo metrico; ▪ Planimetria del fiancheggiamento tratta D.2.3. PVRROTG. Tavola V3. 05.04.14-1; ▪ Sezioni trasversali del fiancheggiamento tratta D.2.3. Tavola V3.05.04.14-2; ▪ Profilo longitudinale della tratta D,2,3. PVRROTG. Tavola V3.05.05.14; ▪ Approfondimento dell'attraversamento. Tavola 05.11.02; Tale documentazione non viene allegata alla presente istruttoria ma viene riportata agli atti della CdS e messa a disposizione nello spazio web dedicato al progetto nella cartella: \\ doc_integrativa_per_ANAS In riferimento alla documentazione sopra riportata Acquedotto Valtiglione con ulteriore comunicazione ns. prot, 1398 del 26/09/2025 ha indicato che: <i>In merito alla documentazione trasmessa con precedente mail si comunica che la stessa è corrispondente a quanto già trasmesso per l'Istanza della conferenza dei Servizi per l'approvazione della Variante così come le opere in essa previste. I nuovi elaborati non sono altro che delle tavole di dettaglio ed ingrandimento richiesti da ANAS finalizzati già all'ottenimento della concessione e dell'autorizzazione / nulla osta per la realizzazione delle opere.</i> • Nota Ente di gestione del Parco Paleontologico Astigiano Riserva Naturale del Paludo e dei Rivi di Moasca ns. prot. n.1397 del 25/09/2025 (Allegato 4 all'istruttoria); • Nota Egato 5 prot. n. 1405 del 30/09/2025 (Allegato 5 all'istruttoria) con cui questi Uffici hanno chiesto ad ANAS di esprimersi in riferimento alle integrazioni presentate dal Gestore (Allegato 5 all'istruttoria);
--	--

	• Nota ANAS ns. prot. n.1444 del 10/10/2025 (Allegato 6 all'istruttoria) in cui viene riportato che: ... Con riferimento all'istanza in epigrafe del 21.06.2024, relativa ai lavori in oggetto, si comunica che: ○ l'istruttoria tecnica condotta dai competenti uffici della scrivente Struttura Territoriale Anas si è conclusa con esito positivo; ○ per la definizione della specifica procedura amministrativa finalizzata al formale rilascio del provvedimento autorizzativo-concessorio di cui all'art. 25 Codice della Strada, codesta Società dovrà sottoscrivere il disciplinare allegato in due copie alla presente e produrre una polizza a garanzia di eventuali danni all'infrastruttura viaria statale cagionati nel corso dei lavori, come di seguito meglio specificato;
NOTE / PRESCRIZIONI	Nel prosieguo dell'iter del Progetto occorrerà seguire quanto definito dal nuovo codice degli Appalti "D.Lgs. 31/03/2023, n. 36 Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici". Questi Uffici evidenziano la necessità che venga puntualmente seguito quanto indicato dal D.P.R. 13/06/2017, n. 120 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo". Si chiede ad Acquedotto Valtiglione di dare seguito alle diverse indicazioni prescrizioni indicate nei diversi pareri pervenuti nel corso dei lavori della CdS. In particolare si chiede di completare con sollecitudine alle procedure per concludere le pratiche amministrative con RFI e con ANAS.
ISTRUTTORIA TECNICO/AMMINISTRATIVA AT05	Conclusa positivamente. Il Progetto nell'evoluzione del suo iter dovrà recepire tutte le Prescrizioni/osservazioni, dei diversi Enti interessati, emerse in sede di iter autorizzativo del Progetto.

IL TECNICO
Geom. Ferraris-Davide

IL DIRETTORE
Ing. Giuseppe Giuliano



ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO N.5 ASTIGIANO MONFERRATO

Sede c/o Provincia di Asti - Uffici in Via Antica Zecca n°3 - 14100 ASTI
0141236292 e 0141236293

E-mail infoato5asti@legalmail.it; tecnicoato5asti@legalmail.it;
www.ato5astigiano.it

Prot. n. 1343 del 15/09/2025

Si invia comunicazione dei lavori della Conferenza dei Servizi i seguenti soggetti:

ASL AT Servizio SISP

ARPA – Dipartimento Territoriale di Alessandria e Asti
(Piemonte Sud Est);

Regione Piemonte;

Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio
per le Province di Alessandria Asti e Cuneo;

Provincia di Asti

Comune di Castelnuovo Calcea

Comuni di Nizza Monferrato

Comune di Moasca

Comuni di San Marzano Oliveto

Ente di gestione del Parco Paleontologico Astigiano
Riserva Naturale del Paludo e dei Rivi di Moasca

Regione Piemonte Direzione Regionale A16190 -
Aree Naturali Protette

Unione di Comuni "Comunità Collinare Val Tiglione e
Dintorni

Commissione locale del paesaggio Comune di Nizza
Monferrato

Commissione locale del Paesaggio dell'Unione di
Comuni "Comunità Collinare Val Tiglione e Dintorni;
(non indicato nel quadro autorizzativo)

Provincia di Asti – Viabilità;

Regione Piemonte Opere pubbliche, Difesa del suolo,
Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e
Logistica - Settore A1814A – Tecnico Regionale -
Alessandria e Asti;

ANAS

AIPO

Rete Ferroviaria Italiana Spa Direzione Territoriale
Produzione

Ferservizi

Acquedotto Valtiglione S.p.A.

IRETI

Itecon s.r.l.

Studio 3g Geom. Mario Delle Piane

Erredbstudio Geologi Geol. Claudio Riccabone

Ing. Fabrizio Saglietto D.L.

Si inoltra per conoscenza la comunicazione dei lavori della Conferenza dei Servizi i seguenti soggetti:

Comune di Agliano

Commissione locale paesaggio CLP per interventi in
Comune di San Marzano Oliveto che fa capo alla
Commissione locale del Paesaggio dell'Unione di
Comuni "Comunità Collinare Val Tiglione e Dintorni;

ITALGAS

SOCIETA' METANODOTTI VALLE TANARO SRL

GAS So.gas

FASTWEB

RETELIT S.p.A.

Interoute SpA

OPEN FIBER

INFRATEL

FiberCop S.p.A. (Telecom Italia S.p.A. – Rete
Telefonica);

ENEL Distribuzione;

ENEL SOLE

Regione Piemonte- Direzione Ambiente, Governo e
Tutela del Territorio Direzione Regionale A16000;

Provincia di Asti - Direzione Ambiente;

Provincia di Asti Ufficio Pianificazione Territoriale

OGGETTO: Conferenza dei Servizi ai sensi della Legge n. 241 del 07.08.1990 e s.m.i. finalizzata all'esame del Progetto eliminazione di impianti di depurazione nella Valle del Rio Nizza, collettamento dei reflui e loro invio alla rete fognaria e all'impianto di depurazione di Nizza Monferrato. PERIZIA DI VARIANTE. Ente proponente: Acquedotto Valtiglione S.p.A. Progetto finanziato dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) - Missione 2, Componente 4, Investimento 4.4 - Investimenti fognatura e depurazione (M2C4-I4.4).

Si fa riferimento ai lavori della Conferenza dei Servizi in oggetto, convocata con nota dell'Egato 5 ns. prot. n. 1257 del 29/08/2025, ricordando che:

L'Ente d'ambito provvede alla convocazione di apposita Conferenza dei Servizi finalizzata alla raccolta degli assensi e/o autorizzazioni di altre amministrazioni o soggetti interessati, così come previsto dall'art. 158bis del d.lgs. 152/06 e s.m.i., inserito dalla L.164/2014.

L'art. 14 bis, comma 2-ter, l. 241/90 evidenzia che alla conferenza possono partecipare i concessionari e i gestori di pubblici servizi, nel caso in cui il procedimento amministrativo o il progetto dedotto in conferenza implichi loro adempimenti ovvero abbia effetto diretto o indiretto sulla loro attività. Agli stessi è inviata comunicazione della convocazione. Anche l'art. 1 del d. lgs n. 127 del 30 giugno 2016 (G.U. 162 del 13-7-2016) "Norme per il riordino della disciplina in materia di conferenza di servizi....", nel modificare l'art. 14, co. 2 della l. 241/90, conferma la partecipazione dei gestori di beni o servizi pubblici.

In merito alle tempistiche di convocazione gli Uffici Ato5 operano in adempimento a quanto indicato dalla Legge n. 241 del 07.08.1990 e s.m.i.

Ai sensi della l. 241/1990, art. 14-quater, comma 1, la determinazione motivata di conclusione della conferenza, adottata dall'amministrazione procedente all'esito della stessa, sostituisce a ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni o servizi pubblici interessati.

Il comma 3 dello stesso articolo prevede che in caso di approvazione unanime, la determinazione di cui al comma 1 è immediatamente efficace. Invece, in caso di approvazione sulla base delle posizioni prevalenti, l'efficacia della determinazione è sospesa ove siano stati espressi dissensi qualificati ai sensi dell'articolo 14-quinquies e per il periodo utile all'esperimento dei rimedi ivi previsti.

L'art. 23 comma 8 del d. lgs. 50/2016 prevede la necessaria conformità e coerenza del progetto esecutivo al definitivo;

In relazione alle sopra richiamate disposizioni, in assenza di contenuti innovativi rilevanti del progetto esecutivo che il Gestore dovrà prontamente segnalare all'ATO, e a fronte della necessaria conformità di questo alle prescrizioni rese dalla conferenza dei servizi in relazione al progetto definitivo, i vari Enti ed Amministrazioni sono tenuti ad esprimersi su di esso. Le eventuali prescrizioni debbano essere poi recepite nell'iter progettuale.

Si ritiene opportuno ricostruire sinteticamente, l'andamento dei lavori della Conferenza allegando alla presente le note al momento pervenute:

- Mail Infratel Italia ns. prot. n.1281 del 03/09/2025 (Allegato 1). Quanto pervenuto è stato anticipato, nella medesima data di protocollazione da questi Uffici ad Acquedotto Valtiglione ed ai progettisti;
- Mail Openfiber ns. prot. n. 1282 del 03/09/2025 (Allegato 2). Quanto pervenuto è stato anticipato, nella medesima data di protocollazione da questi Uffici ad Acquedotto Valtiglione ed ai progettisti;
- Parere - Commissione locale del paesaggio Comune di Nizza Monferrato ns. prot. n. 1288 del 04/09/2025 (Allegato 3);

- Nota Egato 5 prot. n. 1289 del 04/09/2025 (Allegato 4) co cui questi Uffici hanno anticipato alla Soprintendenza e p.c. ad Acquedotto Valtiglione ed ai progettisti quanto Pervenuto dalla CLP del Comune di Nizza al ns. prot. n. 1288 del 04/09/2025 Allegato 3 alla presente;
 - Mail della Commissione locale del Paesaggio dell'Unione di Comuni "Comunità Collinare Val Tiglione e Dintorni ns. prot. n.1290 del 04/09/2025 (Allegato 5);
 - Nota della Provincia di Asti - Direzione Ambiente ns. prot. n. 1292 del 04/09/2025 (Allegato 6);
 - Mail Acquedotto Valtiglione ns. prot. n. 1299 del 05/09/2025 (Allegato 7). Nella Mail Acquedotto Valtiglione ha trasmesso a questi Uffici documentazione a risposta di quanto evidenziato dalla Commissione locale del Paesaggio dell'Unione di Comuni "Comunità Collinare Val Tiglione e Dintorni ns. prot. n.1290 del 04/09/2025 (Allegato 5).
- La documentazione presentata è la seguente:
- o Relazione paesaggistica semplificata;
 - o Documentazione fotografica (n. 1 foto e 1 foto con rendering per punto 9 della relazione);
 - o Elaborati paesaggistica 05.10.03.01 per risposta punti 8 e 11 della relazione;
 - o Tavola V1 05.04.09 per completamento risposta punto 11;
 - o Tavola V1 05.06.08 per risposta punto 12;
- Tale documentazione è stata anche inviata dai progettisti a questi Uffici con mail ns. prot.1298 del 04/09/2025 trasmessa anche alla Comunità Collinare. Detti documenti non vengono allegati direttamente alla presente nota ma vengono riportati agli atti della CdS e sono disponibili nello spazio web dedicato al progetto nella *cartella*:
- \\doc_integrativa_per_CLP_com_collinare_ValTiglione_Dintorni*
- Questi Uffici, con PEC hanno inoltrato formalmente la documentazione agli Uffici della CLP dell'Unione Valtiglione evidenziando quanto sopra riportato.
- Nota della Regione Piemonte Opere pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica - Settore A1814A – Tecnico Regionale - Alessandria e Asti ns. prot. n. 1313 del 11/09/2025 (Allegato 8). Tale comunicazione è stata anticipata da Questi Uffici all'Acquedotto Valtiglione S.p.A. nella medesima data di ricezione;
 - Parere AIPO ns. prot. n. 1324 del 11/09/2025 (Allegato 9);
 - Trasmissione parere CLP Commissione locale del Paesaggio dell'Unione di Comuni "Comunità Collinare Val Tiglione e Dintorni ns. prot. n. 1322 del 11/09/2025 (Allegato 10);
 - Nota Acquedotto Valtiglione ns. prot. n.1326 del 11/09/2025 (Allegato 11);
 - Nota della Provincia di Asti - Direzione Ambiente ns. prot. n. 1341 del 15/09/2025 (Allegato 12);

Si richiamano le tempistiche indicate nella nota di Convocazione dei lavori della CdS:

- entro il giorno 11/09/2025 potevano essere richiedere integrazioni progettuali;
- **entro il giorno 25/09/2025 si chiede di far pervenire i rispettivi pareri/nulla osta ecc.. sui lavori in oggetto.**

Questi Uffici valuteranno possibili modifiche alle tempistiche sopra riportate in considerazione dell'evolversi dei lavori della Conferenza.

Ricordando che i tempi di conclusione della Conferenza dei Servizi in oggetto dovranno essere ricompresi in quanto indicato dalla legge 241/90.

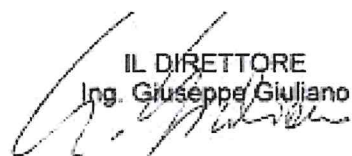
Si evidenzia che, così come previsto dal comma 9 dell'art. 14-ter della L.241/90 e s.m.i. il provvedimento finale, conforme alla determinazione conclusiva della Conferenza dei Servizi sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione nulla osta o atto di assenso

comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alla Conferenza.

Si indica che **gli elaborati** progettuali, della PERIZIA DI VARINATE Necessari per esprimere in Conferenza i relativi pareri o atti di consenso, **sono visionabili e scaricabili dal sito www.ato5astigiano.it** accedendo dalla pagina principale nell'area denominata **"Documentazione scaricabile per Conferenze dei Servizi"** inserendo il codice d'accesso **702var-rionizza** (si raccomanda di scriverlo in minuscolo).

Con l'occasione si porgono distinti saluti.


IL FUNZIONARIO
Geom. Ferraris Davide


IL DIRETTORE
Ing. Giuseppe Giuliano

tecnicoato5asti@legalmail.it

Da: infrastrutture.servizi.digitali@postacert.infratelitalia.it
Inviato: martedì 2 settembre 2025 12:47
A: tecnicoato5asti@legalmail.it
Oggetto: Invio documentazione - prot.n.0040518 del 02/09/2025 - 02500000
Allegati: Riscontro Infratel Italia - Ente di Governo dell'Ambito n.5 Astigiano Monferrato - Nizza Monferrato - Prot 0040198.pdf; Segnatura.xml

Invio documentazione protocollo

Si trasmette in allegato la documentazione relativa al protocollo n. **0040518** del **02/09/2025**.

Il protocollo ha il seguente oggetto:

702-VAR Invio nota prot 1257 del 29/08/2025 - Convocazione Conferenza dei Servizi finalizzata all'esame del Progetto eliminazione di impianti di depurazione nella Valle del Rio Nizza, collettamento dei reflui e loro invio alla rete fognaria e all'impianto di depurazione di Nizza Monferrato. Perizia di variante. Ente proponente: Acquedotto Valtiglione S.p.A. Riscontro Infratel Italia..

In allegato al messaggio email sono presenti i seguenti file:

Documento principale

- Riscontro Infratel Italia - Ente di Governo dell'Ambito n.5 Astigiano Monferrato - Nizza Monferrato - Prot 0040198.pdf

Allegati



Prot. n. 1343 del 15/09/2025

Allegato 1
pag 2 di 6



Spett.le Ente di Governo dell'Ambito n.5 Astigiano Monferrato
PEC: tecnicoato5asti@legalmail.it

Oggetto: 702-VAR Invio nota prot 1257 del 29/08/2025 - Convocazione Conferenza dei Servizi finalizzata all'esame del Progetto eliminazione di impianti di depurazione nella Valle del Rio Nizza, collettamento dei reflui e loro invio alla rete fognaria e all'impianto di depurazione di Nizza Monferrato. Perizia di variante. Ente proponente: Acquedotto Valtiglione S.p.A. Riscontro Infratel Italia.

In relazione alla Vs. comunicazione di pari oggetto (Vs. prot. n. 1257) del 29/08/2025, acquisita con ns. prot. 0040198 in data 01/09/2025, si allega procedura per analizzare i tracciati delle infrastrutture in fibra ottica Infratel Italia e per scaricare autonomamente la documentazione di as built delle stesse, in caso di riscontrata interferenza.

Si fa altresì presente che, dalle verifiche preliminari condotte, nelle zone di vostro intervento non risultano essere presenti cavidotti in gestione Infratel Italia.

Si evidenzia che la presenza di eventuale infrastruttura in fibra ottica, #BUL Rete Pubblica, va richiesta al Concessionario Open Fiber S.p.A. (openfiber@pec.openfiber.it).

Per eventuali chiarimenti e/o informazione tecniche ritenute necessarie, si prega di contattare il seguente referente presso la sede operativa di Infratel Italia in Roma, Via Silvio d'Amico 40:

- Claudio Miconi
Cell: + 39 338 2065964
Indirizzo mail: gmr@infratelitalia.it
Indirizzo PEC: posta@pec.infratelitalia.it

Distinti Saluti.

Infrastrutture e Telecomunicazioni per l'Italia S.p.A.
Responsabile Gestione Rete
Ing. Giulio Gioia

INFRATEL ITALIA

Prot. n. 1343 del 15/09/2025

Allegato 1
pag 3 di 6

PROCEDURA PER VERIFICA INTERFERENZE

Consultare il sito indicato (browser consigliato Mozilla Firefox) e scaricare gratuitamente le planimetrie, attraverso accesso anonimo:

http://infratel.geo4wip.com/geo4wip.web/pages/mappa_man.shtml

Ripulire la cache (da eseguire solo una volta) per il corretto posizionamento della sezione "maps" di anonimo. Per pulire la cache è sufficiente azzerare la cronologia delle esplorazioni.

Di seguito si riportano le istruzioni:

Passo 1 – Accedere alla sezione "ANONIMO" dalla pagina di login del portale GEO4WIP, selezionando il pulsante "ACCEDI".

Attendere l'apertura della sezione anonimo già posizionata su "MAPS".

INFRATEL ITALIA

Prot. n. 1343 del 15/09/2025

Allegato 1
pag 4 di 6

INVITALIA



Passo 2 – Se necessaria l'analisi di un'area specifica, impostare uno o più filtri e selezionare il pulsante "APPLICA". Non impostare il filtro sul singolo Comune.

Se necessaria l'analisi su tutto il territorio nazionale, non impostare filtri e selezionare direttamente il pulsante "APPLICA".

Attendere l'aggiornamento della sezione che soddisfano i filtri impostati.

The screenshot shows the 'Filtro' (Filter) section of the GEO WIP application. It includes dropdown menus for 'Intervento', 'Regione' (set to 'Abruzzo'), 'Lotto', 'Provincia' (set to 'Chieti'), 'ATI', 'Comune', 'Tipo di sede', and 'Proprietà'. There are also checkboxes for 'Tutte' (All) and 'Camp. ATI'. An 'Applica' button is visible on the right. A large black arrow points to this button.

Passo 3 - Esportare la mappa globale sul PC in locale tramite la selezione del link "Export KMZ", posto sotto al pulsante "Applica" del "Menu Filtri".

This screenshot is similar to the previous one, showing the 'Filtro' section. A large black arrow points to the 'Export KMZ' link located below the 'Applica' button.

INFRATEL ITALIA

Prot. n. 1343 del 15/09/2025

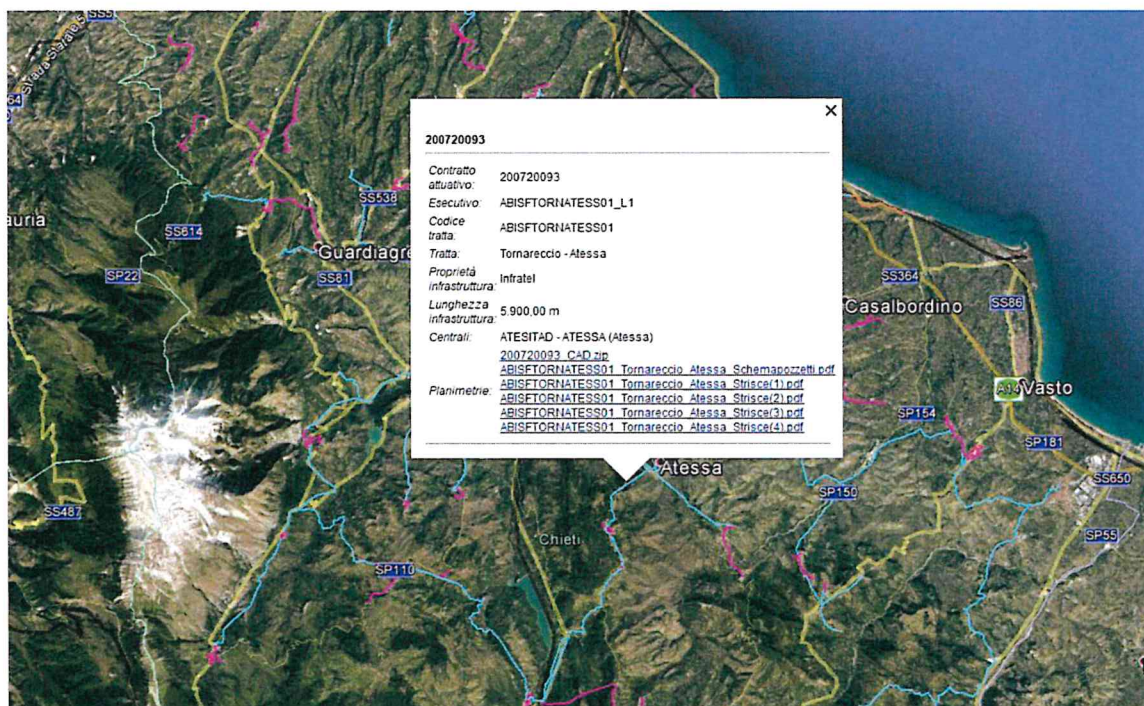
Allegato 1
pag 5 di 6



Passo 4 - Al termine aprire il file mappa_XXXX_XXXX.kmz scaricato sul PC, utilizzando l'applicazione Google Earth Pro.



Passo 5 – All'apertura della mappa, cercare nell'area di interesse e selezionare la tratta richiesta, per ottenere le informazioni presenti in GEO4WIP.



INFRATEL ITALIA

Prot. n. 1343 del 15/09/2025

Allegato 1
pag 6 di 6



Passo 6 – Scaricare i files presenti nella sezione, selezionandone il nome.

×

200720093

Contratto
attuativo:

200720093

Esecutivo:

ABISFTORNATESS01_L1

Codice
tratta:

ABISFTORNATESS01

Tratta:

Tornareccio - Atesa

Proprietà
infrastruttura:

Infratel

Lunghezza
infrastruttura:

5.900,00 m

Centrali:

ssa)

200720093_CAD.zip

Tornareccio Atesa Schemapozzetti.pdf

Planimetrie:

[ABISFTORNATESS01 Tornareccio Atesa Strisce\(1\).pdf](#)

[ABISFTORNATESS01 Tornareccio Atesa Strisce\(2\).pdf](#)

[ABISFTORNATESS01 Tornareccio Atesa Strisce\(3\).pdf](#)

[ABISFTORNATESS01 Tornareccio Atesa Strisce\(4\).pdf](#)

Atesa

Prot. n. 1343 del 15/09/2025

tecnicoato5asti@legalmail.it

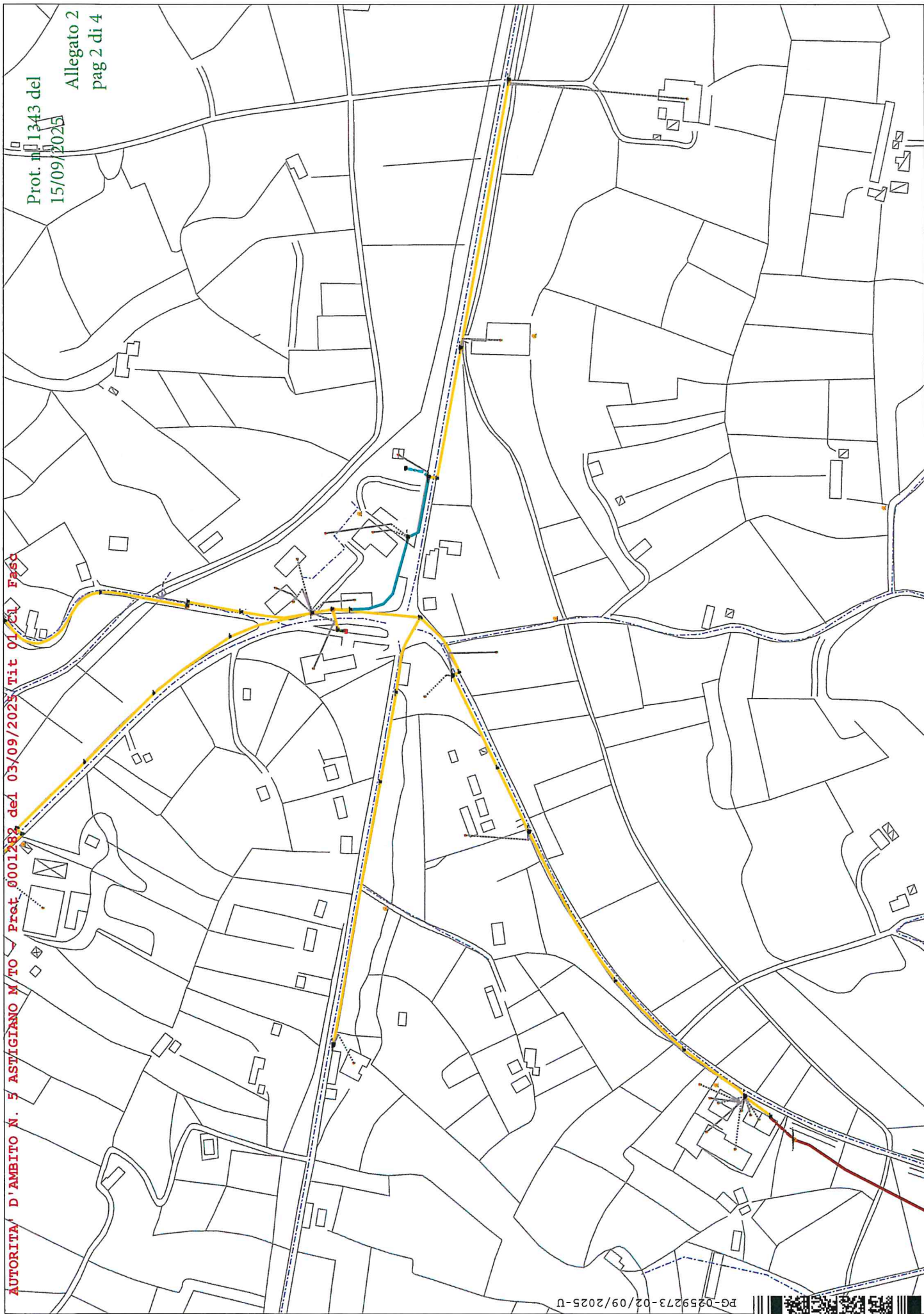
Da: openfiber.permessi.lombardia@pec.openfiber.it
Inviato: martedì 2 settembre 2025 16:50
A: tecnicoato5asti@legalmail.it
Oggetto: Invio del protocollo numero 0259273: Convocazione Conferenza dei Servizi ai sensi della Legge n. 241 del 07.08.1990 e s.m.i.. finalizzata all'esame del Progetto eliminazione di impianti di depurazione nella Valle del Rio Nizza, collettamento dei reflui
Allegati: Opessina_1.pdf; Opessina_2.pdf; Opessina_3.pdf

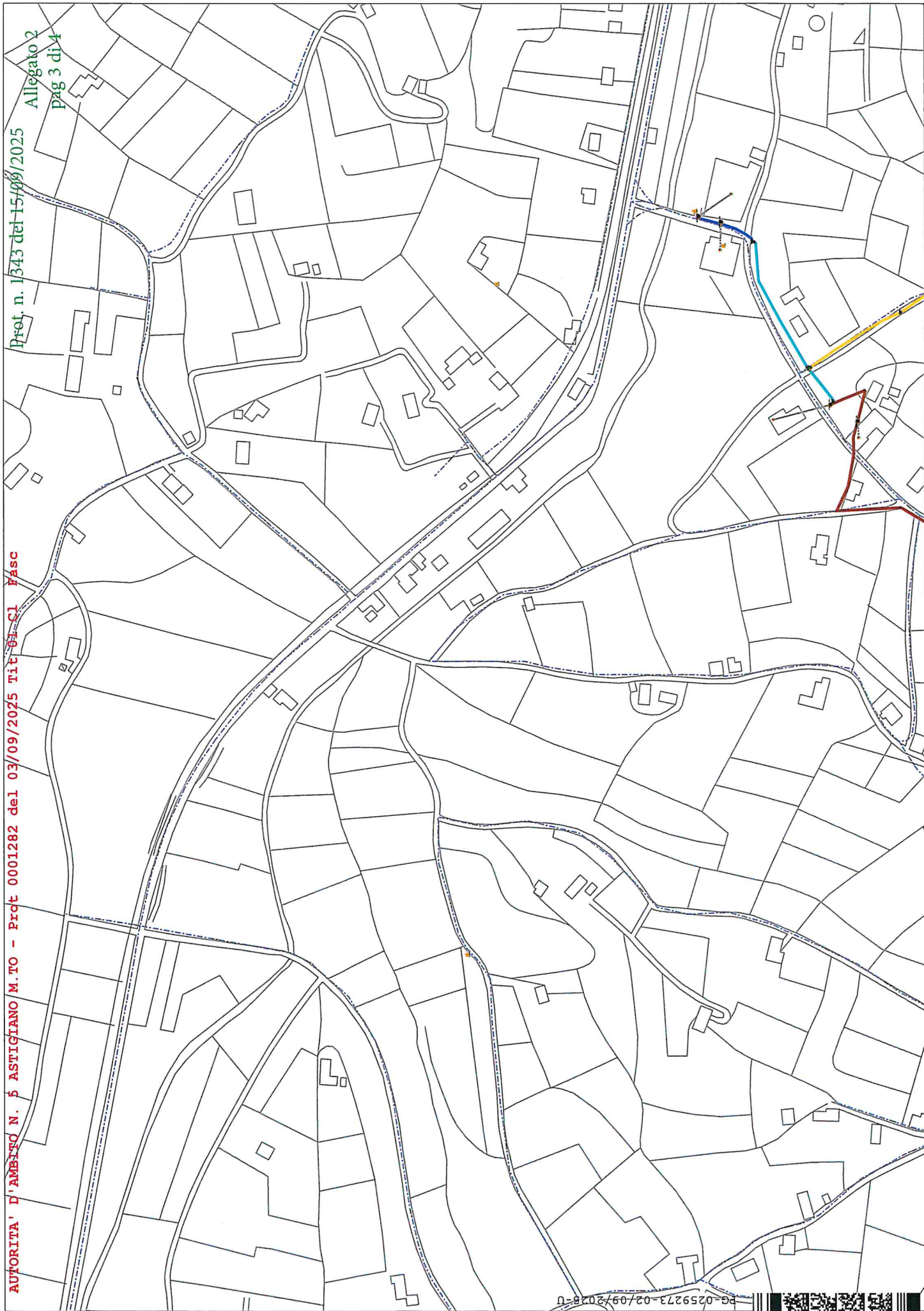
Buongiorno,
in allegato le planimetrie relative alle nostre tubazioni sono segnalate con riga continua verde in scavo tradizionale a cielo aperto, con una profondità indicativa di 60 cm. estradosso su marciapiede e circa 1 metro estradosso in carreggiata, sono sotto strada in cavidotti propri come l'infrastruttura segnalata con linee blu eseguite con tecnica di mini trincea e con estradosso in deroga al massimo di circa 30 cm., mentre le linee continue azzurre sono infrastruttura di altro operatore dove Open Fiber potrebbe essere presente con i propri cavi , potrebbero essere contenute in tubi corrugati o rigidi, in questo caso non possiamo segnalare la profondità e la tipologia di scavo, in quanto abbiamo dei contratti in IRU appunto con altri operatori; per le ispezioni, non abbiamo collettori, ma abbiamo pozzetti e/o camerette, raffigurate con dei punti marcati sulle linee, mentre con linee tratteggiate sono indicate le nostre tubazioni in progettato oppure eseguite da poco e non ancora caricate definitive a sistema, comunque si precisa che la posizione dei sottoservizi indicata in planimetria è puramente indicativa come le profondità segnalate in precedenza e che la posizione effettiva in campo andrà verificata tramite puntuali assaggi a cura del titolare dell'autorizzazione di scavo.
Saluti

Coordinamento Open Fiber

The logo for Open Fiber, with the word "open" in a light pink color and "fiber" in a darker pink color, both in a lowercase, sans-serif font.

	<u>Scavo Tradizionale OF</u>
	<u>Scavo Minitrincea OF</u>
	<u>Microtunneling OF</u>







Prot. n. 1343 del 15/09/2025

tecnicoato5asti@legalmail.it

Da: nizza.monferrato@cert.ruparpiemonte.it
Inviato: giovedì 4 settembre 2025 10:01
A: infoato5asti@legalmail.it; tecnico@ato5astigiano.it; tecnicoato5asti@legalmail.it
Oggetto: Prot. N.14243 del 04-09-2025 - TRASMISSIONE COMUNICAZIONE PARERE C.L.P. PROGETTO ELIMINAZIONE 8 IMPIANTI DI DEPURAZIONE DELLA VALLE DEL RIO NIZZA IN NIZZA MONFERRATO.
Allegati: Prot_Par 0014243 del 04-09-2025 - Documento DOC070825.pdf; Segnatura.xml



Prot. n. 1343 del 15/09/2025

CITTA' DI NIZZA MONFERRATO
Provincia di Asti
Settore III

Prot. n.

Spett.le

ITECON S.R.L.

VIA MARIO TACCA n. 5

14049 NIZZA MONFERRATO (AT)

e p.c.

Ing. ROGGERO FOSSATI FRANCESCO EUGENIO

VIALE DON BOSCO n. 4

14049 NIZZA MONFERRATO (AT)

OGGETTO: Comunicazione parere Commissione Locale per il Paesaggio in merito alla Istanza di **Autorizzazione ai sensi della L.R. n. 20/1989** n. prot. 12238/2025 del 24/07/2025, per AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA PROGETTO ELIMINAZIONE 8 IMPIANTI DI DEPURAZIONE DELLA VALLE DEL RIO NIZZA in NIZZA MONFERRATO.

Commissione Locale per il Paesaggio del 29/07/2025

In riferimento alla Istanza di cui all'oggetto, per AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA PROGETTO ELIMINAZIONE 8 IMPIANTI DI DEPURAZIONE DELLA VALLE DEL RIO NIZZA in NIZZA MONFERRATO;

Visto il Verbale della Commissione Locale per il Paesaggio n. 2025/7 in data 29/07/2025, regolarmente sottoscritto dai componenti della Commissione stessa e agli atti di questo Ufficio;

SI COMUNICA CHE:

In data 29/07/2025 la Commissione Locale per il Paesaggio ha esaminato la pratica ed ha espresso il seguente parere:

Favorevole

NIZZA MONFERRATO, lì 07/08/2025


IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Stefania Marravicini




**ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO N.5
ASTIGIANO MONFERRATO**

Sede c/o Provincia di Asti - Uffici in Via Antica Zecca n°3 - 14100 ASTI
0141236292 e 0141236293
E-mail infoato5asti@legalmail.it; tecnicoato5asti@legalmail.it;
www.ato5astigiano.it

Prot. n. 1289 del 04/09/2025

Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio
per le Province di Alessandria Asti e Cuneo;

e p.c.

Comuni di Nizza Monferrato

Commissione locale del paesaggio Comune di Nizza
Monferrato

Acquedotto Valtiglione S.p.A.

Itecon s.r.l.

Studio 3g Geom. Mario Delle Piane

Ing. Fabrizio Saglietto D.L.

OGGETTO: Conferenza dei Servizi ai sensi della Legge n. 241 del 07.08.1990 e s.m.i.. finalizzata all'esame del Progetto eliminazione di impianti di depurazione nella Valle del Rio Nizza, collettamento dei reflui e loro invio alla rete fognaria e all'impianto di depurazione di Nizza Monferrato. PERIZIA DI VARIANTE. Ente proponente: Acquedotto Valtiglione S.p.A. Progetto finanziato dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) - Missione 2, Componente 4, Investimento 4.4 - Investimenti fognatura e depurazione (M2C4-I4.4).

Con la presente si trasmette, per gli adempimenti di competenza, il parere della Commissione Locale per il Paesaggio del Comune di Nizza Monferrato pervenutoci con nota ns. prot. 1288 del 04/09/2025 inerente la Conferenza dei Servizi in oggetto. Tale documento verrà anche allegato al Verbale della prossima riunione della CdS in oggetto.

Con l'occasione si porgono distinti saluti.

IL FUNZIONARIO
Geom. Ferraris Davide

IL DIRETTORE
Ing. Giuseppe Giuliano

Prot. n. 1343 del 15/09/2025

ferraris@ato5astigiano.it

Da: tecnico@unionevaltiglione.at.it
Inviato: giovedì 4 settembre 2025 10:31
A: itecon@iteconsrl.com
Cc: ferraris@ato5astigiano.it
Oggetto: Trasmissione modello per relazione paesaggistica semplificata
Allegati: 17G0004200400010110001.pdf; segnatatura.xml

Comunità Collinare Val Tiglione e Dintorni

Prot. 4970 del 04/09/2025

Oggetto: Trasmissione modello per relazione paesaggistica semplificata

Alla c.a. dell'Ing. Roggero Fossati (Itecon)

e, per conoscenza al Geom. Ferraris (Ato 5)

Buongiorno, come accennato poco fa per vie telefoniche, l'attuale normativa in materia di paesaggistica impone il rilascio di autorizzazione paesaggistica nella fascia di rispetto delle acque pubbliche ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. c) del D.Lgs. 142/2004, ovvero entro i 150 m del Rio Nizza.

Per le opere di minore impatto ambientale-paesaggistico (come nel caso di specie) è stato emanato il DPR 31/2017 che norma il procedimento semplificato per il rilascio dell'autorizzazione. In particolare le opere realizzate per le quali si richiede la variante parrebbero ricadere nelle voci B.10, B.21, B.24. In allegato si trasmette il modello di relazione paesaggistica semplificata allegato al DPR 31/2017.

Essendo stata convocata una conferenza di servizi si applicano le disposizioni dell'art. 147 del D.Lgs. 42/2004 e della L. 241/90.

Si informa inoltre che è stata convocata per la mattina di lunedì 8 p.v. una seduta della Commissione Locale per il Paesaggio per l'espressione del parere degli interventi effettuati nei Comuni a noi associati.

Si resta a disposizione per eventuali chiarimenti.

Cordiali saluti

VERCELLI Geom. Christian

0141 953938

"AVVERTENZE AI SENSI DEL DLGS 196/2003, dal Reg. UE 679/2016 e s.m.i.

Le informazioni contenute in questo messaggio di posta elettronica e/o nel/i file/s allegato/i, sono da considerarsi strettamente riservate. Il loro utilizzo ? consentito esclusivamente al destinatario del messaggio, per le finalit? indicate nel messaggio stesso. Qualora ricevete questo messaggio senza esserne il destinatario, Vi preghiamo cortesemente di darcene notizia via e-mail e di procedere alla distruzione del messaggio stesso, cancellandolo dal Vostro sistema; costituisce comportamento contrario ai principi dettati dal Dlgs 196/2003, dal Reg. UE 679/2016 e s.m.i. il trattenere il messaggio stesso, divulgarlo anche in parte, distribuirlo ad altri soggetti, copiarlo, od utilizzarlo per finalit? diverse."

22-3-2017

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Serie generale - n. 68

ALLEGATO D

(di cui all'art. 8, comma 1)

Relazione paesaggistica semplificata

1. RICHIEDENTE ⁽¹⁾
☐ persona fisica ☐ società ☐ impresa ☐ ente

2. TIPOLOGIA DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO ⁽²⁾:

3. CARATTERE DELL'INTERVENTO

- ☐ temporaneo
☐ permanente

5. DESTINAZIONE D'USO

- ☐ residenziale ☐ ricettiva/turistica ☐ industriale/artigianale ☐ agricolo ☐ commerciale/direzionale
☐ altro.....

6. CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO E/O DELL'OPERA

- ☐ centro o nucleo storico ☐ area urbana ☐ area periurbana ☐ insediamento rurale (sparso e nucleo)
☐ area agricola ☐ area naturale ☐ area boscata ☐ ambito fluviale ☐ ambito lacustre
☐ altro

7. MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO

- ☐ pianura ☐ versante ☐ crinale (collinare/montano) ☐ piana valliva (montana/collinare)
☐ altopiano/promontorio ☐ costa (bassa/alta) ☐ atro.....

8. UBICAZIONE DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO

a) estratto cartografico CATASTO/CTR/IGM/ORTOFOTO

L'edificio o area di intervento deve essere evidenziato sulla cartografia attraverso apposito segno grafico o coloritura;

b) estratto cartografico degli strumenti della pianificazione urbanistica comunale e relative norme;

c) estratto cartografico degli strumenti della pianificazione paesaggistica e relative norme. ⁽³⁾

9. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DELLO STATO ATTUALE

Le riprese fotografiche devono permettere una vista di dettaglio dell'area di intervento e una vista panoramica del contesto da punti dai quali è possibile cogliere con completezza le fisionomie fondamentali del contesto paesaggistico, le aree di intervisibilità del sito.

Le riprese fotografiche vanno corredate da brevi note esplicative e da una planimetria in cui siano indicati i punti di ripresa fotografica.

10. a. PRESENZA DI IMMOBILI ED AREE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (art. 136 - 141 - 157 Dlgs 42/04)

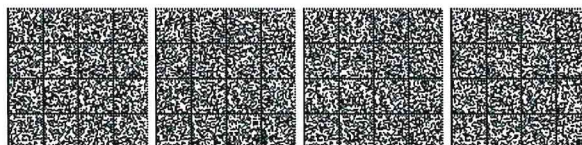
Tipologia di cui all'art.136 co.1:

- ☐ a) cose immobili ☐ b) ville,giardini, parchi ☐ c) complessi di cose immobili ☐ d) bellezze panoramiche
estremi del provvedimento di tutela, denominazione e motivazione in esso indicate

.....
.....
.....

10. b. PRESENZA DI AREE TUTELATE PER LEGGE (art. 142 del Dlgs 42/04)

- ☐ a) territori costieri ☐ b) territori contermini ai laghi ☐ c) fiumi, torrenti, corsi d'acqua
☐ d) montagne sup. 1200/1600 m ☐ e) ghiacciai e circhi glaciali ☐ f) parchi e riserve
☐ g) territori coperti da foreste e boschi ☐ h) università agrarie e usi civici ☐ i) zone umide
☐ l) vulcani ☐ m) zone di interesse archeologico



11. DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STATO ATTUALE DELL' IMMOBILE O DELL'AREA DI INTERVENTO⁽⁴⁾

.....
.....
.....
.....

12. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO E DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA (dimensioni materiali, colore, finiture, modalità di messa in opera, ecc.) CON ALLEGATA DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO ⁽⁵⁾

.....
.....
.....
.....
.....

13. EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA ⁽⁶⁾:

.....
.....
.....
.....
.....

14. EVENTUALI MISURE DI INSERIMENTO PAESAGGISTICO ⁽⁷⁾

.....
.....
.....
.....
.....

15. INDICAZIONI DEI CONTENUTI PRECETTIVI DELLA DISCIPLINA PAESAGGISTICA VIGENTE IN RIFERIMENTO ALLA TIPOLOGIA DI INTEVENTO: CONFORMITA' CON I CONTENUTI DELLA DISCIPLINA

.....
.....
.....
.....
.....

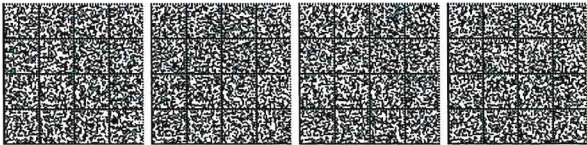
Firma del Richiedente

Firma del Progettista dell'intervento

.....

NOTE PER LA COMPILAZIONE

- (1) La compilazione della scheda è a carico del soggetto che richiede l'autorizzazione paesaggistica.
- (2) L'indicazione della tipologia dell'opera deve essere accompagnata dal riferimento preciso alle fattispecie di cui all'Allegato B.
- (3) Lo stralcio deve riportare una rappresentazione significativa della struttura territoriale e dei caratteri paesaggistici;
- (4) La descrizione deve riportare la lettura dei caratteri che effettivamente connotano l'immobile o l'area di intervento e il contesto paesaggistico, (anche con riferimento ai quadri conoscitivi degli strumenti della pianificazione e a quanto indicato dalle specifiche schede di vincolo.) Il livello di dettaglio dell'analisi deve essere adeguato rispetto ai valori del contesto e alla tipologia di intervento



(5) La documentazione, in relazione alla tipologia e consistenza dell'intervento, può contenere fotoinserimenti del progetto comprendenti un adeguato intorno dell'area di intervento desunto dal rapporto di intervistabilità esistente, al fine di valutarne il corretto inserimento

(6) Tale valutazione si ricava dal confronto fra le caratteristiche dello stato attuale, gli elementi di progetto e gli obiettivi della tutela. Si elencano, a titolo esemplificativo, alcune delle possibili modificazioni dell'immobile o dell'area tutelata:

- cromatismi dell'edificio;
- rapporto vuoto/pieni;
- sagoma;
- volume;
- caratteristiche architettoniche;
- copertura;
- pubblici accessi;
- impermeabilizzazione del terreno;
- movimenti di terreno/sbancamenti;
- realizzazione di infrastrutture accessorie;
- aumento superficie coperta;
- alterazione dello skyline (profilo dell'edificio o profilo dei crinali);
- alterazione percettiva del paesaggio (intrusione o ostruzione visuale);
- interventi su elementi arborei e vegetazione

(7) Qualificazione o identificazione degli elementi progettuali finalizzati ad ottenere il migliore inserimento paesaggistico dell'intervento nel contesto in cui questo è realizzato.

NOTE

AVVERTENZA:

Il testo delle note qui pubblicato è stato redatto dall'amministrazione competente per materia, ai sensi dell'art. 10, commi 2 e 3, del testo unico delle disposizioni sulla promulgazione delle leggi, sull'emanazione dei decreti del Presidente della Repubblica e sulle pubblicazioni ufficiali della Repubblica italiana, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Note all'art. 1:

— Si riporta il testo dell'art. 25 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164 (Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive), pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 12 settembre 2014, n. 212:

«Art. 25 (Misure urgenti di semplificazione amministrativa e di accelerazione delle procedure in materia di patrimonio culturale). — 1. Alla legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) all'art. 14-ter, dopo il comma 8, è aggiunto il seguente: “8-bis. I termini di validità di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della Conferenza di Servizi, decorrono a far data dall'adozione del provvedimento finale.”;

b) all'art. 14-quater, comma 3, sono apportate le seguenti modificazioni:

1) al primo periodo, dopo le parole: “rimessa dall'amministrazione procedente alla deliberazione del Consiglio dei ministri, che” sono inserite le seguenti: “ha natura di atto di alta amministrazione. Il Consiglio dei ministri;

2) al secondo periodo sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: “, motivando un'eventuale decisione in contrasto con il motivato dissenso”;

b-bis) all'art. 19, comma 3, secondo periodo, dopo le parole: «degli articoli 21-quinquies e 21-nonies» sono aggiunte le seguenti: “, nei casi di cui al comma 4 del presente articolo”;

b-ter) all'art. 21-quinquies, comma 1, le parole da: “Per sopravvenuti” fino a: “pubblico originario” sono sostituite dalle seguenti: “Per sopravvenuti motivi di pubblico interesse ovvero nel caso di mutamento della situazione di fatto non prevedibile al momento dell'adozione del provvedimento o, salvo che per i provvedimenti di autorizzazione o di attribuzione di vantaggi economici, di nuova valutazione dell'interesse pubblico originario”;

b-quater) all'art. 21-nonies, comma 1, sono apportate le seguenti modificazioni:

1) dopo le parole: “dell'art. 21-octies” sono inserite le seguenti: “, esclusi i casi di cui al medesimo art. 21-octies, comma 2,”;

2) è aggiunto, in fine, il seguente periodo: “Rimangono ferme le responsabilità connesse all'adozione e al mancato annullamento del provvedimento illegittimo.”

2. All'art. 12, comma 2, del decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2014, n. 106, è aggiunto, in fine, il seguente periodo: “Con il medesimo regolamento sono altresì individuate:

a) le tipologie di interventi per i quali l'autorizzazione paesaggistica non è richiesta, ai sensi dell'art. 149 del medesimo Codice dei beni culturali e del paesaggio, sia nell'ambito degli interventi di lieve entità già compresi nell'allegato 1 al suddetto regolamento di cui all'art. 146, comma 9, quarto periodo, del Codice dei beni culturali e del paesaggio, sia mediante definizione di ulteriori interventi minori privi di rilevanza paesaggistica;

b) le tipologie di intervento di lieve entità che possano essere regolate anche tramite accordi di collaborazione tra il Ministero, le regioni e gli enti locali, ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, con specifico riguardo alle materie che coinvolgono competenze proprie delle autonomie territoriali.

3. All'art. 146, comma 9, del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni, il primo e il secondo periodo sono soppressi e il terzo periodo è sostituito dal seguente: “Decorsi inutilmente sessanta giorni dalla ricezione degli atti da parte del soprintendente senza che questi abbia reso il prescritto parere, l'amministrazione competente provvede comunque sulla domanda di autorizzazione.”



Da: provincia.asti@cert.provincia.asti.it
A: infoato5asti@legalmail.it
Oggetto: Protocollo nr: 20082 - del 04/09/2025 - p_at - PROVINCIA DI ASTI Conferenza dei Servizi ai sensi della Legge n. 241 del 07.08.1990 e s.m.i., finalizzata all'esame del Progetto eliminazione di impianti di depurazione nella Valle del Rio Nizza, collettamento dei reflui e loro invio alla rete fognaria e all'impianto di depurazione di Nizza Monferrato. PERIZIA DI VARIANTE. Ente proponente: Acquedotto Valtiglione S.p.A. - Parere Rif. Prot. n. 1257 del 29/08/2025
Data: giovedì 4 settembre 2025 14:04:33
Allegati: [p_at.REGISTRO UFFICIALE.2025.0020082.pdf](#)
[Segnatura.xml](#)

Oggetto: Conferenza dei Servizi ai sensi della Legge n. 241 del 07.08.1990 e s.m.i., finalizzata all'esame del Progetto eliminazione di impianti di depurazione nella Valle del Rio Nizza, collettamento dei reflui e loro invio alla rete fognaria e all'impianto di depurazione di Nizza Monferrato. PERIZIA DI VARIANTE. Ente proponente: Acquedotto Valtiglione S.p.A. - Parere Rif. Prot. n. 1257 del 29/08/2025

Data protocollo: 04/09/2025

Protocollato da: p_at - PROVINCIA DI ASTI

Allegati: 2

Prot. n. 1343 del 15/09/2025

Allegato 6
pag 2 di 2



Spett. le Egato5
tecnicoato5asti@legalmail.it

OGGETTO: Conferenza dei Servizi ai sensi della Legge n. 241 del 07.08.1990 e s.m.i.. finalizzata all'esame del Progetto eliminazione di impianti di depurazione nella Valle del Rio Nizza, collettamento dei reflui e loro invio alla rete fognaria e all'impianto di depurazione di Nizza Monferrato. **PERIZIA DI VARIANTE.** Ente proponente: Acquedotto Valtigione S.p.A. – **Parere**

Rif. Prot. n. 1257 del 29/08/2025

In riferimento alla nota di cui in oggetto, in merito al Progetto finanziato dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) - Missione 2, Componente 4, Investimento 4.4 - Investimenti fognatura e depurazione (M2C4-I4.4) per l'eliminazione degli impianti di depurazione della Valle del Rio Nizza e loro collettamento all'impianto di Nizza Monferrato, con la presente si prende atto della documentazione presentata e si esprime parere favorevole.

Si ricorda al gestore che, al termine dei lavori e prima dell'allacciamento definitivo, occorrerà aggiornare l'Autorizzazione Unica Ambientale del depuratore di Nizza M., indicando gli abitanti equivalenti totali, e tutti i punti in cui sono previsti scolmatori e/o sfioratori di emergenza.

Distinti saluti.

DIRIGENTE
Servizio Ambiente
Dott. Edoardo Tobaldo

tecnicoato5asti@legalmail.it

Da: Acquedotto Valtiglione <acquedottovaltiglione@legalmail.it>
Inviato: venerdì 5 settembre 2025 12:48
A: 'ATO PEC'; tecnicoato5asti@legalmail.it; 'Giuseppe Giuliano'
Cc: 'Itecon'
Oggetto: 702Var_Rio_Nizza: Relazione paesaggistica semplificata relativa a Progetto Rio Nizza con allegati
Allegati: B.4 SIFOMRB Sollevamento TOP.png; BASE B.4 SIFOMRB Sollevamento TOP.png; 05.10.03.01 Elaborati paesaggistica.pdf; 25-09 Relazione paesaggistica semplificata-signed.pdf; V1 05.04.09 Planimetria B.4 SIFOMRB.pdf; V1 05.06.08 Partic CostrSoll SIFOMRB.pdf

Buongiorno

Con la presente si invia integrazioni e Relazione paesaggistica semplificata relativa a alla Variante Progetto Rio Nizza

- N. 1 foto e 1 foto con rendering per punto 9 della relazione;
- Elaborati paesaggistica 05.10.03.01 per risposta punti 8 e 11 della relazione;
- Tavola V1 05.04.09 per completamento risposta punto 11;
- Tavola V1 05.06.08 per risposta punto 12;

Cordiali saluti

Picco Geom. Paolo

Da: ITECON <itecon@iteconsrl.com>

Inviato: venerdì 5 settembre 2025 11:51

A: tecnico@unionevaltiglione.at.it

Cc: AV Picco <p.picco@acquedottovaltiglione.it>; ferraris@ato5astigiano.it

Oggetto: Relazione paesaggistica semplificata relativa a Progetto Rio Nizza con allegati

c.a. Geom. Christian Vercelli

In allegato invio la documentazione in oggetto.

Essa è costituita da:

- N. 1 foto e 1 foto con rendering per punto 9 della relazione;
- Elaborati paesaggistica 05.10.03.01 per risposta punti 8 e 11 della relazione;
- Tavola V1 05.04.09 per completamento risposta punto 11;
- Tavola V1 05.06.08 per risposta punto 12;

Rimango a disposizione per chiarimenti.

Cordiali saluti

Francesco Roggero Fossati

Da: tecnico.regionale.al_at@cert.regione.piemonte.it
A: infoato5asti@legalmail.it
Oggetto: Protocollo n. 00040122/2025 del 09/09/2025 Codice Ente: r_piemon Codice Aoo: A2A12D7
Data: martedì 9 settembre 2025 20:35:13
Allegati: [Parere%20CdS%20per%20ATO5%20\(settembre%202025\).pdf.p7m](#)
[segnatura.xml](#)

Convocazione Conferenza dei Servizi ai sensi della Legge n° 241/90 finalizzata all'esame del "Progetto eliminazione di impianti di depurazione nella valle del rio Nizza, collettamento dei reflui e loro invio alla rete fognaria ed all'impianto di depurazione di Nizza Monferrato". Perizia di Variante. Ente proponente: Acquedotto Valtiglione S.p.A. Parere di competenza del Settore Tecnico regionale Alessandria e Asti.

Elenco dei documenti contenuti nel presente messaggio:

- Documento principale
 - [Parere%20CdS%20per%20ATO5%20\(settembre%202025\).pdf.p7m](#)
 - Impronta SHA-256:
FXMjY/DAb9/ye1QOKEYb7Vd3Wfk8ycmcJkXwmg9pxtQ=

Alcuni dei documenti contenuti nel presente messaggio potrebbero essere firmati digitalmente o marcati temporalmente, con estensione .p7m (formato CAdES) o .pdf (formato PAdES). Qualora si dovessero incontrare difficoltà nella loro consultazione, si consiglia di utilizzare il software per la verifica delle firme digitali / marche temporali in dotazione presso la propria organizzazione, oppure di fare riferimento agli strumenti di verifica indicati sul portale istituzionale AgID.



Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica

Settore Tecnico regionale—Alessandria e Asti

tecnico.regionale.AL_AT@regione.piemonte.it

tecnico.regionale.AL_AT@cert.regione.piemonte.it

Data *
Protocollo *
Classificazione **TECNICO**
13.30/PAREST08B_14
Fascicolo n° 25/2025A

Spettabile
ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO N. 5
ASTIGIANO MONFERRATO

(*) metadati riportati nella segnatura informatica di protocollo

Comunicazione trasmessa solo mediante PEC o in cooperazione applicativa, ai sensi dell'art. 47 D.Lgs 82/2005 e s.m.i.

OGGETTO: Convocazione Conferenza dei Servizi ai sensi della Legge n° 241/90 finalizzata all'esame del "Progetto eliminazione di impianti di depurazione nella valle del rio Nizza, collettamento dei reflui e loro invio alla rete fognaria ed all'impianto di depurazione di Nizza Monferrato". Perizia di Variante. Ente proponente: Acquedotto Valtiglione S.p.A. **Parere di competenza del Settore Tecnico regionale Alessandria e Asti.**

Con nota n° 1257 del 29/08/2025, inviata via PEC (ns. prot. n° 38807 del 01/09/2025) l'Ente di Governo dell'Ambito n° 5 Astigiano Monferrato convocava la Conferenza dei Servizi in modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14 bis della legge n° 241/90, per l'esame del progetto di cui all'oggetto.

La documentazione progettuale della perizia di variante, necessaria per esprimere in Conferenza, i relativi pareri o atti di consenso è stata inserita sul sito www.ato5astigiano.it ed è stata consultata dallo scrivente Settore per l'espressione del presente parere.

Il progetto in esame prevede il convogliamento dei reflui di alcuni degli impianti, installati nei quattro Comuni interessati, Castelnuovo Calcea, Agliano Terme, Moasca e San Marzano Oliveto, alla rete fognaria e di conseguenza all'impianto di depurazione di Nizza Monferrato. In totale sono stati previsti circa 11,30 km lineari di nuovi tratti fognari e la realizzazione di stazioni di sollevamento,



*Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica
Settore Tecnico regionale – Alessandria e Asti*

sviluppati sui territori comunali di Agliano Terme, Castelnuovo Calcea, Moasca, San Marzano Oliveto e Nizza Monferrato.

Dall'esame della documentazione progettuale si evince che la fognatura in variante attraversa in alcuni tratti il torrente Nizza (corso d'acqua iscritto nell'elenco delle acque pubbliche della Provincia di Asti al n° 34) e pertanto per ogni tratto attraversato dovrà essere richiesta allo scrivente l'autorizzazione idraulica di competenza, ai sensi del Regio Decreto n° 523 del 25 luglio 1904 (*Testo Unico delle disposizioni di legge sulle Opere Idrauliche delle diverse categorie*) e contestuale concessione demaniale secondo i disposti del Regolamento Regionale n° 10/R del 16 dicembre 2022 recante "*Disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (Legge Regionale n° 12 del 18/05/2004). Abrogazione del Regolamento Regionale n°14/R del 6 dicembre 2004*".

Rimanendo a disposizione per ogni chiarimento o delucidazione, se del caso, si porgono distinti saluti.

Il Responsabile del Settore
Ing. Davide MUSSA

*Il presente documento è sottoscritto con firma digitale
ai sensi dell'art. 20 comma 1 bis del d. lgs. 82/2005*

*Referenti
Ing. Giuseppe RICCA
Geol. Italo COLOMBO*



Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica

Settore Tecnico regionale – Alessandria e Asti

Settore Tecnico Regionale Alessandria e Asti
Alessandria: Piazza Turati 4 – Tel. 0131 577111
Asti: Corso Dante 163 – Tel. 0141 413411

tecnicoato5asti@legalmail.it

Da: protocollo@cert.agenziapo.it
Inviato: giovedì 11 settembre 2025 08:20
A: tecnicoato5asti@legalmail.it; tecnico.regionale.al_at@cert.regione.piemonte.it
Oggetto: Protocollo n. 00026712/2025 del 11/09/2025 Codice Ente: aiifp_ Codice Aoo: A4745E9
Allegati: PIAT1515_NOID perizia di variante.pdf.p7m; PIAT1515_NOID.pdf.p7m; segnatura.xml

PIAT1515_NOID perizia di variante

Elenco dei documenti contenuti nel presente messaggio:

- Documento principale
 - PIAT1515_NOID perizia di variante.pdf.p7m
 - Impronta SHA-256: t0uiWso8hMylDy0WyOPTTBbsHDTrdP6Cl5mXvdb2/8Y=
- Allegato 1
 - PIAT1515_NOID.pdf.p7m
 - Impronta SHA-256: 8apvNJ1HK6KjWZTgG7D1RRbOqLj8jcOd+VzuloYvcy8=

Alcuni dei documenti contenuti nel presente messaggio potrebbero essere firmati digitalmente o marcati temporalmente, con estensione .p7m (formato CAdES) o .pdf (formato PAdES). Qualora si dovessero incontrare difficoltà nella loro consultazione, si consiglia di utilizzare il software per la verifica delle firme digitali / marche temporali in dotazione presso la propria organizzazione, oppure di fare riferimento agli strumenti di verifica indicati sul portale istituzionale AgID.



Prot. n. (*) _____

Alessandria, (*) _____

(*riportato nei metadati DoQui e nella relativa nota PEC di trasmissione)

Class. Doqui: 6.10.20/02_Pidr/A/647/2023A/PIAT1515/8

All'Ente di Governo dell'Ambito n. 5
Astigiano Monferrato
Via Antica Zecca n. 3 - 14100 Asti
PEC: tecnicoato5asti@legalmail.it

Alla Regione Piemonte
Settore Tecnico Regionale di Alessandria e Asti
Corso Dante, 163 – 14100 Asti
PEC: tecnico.regionale.al_at@cert.regione.piemonte.it

OGGETTO: PIAT1515 – Convocazione Conferenza dei Servizi ai sensi della Legge n. 241 del 07.08.1990 e s.m.i. finalizzata all'esame del Progetto eliminazione di impianti di depurazione nella Valle del Rio Nizza, collettamento dei reflui e loro invii alla rete fognaria e all'impianto di depurazione di Nizza Monferrato. PERIZIA DI VARIANTE. Progetto finanziato dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) - Missione 2, Componente 4, Investimento 4.4 - Investimenti fognatura e depurazione (M2C4-I4.4).

Ente proponente: Acquedotto Valtigione S.p.A.

Con riferimento alla Convocazione della Conferenza di Servizi di cui alla nota Prot. 1257 del 29.08.2025 (acquisita al Prot. AIPo 25470 del 29.08.2025) premesso che, come indicato nella precedente nota prot. AIPo n. 17847 del 12.07.2023, l'espressione del parere idraulico di competenza della scrivente Agenzia riguarda, in generale:

- il T.U. n. 523/1904, relativamente alla compatibilità idraulica delle opere ricadenti all'interno della fascia di rispetto delle opere idrauliche di diversa categoria (alveo inciso con relative fasce di rispetto di 10 m a partire dai cigli superiori di sponda e fasce di rispetto di 10 m dai relativi piedi arginali delle opere di contenimento dei livelli di piena);
- la compatibilità al P.A.I. ai sensi dell'art. 38 delle relative Norme di Attuazione, relativamente alla realizzazione di opere pubbliche o di interesse pubblico, riferite a servizi essenziali non altrimenti localizzabili, ricadenti nelle fasce A e B del P.A.I., nonché la loro compatibilità con il quadro di dissesto esistente ai sensi dell'art. 9, comma 5 delle relative Norme di Attuazione (aree Ee).

Dall'esame della documentazione progettuale resa disponibile all'indirizzo web comunicato e depositata agli atti della scrivente Agenzia, è stato possibile verificare che solo parte dell'intervento D in Comune di Nizza Monferrato (AT) rientra nelle competenze della scrivente Agenzia, in quanto ricadente nel tratto di rio Nizza di competenza AIPo, con inizio dal ponte della strada Regione Italiana in Comune di Castelnuovo Calcea e fine alla confluenza nel torrente Belbo;

RICHIAMATO il nulla osta idraulico Prot. n. 27345 del 24.10.2023, rilasciato da questa Agenzia nell'ambito della Conferenza dei Servizi finalizzata all'esame del Progetto di Fattibilità Tecnico ed Economica, le cui condizioni e prescrizioni continuano pienamente a valere salvo quanto diversamente indicato nella presente nota;

VISTO il R.D. n. 523/1904 "Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";

VISTO il P.A.I. e le sue Norme di attuazione;

PRESCINDENDO da ogni altro parere o autorizzazione che dovessero essere necessari in base alle vigenti norme di legge nazionali e regionali, in particolar modo per quanto riguarda gli aspetti ambientali e paesaggistici, il rispetto del Regolamento Forestale Regionale, la tutela della flora e fauna e la valutazione del rischio bellico;

**SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE PER QUANTO DI COMPETENZA AI SOLI FINI IDRAULICI,
AI SENSI DEL T.U. N. 523/1904 E DEL P.A.I.**

alla variante al progetto "Eliminazione di impianti di depurazione nella Valle del Rio Nizza, collettamento dei reflui e loro invio alla rete fognaria e all'impianto di depurazione di Nizza Monferrato", con riferimento al solo intervento D in Comune di Nizza Monferrato (AT), ricadente nel tratto di rio Nizza di competenza della scrivente Agenzia, per come meglio individuato negli elaborati tecnici allegati all'istanza, che formano parte integrante del presente Nulla Osta, anche se non materialmente allegati allo stesso, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. le operazioni di scavo per il posizionamento della nuova tubazione interrata, così come previsto da progetto, dovranno essere effettuate esternamente alla fascia di rispetto di 10 m dal ciglio superiore di sponda del rio Nizza, provvedendo al successivo ripristino dello stato dei luoghi, con ricostituzione dell'originario piano campagna mediante idonea compattazione del materiale di rinterro e successivo inerbimento delle aree interessate;
2. le operazioni di scavo per il posizionamento della nuova tubazione interrata, così come previsto da progetto, dovranno essere effettuate ad una distanza non inferiore a 4 m dal piede del rilevato arginale destro di contenimento della vasca di laminazione sul rio Nizza, limitando le stesse allo stretto necessario, provvedendo al successivo ripristino dello stato dei luoghi, con ricostituzione dell'originario piano viabile/campagna mediante idonea compattazione del materiale di rinterro;
3. durante l'esecuzione dei lavori dovrà essere posta la massima attenzione, evitando di arrecare qualsiasi danno al rilevato arginale adiacente l'area di intervento, con obbligo in capo al Richiedente di provvedere ai ripristini che dovessero rendersi necessari, anche su richiesta fatta per le vie brevi dall'Autorità Idraulica competente;
4. dovrà sempre essere garantita la perfetta tenuta idraulica della nuova tubazione, al fine di evitare possibili fenomeni di filtrazione in adiacenza al rilevato arginale; la perfetta efficienza della suddetta tenuta idraulica dovrà essere verificata periodicamente, provvedendo in caso di eventuali perdite all'effettuazione dei necessari interventi di ripristino, sempre dietro il rilascio di preventiva autorizzazione idraulica da parte della scrivente Agenzia. In caso di necessità si potrà intervenire in via d'urgenza ai sensi dell'articolo 58 del soprarichiamato T.U. 523/1904, dandone immediata comunicazione alla scrivente Agenzia, rispettando comunque le prescrizioni imposte nel presente parere, comunicando altresì la data di fine intervento, allegando alla stessa idonea documentazione tecnica giustificativa, rappresentativa dell'intervento effettuato, ed idonea documentazione fotografica;
5. dovrà sempre essere garantita la perfetta tenuta idraulica del punto di scarico nel rio Nizza mediante il posizionamento di una valvola a clapet in corrispondenza dello scarico della tubazione in alveo, in modo da evitare fenomeni di rigurgito in occasione dei possibili eventi di morbida e/o piena del corso d'acqua, effettuando regolari interventi di manutenzione e verifica al clapet, in particolare prima dei periodi primaverile ed autunnale, potenzialmente interessati da possibili fenomeni di morbida e/o piena del corso d'acqua;
6. rimangono direttamente in capo al Richiedente tutti i successivi interventi di manutenzione e/o riparazione che dovessero rendersi necessari sulle opere di difesa idraulica esistenti a seguito di eventuali difetti di tenuta della tubazione o che dovessero successivamente manifestarsi e/o essere riscontrati in conseguenza alla realizzazione ed esercizio dell'opera, e che potranno essere direttamente richiesti da AIPO, anche per le vie brevi;
7. il progetto esecutivo delle opere in argomento dovrà essere trasmesso all'Ufficio Operativo di Alessandria per la sua preventiva autorizzazione, idoneamente integrato dei particolari costruttivi e planimetrici dello scarico nel rio Nizza dai quali si evinca la corretta posizione dello stesso e il posizionamento di idonea valvola clapet come prescritta al punto 5 del presente NOID, riservandosi quest'Agenzia di esprimere eventuali successive

prescrizioni; si ricorda a tal riguardo che, essendo l'area di intervento ricadente all'interno della perimetrazione delle aree allagabili del P.G.R.A., dovrà essere predisposto un idoneo piano di cantierizzazione, tenendo presente che non potranno essere localizzate in zone esondabili aree baraccamenti e aree di deposito materiali;

8. i materiali di risulta provenienti dalle lavorazioni e quelli estranei eventualmente rimossi dovranno essere idoneamente smaltiti in base alla normativa vigente, evitando in ogni caso accumuli permanenti;
9. rimane in capo al Richiedente, su richiesta dell'Autorità idraulica competente, l'onere di provvedere a proprie spese allo spostamento della condotta fognaria per ogni eventuale successiva esigenza connessa alla necessità di realizzare opere di manutenzione e/o difesa idraulica in alveo e/o sulle sponde e relative pertinenze idrauliche e nelle latitanti aree golenali (adeguamento e/o nuova realizzazione di arginature/opere di contenimento dei livelli idrici di piena) o alla modifica della vigente pianificazione di bacino;
10. il Richiedente dovrà comunicare all'Ufficio Operativo AIPo di Alessandria e a tutti gli Enti in indirizzo, per iscritto, anche a mezzo posta elettronica certificata, le date di inizio e fine lavori. A lavori ultimati dovrà inoltre essere trasmessa idonea dichiarazione congiunta asseverata del Direttore dei Lavori e del Richiedente, nella quale si attesti che *"gli interventi sono stati realizzati conformemente al progetto presentato e autorizzato ed in ottemperanza alle prescrizioni impartite nel Nulla Osta idraulico rilasciato da quest'Agenzia"*. La documentazione trasmessa dovrà essere altresì completata con l'invio del Certificato di regolare esecuzione/collaudò degli interventi di che trattasi, e con l'invio di idonea documentazione atta a rilevare la situazione pre-interventi e post-interventi (as built), planimetria di sistemazione finale dell'eseguito con sovrapposizione del catastale e relative sezioni trasversali sufficientemente estese e debitamente quotate, allegando infine idonea documentazione fotografica, per l'archiviazione agli atti;
11. a lavori ultimati, il Richiedente dovrà provvedere a sua cura e spese alla rimozione del cantiere e al completo ripristino dello stato dei luoghi, salvo quanto diversamente autorizzato con il presente atto;
12. rimane in capo al Richiedente l'onere del ripristino per tutti gli eventuali danni che dovessero essere arrecati alle opere demaniali, durante la fase realizzativa degli interventi nonché durante la successiva fase di esercizio della condotta fognaria, con l'obbligo di eseguire tutte le necessarie lavorazioni di messa in ripristino che saranno eventualmente ordinate da AIPo, anche per le vie brevi;
13. allo stesso modo, rimane direttamente in capo al Richiedente ogni onere per eventuali danni che dovessero essere arrecati nei confronti di terzi, durante la fase realizzativa degli interventi nonché durante la successiva fase di esercizio della condotta fognaria, con manleva della scrivente Agenzia, compresi gli eventuali successivi interventi che dovessero rendersi necessari per il mantenimento nel tempo della configurazione di progetto e/o che fossero ritenuti necessari dall'Autorità Idraulica competente, sempre dietro preventiva autorizzazione della stessa;

Prescrizioni sulla sicurezza:

14. dovranno essere adottate tutte le necessarie misure per la sicurezza dei lavoratori operanti nel cantiere, in relazione al possibile pericolo in caso di innalzamento dei livelli idrici in alveo, provvedendo al relativo monitoraggio dei livelli del corso d'acqua, ed alle necessarie misure di protezione civile, che dovessero rendersi necessarie. In corrispondenza del cantiere, dovranno essere posti in sito regolari cartelli che pongano avviso di pericolo in caso di innalzamento delle acque, disponendo eventuali allarmi sonori. Si dovrà prestare la massima attenzione, in generale, ai relativi livelli di allerta riportati nei bollettini di allerta meteo-idrologica e a quelli di previsione delle piene emessi dal Centro Funzionale della Regione Piemonte consultabili al link: <http://www.arpa.piemonte.it/bollettini/>, cliccando sui relativi bollettini di interesse; l'evoluzione della situazione in tempo reale potrà essere direttamente visualizzata sui siti dedicati della Regione Piemonte, collegandosi al seguente link: <https://www.meteo3r.it/app/public/>, cliccando su "misure", nonché, considerata la prossimità del bacino idrografico al crinale ligure, anche ai livelli di allerta della Regione Liguria, consultabili al seguente link: <https://allertaliguria.regione.liguria.it/> adottando all'occorrenza tutte le necessarie misure di sicurezza che dovessero rendersi necessarie. A tale riguardo si fa presente che i links sopra riportati potrebbero subire modifiche e pertanto si dovrà verificarne la relativa validità, ricercando eventualmente i nuovi links. Il cantiere dovrà essere sgomberato da personale e mezzi prima che i livelli idrici del corso d'acqua raggiungano valori incompatibili per la sicurezza, l'accesso al cantiere dovrà essere interdetto a chiunque sotto la vigilanza e cura della Ditta esecutrice, tenendo in debito conto il possibile coinvolgimento delle relative aree golenali potenzialmente interessate da possibili fenomeni esondativi. Non potranno essere localizzate in alveo e nelle relative aree golenali allagabili, aree baraccamenti (spogliatoi, bagni, etc.), aree di deposito materiali. Le stesse dovranno essere tutte mantenute all'esterno del

limite delle suddette aree allagabili. Resta in ogni caso a carico della Ditta esecutrice, ogni responsabilità del controllo delle operazioni lavorative nel cantiere, del relativo monitoraggio del corso d'acqua, per tutta la durata dei lavori, rimanendo in capo alla stessa ogni responsabilità in merito, **solidalmente con il Richiedente che dovrà provvedere alle necessarie azioni volte alla verifica ed adempimento delle suddette attività.**

Ulteriori prescrizioni finali:

15. resta comunque esclusa ogni responsabilità dell'AIPo in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in correlazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di variazioni del profilo di fondo (abbassamenti od innalzamenti dell'alveo) in quanto resta obbligo del Richiedente mantenere inalterata nel tempo la zona di imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno, all'uopo, ritenute necessarie, sempre previa approvazione della competente Autorità Idraulica;
16. l'autorizzazione stessa si intende accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, nei limiti che competono alla scrivente Agenzia e salvo i diritti di terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale del Richiedente e con l'obbligo, da parte dello stesso, di tenere sollevata ed indenne l'AIPo ed i suoi funzionari da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'uso della presente autorizzazione, non esclusi gli eventi di piena;
17. per quanto non previsto nel presente parere, valgono le disposizioni vigenti in materia di polizia idraulica, avvertendo che la presente autorizzazione non vincola, ad alcuna servitù, l'Amministrazione concedente nei riguardi del corso d'acqua. Sono fatti salvi e riservati i pregressi diritti di terzi, con particolare riferimento a concessioni ed autorizzazioni in essere secondo le vigenti disposizioni di legge e di Codice Civile;
18. ogni modifica al progetto autorizzato con le imposte prescrizioni, dovrà essere nuovamente autorizzato da questa Agenzia; l'esecuzione di opere difformi dallo stesso o l'inosservanza delle condizioni prescritte comporterà l'applicazione delle sanzioni amministrative e penali previste delle vigenti disposizioni legislative e potrà dar luogo alla dichiarazione di decadenza mediante semplice atto amministrativo da notificare mediante raccomandata o a mezzo posta elettronica certificata al Richiedente;
19. al di fuori delle aree demaniali, il Richiedente deve possedere la piena titolarità per l'effettuazione dell'intervento richiesto e sono comunque fatti salvi i diritti di terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale dello stesso Richiedente;
20. sulle controversie che dovessero insorgere in seguito alla sottoscrizione del presente parere ovvero sull'applicazione delle norme in esso contenute è ammesso il ricorso nelle forme e nelle sedi giurisdizionali previste dalle leggi in materia di acque pubbliche e di tutela delle opere idrauliche;
21. la scrivente Autorità Idraulica si riserva la facoltà di sottoporre il presente atto a revisione, ovvero a revocarlo, in qualunque momento ciò sia ritenuto necessario per motivi connessi alla sicurezza idraulica o in caso di inadempienza da parte del Richiedente agli obblighi impostigli dal presente parere; in tale occasione, il Richiedente dovrà provvedere, a propria cura e spese, al ripristino dei luoghi ed all'allontanamento delle materie di risulta, in conformità alle prescrizioni che verranno impartite dall'AIPo. In caso di inadempienza, la scrivente Agenzia provvederà in danno del Richiedente;
22. la scrivente Autorità Idraulica si riserva, altresì, la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate nel caso intervengano variazioni alle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili con il buon regime idraulico del corso d'acqua in parola;
23. la scrivente Autorità Idraulica si riserva, altresì, la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate per ogni eventuale successiva esigenza connessa alla necessità di realizzare opere di manutenzione e/o difesa idraulica in alveo e/o sulle sponde e relative pertinenze idrauliche e nelle latitanti aree golenali (adeguamento e/o nuova realizzazione di arginature/opere di contenimento dei livelli idrici di piena, etc..), e/o ad eventuali modifiche che dovessero intervenire nella vigente pianificazione di Bacino;
24. l'AIPo si riserva inoltre di ordinare direttamente qualsiasi successivo intervento si ritenga necessario per la corretta esecuzione dei lavori e/o ripristino dello stato dei luoghi, a giudizio insindacabile dell'AIPo stessa o della Regione Piemonte per quanto di propria competenza;
25. viene quindi ritenuta indenne e sollevata l'Agenzia scrivente e i suoi funzionari da ogni ricorso o pretesa derivante dalla presente autorizzazione idraulica, essendo il Richiedente ritenuto unico soggetto responsabile amministrativamente, civilmente, penalmente, per ogni danno, incidente, lesione e/o limitazione di diritti precostituiti che possa derivare a persone o a cose per l'intervento autorizzato, ribadendo quindi che questa Agenzia resta totalmente manlevata da ogni richiesta di indennizzo danni di qualunque natura;
26. il presente nulla osta si intende accordato nei soli riguardi della polizia idraulica, e non esime il Richiedente dall'acquisizione di eventuali ulteriori autorizzazioni necessarie, salvi i diritti di terzi, da rispettare pienamente

sotto la responsabilità civile e penale del Richiedente e con l'obbligo, da parte dello stesso, di tenere sollevata ed indenne l'Agenzia scrivente da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'uso della presente autorizzazione;

27. i lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e in modo da non ledere i diritti altrui. Il Richiedente è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare all'AIPO o ad altri, per causa dei lavori effettuati ed è tenuta ad eseguire a sua cura e spese sotto comminatoria di esecuzione in danno, tutti i lavori di ripristino che si rendano comunque necessari a giudizio dell'AIPO in dipendenza dei lavori autorizzati. Il Richiedente tiene in ogni caso sollevata ed indenne l'AIPO ed i suoi funzionari da qualunque richiesta o pretesa di chi si ritenga danneggiato.

Resta inteso che, qualora dovesse emergere la necessità di apportare modifiche alle opere sino ad ora previste come da progetto agli atti di questa Agenzia, o di integrare le stesse con opere accessorie, queste dovranno essere oggetto di specifico nuovo parere da parte di AIPO.

Si rammenta, in ogni caso, che al verificarsi di eventuali piene del corso d'acqua, nulla potrà essere richiesto alla scrivente Agenzia in termini di indennizzo per i danni subiti dal Richiedente, causati dagli eventuali fenomeni esondativi ed erosivi, neanche per effetto di opere realizzate per la difesa idraulica.

Il presente nulla osta, inoltre, non costituisce presunzione di legittimità sotto ogni altro aspetto diverso da quello strettamente idraulico, ferme restando tutte le vigenti norme e disposizioni di legge di competenza di autorità Regionale, Provinciale e Comunale.

Il presente Nulla Osta idraulico ha una validità di 5 anni ai fini della realizzazione degli interventi previsti in progetto, decorrenti dalla data del relativo rilascio, a condizione che non si verifichino nel frattempo variazioni significative dello stato dei luoghi, tali da comportare una diversa tipologia d'intervento. Al verificarsi di tale evenienza, lo stesso N.O. è da ritenersi decaduto ed occorrerà procedere alla richiesta di una nuova autorizzazione idraulica.

Il presente parere non sostituisce eventuali altre autorizzazioni previste dalle normative vigenti, il cui rilascio dovrà essere richiesto agli Enti preposti. In particolare, dovrà essere verificato, presso il competente Settore Tecnico Regionale Alessandria e Asti, la necessità di acquisire idonea concessione demaniale per lo scarico in alveo del rio Nizza.

Si rimane in attesa della trasmissione da parte di codesta spett. le Amministrazione del relativo provvedimento autorizzativo che sarà rilasciato.

La vigilanza sul presente atto spetta agli organi di controllo previsti dalla normativa vigente, cui dovrà esibirsi, a richiesta, copia della presente autorizzazione.

Copia della presente autorizzazione idraulica, viene trasmessa alla Regione Piemonte, Settore Tecnico in indirizzo, per opportuna conoscenza e gli eventuali provvedimenti di propria competenza.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge presso il Tribunale delle Acque ai sensi dell'art. 140, 141 e 143 come previsto dal T.U. 1775/1933.

Il Dirigente Direzione Territoriale Idrografica Piemonte Orientale

Ing. Luca Franzì

(firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)

Referenti: L. Vattimo – A. Bovone – N. Fedrigo

(N.B.: tutte le successive comunicazioni dovranno essere direttamente trasmesse all'Ufficio Operativo di Alessandria all'indirizzo PEC: ufficio-al@cert.agenziapo.it).



Agenzia Interregionale per il fiume Po

Prot. n. (*) _____
(*riportato nei metadati DoQui e nella relativa nota PEC di trasmissione)
Class. Doqui: 6.10.20/02_Pidr/A/647/2023A/PIAT1515/8

Alessandria, (*) _____

All'Ente di Governo dell'Ambito n. 5
Astigiano Monferrato
Via Antica Zecca n. 3 - 14100 Asti
PEC: tecnicoato5asti@legalmail.it

Alla Regione Piemonte
Settore Tecnico Regionale di Alessandria e Asti
Corso Dante, 163 – 14100 Asti
PEC: tecnico.regionale.al_at@cert.regione.piemonte.it

Al Gruppo Carabinieri Nucleo Forestale di Asti
Via Salvador Allende, 31– 14100 Asti
PEC: fat43343@pec.carabinieri.it

Al Comune di Nizza Monferrato (AT)
Piazza Martiri di Alessandria, 19, 14049 Nizza Monferrato AT, Italia
PEC: nizza.monferrato@cert.ruparpiemonte.it

Al Comune di San Marzano Oliveto (AT)
Via Umberto I, 2 - 14050 San Marzano Oliveto (AT)
PEC: comune.sanmarzanooliveto.at@legalmail.it

OGGETTO: PIAT1515 – Progetto eliminazione di impianti di depurazione nella Valle del Rio Nizza, collettamento dei reflui e loro invio alla rete fognaria e all'impianto di depurazione di Nizza Monferrato (AT).
Ditta: Acquedotto Valtiglione S.p.A.

PREMESSO CHE, come indicato nella precedente nota prot. AIPO n. 17847 del 12.07.2023, l'espressione del parere idraulico della scrivente Agenzia non riguarda l'intero progetto ma solo parte dell'intervento D.1 in Comune di San Marzano Oliveto (AT) e l'intervento D.2.2 in Comune di Nizza Monferrato (AT), entrambi ricadenti nel tratto di rio Nizza di competenza AIPO, con inizio dal ponte della strada Regione Italiana in Comune di Castelnuovo Calcea e fine alla confluenza nel torrente Belbo;

VISTE le note prot. n. 1183 del 04.09.2023 (acquisita con prot. AIPO n. 22647 del 05.09.2023) e prot. n. 1338 del 11.10.2023 (acquisita con prot. AIPO n. 26207 del 12.10.2023) con le quali l'Acquedotto Valtiglione S.p.A. ha trasmesso la documentazione progettuale aggiornata e integrata ai fini del procedimento in oggetto;

VISTA la suddetta documentazione progettuale come da ultimo integrata dal progettista;

VISTO il R.D. n. 523/1904 "Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";

VISTO il P.A.I. e le sue Norme di attuazione;

PRESCINDENDO da ogni altro parere o autorizzazione che dovessero essere necessari in base alle vigenti norme di legge nazionali e regionali, in particolar modo per quanto riguarda gli aspetti ambientali e paesaggistici, il rispetto del Regolamento Forestale Regionale, la tutela della flora e fauna e la valutazione del rischio bellico;

**SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE PER QUANTO DI COMPETENZA AI SOLI FINI IDRAULICI,
AI SENSI DEL T.U. N. 523/1904 E DEL P.A.I.**

al progetto "Eliminazione di impianti di depurazione nella Valle del Rio Nizza, collettamento dei reflui e loro invio alla rete fognaria e all'impianto di depurazione di Nizza Monferrato", con riferimento a soli interventi D.1 in Comune di San Marzano Oliveto e D.2.2 in Comune di Nizza Monferrato, entrambi ricadenti nel tratto di rio Nizza di competenza della scrivente Agenzia, per come meglio individuato negli elaborati tecnici allegati all'istanza, che formano parte integrante del presente Nulla Osta, anche se non materialmente allegati allo stesso, **subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:**

Con specifico riferimento all'intervento D.1, consistente nella posa di una nuova condotta fognaria interrata con tracciato parallelo all'alveo del rio Nizza, per il collegamento della località Opessina nel Comune di Castelnuovo Calcea alla zona di insediamento della Società A.S.P. nel Comune di San Marzano Oliveto:

1. le operazioni di scavo per il posizionamento della nuova tubazione interrata, così come previsto da progetto, dovranno essere effettuate esternamente alla fascia di rispetto di 10 m dal ciglio superiore di sponda del rio Nizza, provvedendo al successivo ripristino dello stato dei luoghi, con ricostituzione dell'originario piano campagna mediante idonea compattazione del materiale di rinterro e successivo inerbimento delle aree interessate;

Con specifico riferimento all'intervento D.2.2, consistente nella posa di una nuova condotta fognaria interrata lungo strada La Vecchia, con tracciato parallelo all'argine destro di contenimento della vasca di laminazione sul rio Nizza, fino all'incrocio con la S.P. 456:

2. durante l'esecuzione dei lavori dovrà essere posta la massima attenzione, evitando di arrecare qualsiasi danno al rilevato arginale adiacente l'area di intervento, con obbligo in capo al Richiedente di provvedere ai ripristini che dovessero rendersi necessari, anche su richiesta fatta per le vie brevi dall'Autorità Idraulica competente;
3. le operazioni di scavo per il posizionamento della nuova tubazione interrata, così come previsto da progetto, dovranno essere effettuate ad una distanza non inferiore a 4 m dal piede del rilevato arginale destro di contenimento della vasca di laminazione sul rio Nizza, limitando le stesse allo stretto necessario, provvedendo al successivo ripristino dello stato dei luoghi, con ricostituzione dell'originario piano viabile/campagna mediante idonea compattazione del materiale di rinterro;
4. dovrà sempre essere garantita la perfetta tenuta idraulica della nuova tubazione, al fine di evitare possibili fenomeni di filtrazione in adiacenza al rilevato arginale; la perfetta efficienza della suddetta tenuta idraulica dovrà essere verificata periodicamente, provvedendo in caso di eventuali perdite all'effettuazione dei necessari interventi di ripristino, sempre dietro il rilascio di preventiva autorizzazione idraulica da parte della scrivente Agenzia. In caso di necessità si potrà intervenire in via d'urgenza ai sensi dell'articolo 58 del soprarichiamato T.U. 523/1904, dandone immediata comunicazione alla scrivente Agenzia, rispettando comunque le prescrizioni imposte nel presente parere, comunicando altresì la data di fine intervento, allegando alla stessa idonea documentazione tecnica giustificativa, rappresentativa dell'intervento effettuato, ed idonea documentazione fotografica;
5. rimangono direttamente in capo al Richiedente tutti i successivi interventi di manutenzione e/o riparazione che dovessero rendersi necessari sulle opere di difesa idraulica esistenti a seguito di eventuali difetti di tenuta della tubazione o che dovessero successivamente manifestarsi e/o essere riscontrati in conseguenza alla realizzazione ed esercizio dell'opera, e che potranno essere direttamente richiesti da AIPo, anche per le vie brevi;

Prescrizioni relative ad entrambi gli interventi:

6. il progetto esecutivo delle opere in argomento dovrà essere trasmesso all'Ufficio Operativo di Alessandria per la sua preventiva autorizzazione, riservandosi quest'Agenzia di esprimere eventuali successive prescrizioni; si ricorda a tal riguardo che, essendo l'area di intervento ricadente all'interno della perimetrazione delle aree allagabili del P.G.R.A., dovrà essere predisposto un idoneo piano di cantierizzazione, tenendo presente che non potranno essere localizzate in zone esondabili aree baraccamenti e aree di deposito materiali;

7. i materiali di risulta provenienti dalle lavorazioni e quelli estranei eventualmente rimossi dovranno essere idoneamente smaltiti in base alla normativa vigente, evitando in ogni caso accumuli permanenti;
8. rimane in capo al Richiedente, su richiesta dell'Autorità idraulica competente, l'onere di provvedere a proprie spese allo spostamento della condotta fognaria per ogni eventuale successiva esigenza connessa alla necessità di realizzare opere di manutenzione e/o difesa idraulica in alveo e/o sulle sponde e relative pertinenze idrauliche e nelle latitanti aree golenali (adeguamento e/o nuova realizzazione di arginature/opere di contenimento dei livelli idrici di piena) o alla modifica della vigente pianificazione di bacino;
9. il Richiedente dovrà comunicare all'Ufficio Operativo AIPO di Alessandria e a tutti gli Enti in indirizzo, per iscritto, anche a mezzo posta elettronica certificata, le date di inizio e fine lavori. A lavori ultimati dovrà inoltre essere trasmessa idonea dichiarazione congiunta asseverata del Direttore dei Lavori e del Richiedente, nella quale si attesti che *"gli interventi sono stati realizzati conformemente al progetto presentato e autorizzato ed in ottemperanza alle prescrizioni impartite nel Nulla Osta idraulico rilasciato da quest'Agenzia"*. La documentazione trasmessa dovrà essere altresì completata con l'invio del Certificato di regolare esecuzione/collaudò degli interventi di che trattasi, e con l'invio di idonea documentazione atta a rilevare la situazione pre-interventi e post-interventi (as built), planimetria di sistemazione finale dell'eseguito con sovrapposizione del catastale e relative sezioni trasversali sufficientemente estese e debitamente quotate, allegando infine idonea documentazione fotografica, per l'archiviazione agli atti;
10. a lavori ultimati, il Richiedente dovrà provvedere a sua cura e spese alla rimozione del cantiere e al completo ripristino dello stato dei luoghi, salvo quanto diversamente autorizzato con il presente atto;
11. rimane in capo al Richiedente l'onere del ripristino per tutti gli eventuali danni che dovessero essere arrecati alle opere demaniali, durante la fase realizzativa degli interventi nonché durante la successiva fase di esercizio della condotta fognaria, con l'obbligo di eseguire tutte le necessarie lavorazioni di messa in ripristino che saranno eventualmente ordinate da AIPO, anche per le vie brevi;
12. allo stesso modo, rimane direttamente in capo al Richiedente ogni onere per eventuali danni che dovessero essere arrecati nei confronti di terzi, durante la fase realizzativa degli interventi nonché durante la successiva fase di esercizio della condotta fognaria, con manleva della scrivente Agenzia, compresi gli eventuali successivi interventi che dovessero rendersi necessari per il mantenimento nel tempo della configurazione di progetto e/o che fossero ritenuti necessari dall'Autorità Idraulica competente, sempre dietro preventiva autorizzazione della stessa;

Prescrizioni sulla sicurezza:

13. dovranno essere adottate tutte le necessarie misure per la sicurezza dei lavoratori operanti nel cantiere, in relazione al possibile pericolo in caso di innalzamento dei livelli idrici in alveo, provvedendo al relativo monitoraggio dei livelli del corso d'acqua, ed alle necessarie misure di protezione civile, che dovessero rendersi necessarie. In corrispondenza del cantiere, dovranno essere posti in sito regolari cartelli che pongano avviso di pericolo in caso di innalzamento delle acque, disponendo eventuali allarmi sonori. Si dovrà prestare la massima attenzione, in generale, ai relativi livelli di allerta riportati nei bollettini di allerta meteo-idrologica e a quelli di previsione delle piene emessi dal Centro Funzionale della Regione Piemonte consultabili al link: <http://www.arpa.piemonte.it/bollettini/elenco-bollettini>, cliccando sui relativi bollettini di interesse; l'evoluzione della situazione in tempo reale potrà essere direttamente visualizzata sui siti dedicati della Regione Piemonte, collegandosi al seguente link: <https://www.meteo3r.it/app/public/>, cliccando su "misure", nonché, considerata la prossimità del bacino idrografico al crinale ligure, anche ai livelli di allerta della Regione Liguria, consultabili al seguente link: <https://allertaliguria.regione.liguria.it/> adottando all'occorrenza tutte le necessarie misure di sicurezza che dovessero rendersi necessarie. Il cantiere dovrà essere sgomberato da personale e mezzi prima che i livelli idrici del corso d'acqua raggiungano valori incompatibili per la sicurezza, l'accesso al cantiere dovrà essere interdetto a chiunque sotto la vigilanza e cura della Ditta esecutrice, tenendo in debito conto il possibile coinvolgimento delle relative aree golenali potenzialmente interessate da possibili fenomeni esondativi. Non potranno essere localizzate in alveo e nelle relative aree golenali allagabili, aree baraccamenti (spogliatoi, bagni, etc.), aree di deposito materiali. Le stesse dovranno essere tutte mantenute all'esterno del limite delle suddette aree allagabili. Resta in ogni caso a carico della Ditta esecutrice, ogni responsabilità del controllo delle operazioni lavorative nel cantiere, del relativo monitoraggio del corso d'acqua, per tutta la durata dei lavori, rimanendo in capo alla stessa ogni responsabilità in merito, **solidalmente con il Richiedente che dovrà provvedere alle necessarie azioni volte alla verifica ed adempimento delle suddette attività.**

Ulteriori prescrizioni finali:

14. resta comunque esclusa ogni responsabilità dell'AIPO in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in correlazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di variazioni del profilo di fondo (abbassamenti od innalzamenti dell'alveo) in quanto resta obbligo del Richiedente mantenere inalterata nel tempo la zona di imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno, all'uopo, ritenute necessarie, sempre previa approvazione della competente Autorità Idraulica;
15. l'autorizzazione stessa si intende accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, nei limiti che competono alla scrivente Agenzia e salvo i diritti di terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale del Richiedente e con l'obbligo, da parte dello stesso, di tenere sollevata ed indenne l'AIPO ed i suoi funzionari da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'uso della presente autorizzazione, non esclusi gli eventi di piena;
16. per quanto non previsto nel presente parere, valgono le disposizioni vigenti in materia di polizia idraulica, avvertendo che la presente autorizzazione non vincola, ad alcuna servitù, l'Amministrazione concedente nei riguardi del corso d'acqua. Sono fatti salvi e riservati i pregressi diritti di terzi, con particolare riferimento a concessioni ed autorizzazioni in essere secondo le vigenti disposizioni di legge e di Codice Civile;
17. ogni modifica al progetto autorizzato con le imposte prescritte, dovrà essere nuovamente autorizzato da questa Agenzia; l'esecuzione di opere difformi dallo stesso o l'inosservanza delle condizioni prescritte comporterà l'applicazione delle sanzioni amministrative e penali previste dalle vigenti disposizioni legislative e potrà dar luogo alla dichiarazione di decadenza mediante semplice atto amministrativo da notificare mediante raccomandata o a mezzo posta elettronica certificata al Richiedente;
18. al di fuori delle aree demaniali, il Richiedente deve possedere la piena titolarità per l'effettuazione dell'intervento richiesto e sono comunque fatti salvi i diritti di terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale dello stesso Richiedente;
19. sulle controversie che dovessero insorgere in seguito alla sottoscrizione del presente parere ovvero sull'applicazione delle norme in esso contenute è ammesso il ricorso nelle forme e nelle sedi giurisdizionali previste dalle leggi in materia di acque pubbliche e di tutela delle opere idrauliche;
20. la scrivente Autorità Idraulica si riserva la facoltà di sottoporre il presente atto a revisione, ovvero a revocarlo, in qualunque momento ciò sia ritenuto necessario per motivi connessi alla sicurezza idraulica o in caso di inadempienza da parte del Richiedente agli obblighi impostigli dal presente parere; in tale occasione, il Richiedente dovrà provvedere, a propria cura e spese, al ripristino dei luoghi ed all'allontanamento delle materie di risulta, in conformità alle prescrizioni che verranno impartite dall'AIPO. In caso di inadempienza, la scrivente Agenzia provvederà in danno del Richiedente;
21. la scrivente Autorità Idraulica si riserva, altresì, la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate nel caso intervengano variazioni alle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili con il buon regime idraulico del corso d'acqua in parola;
22. la scrivente Autorità Idraulica si riserva, altresì, la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate per ogni eventuale successiva esigenza connessa alla necessità di realizzare opere di manutenzione e/o difesa idraulica in alveo e/o sulle sponde e relative pertinenze idrauliche e nelle latitanti aree golenali (adeguamento e/o nuova realizzazione di arginature/opere di contenimento dei livelli idrici di piena, etc..), e/o ad eventuali modifiche che dovessero intervenire nella vigente pianificazione di Bacino;
23. l'AIPO si riserva inoltre di ordinare direttamente qualsiasi successivo intervento si ritenga necessario per la corretta esecuzione dei lavori e/o ripristino dello stato dei luoghi, a giudizio insindacabile dell'AIPO stessa o della Regione Piemonte per quanto di propria competenza;
24. viene quindi ritenuta indenne e sollevata l'Agenzia scrivente e i suoi funzionari da ogni ricorso o pretesa derivante dalla presente autorizzazione idraulica, essendo il Richiedente ritenuto unico soggetto responsabile amministrativamente, civilmente, penalmente, per ogni danno, incidente, lesione e/o limitazione di diritti precostituiti che possa derivare a persone o a cose per l'intervento autorizzato, ribadendo quindi che questa Agenzia resta totalmente manlevata da ogni richiesta di indennizzo danni di qualunque natura;
25. il presente nulla osta si intende accordato nei soli riguardi della polizia idraulica, e non esime il Richiedente dall'acquisizione di eventuali ulteriori autorizzazioni necessarie, salvi i diritti di terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale del Richiedente e con l'obbligo, da parte dello stesso, di tenere sollevata ed indenne l'Agenzia scrivente da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'uso della presente autorizzazione;

26. i lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e in modo da non ledere i diritti altrui. La concessionaria è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare all'AIPO o ad altri, per causa dei lavori effettuati ed è tenuta ad eseguire a sua cura e spese sotto comminatoria di esecuzione in danno, tutti i lavori di ripristino che si rendano comunque necessari a giudizio dell'AIPO in dipendenza dei lavori autorizzati. Il Richiedente tiene in ogni caso sollevata ed indenne l'AIPO ed i suoi funzionari da qualunque richiesta o pretesa di chi si ritenga danneggiato.

Resta inteso che, qualora dovesse emergere la necessità di apportare modifiche alle opere sino ad ora previste come da progetto agli atti di questa Agenzia, o di integrare le stesse con opere accessorie, queste dovranno essere oggetto di specifico nuovo parere da parte di AIPO.

Si rammenta, in ogni caso, che al verificarsi di eventuali piene del corso d'acqua, nulla potrà essere richiesto alla scrivente Agenzia in termini di indennizzo per i danni subiti dal Richiedente, causati dagli eventuali fenomeni esondativi ed erosivi, neanche per effetto di opere realizzate per la difesa idraulica.

Il presente nulla osta, inoltre, non costituisce presunzione di legittimità sotto ogni altro aspetto diverso da quello strettamente idraulico, ferme restando tutte le vigenti norme e disposizioni di legge di competenza di autorità Regionale, Provinciale e Comunale.

Il presente Nulla Osta idraulico ha una validità di 5 anni ai fini della realizzazione degli interventi previsti in progetto, decorrenti dalla data del relativo rilascio, a condizione che non si verifichino nel frattempo variazioni significative dello stato dei luoghi, tali da comportare una diversa tipologia d'intervento. Al verificarsi di tale evenienza, lo stesso N.O. è da ritenersi decaduto ed occorrerà procedere alla richiesta di una nuova autorizzazione idraulica.

Infine, si rappresenta che le aree di intervento ricadono all'interno della perimetrazione delle aree allagabili del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del distretto idrografico padano, approvato con D.P.C.M. del 27/10/2016, e successivo aggiornamento, approvato con D.P.C.M. del 01/12/2022, per come indicativamente rappresentato nello stralcio cartografico sotto riportato:



Di tale condizione occorrerà tenere conto in occasione dei possibili eventi di morbida e/o piena, ai fini della salvaguardia della pubblica e privata incolumità, adottando per tempo tutte le necessarie azioni di prevenzione e salvaguardia in accordo col sistema di Protezione Civile dei Comuni di Nizza Monferrato e San Marzano Oliveto (AT), cui la presente è inviata per opportuna conoscenza e quanto di propria competenza.

Il presente parere non sostituisce eventuali altre autorizzazioni previste dalle normative vigenti, il cui rilascio dovrà

essere richiesto agli Enti preposti.

Si rimane in attesa della trasmissione da parte di codesta spett. le Amministrazione del relativo provvedimento autorizzativo che sarà rilasciato.

La vigilanza sul presente atto spetta agli organi di controllo previsti dalla normativa vigente, cui dovrà esibirsi, a richiesta, copia della presente autorizzazione.

Copia della presente autorizzazione idraulica, viene trasmessa:

- alla Regione Piemonte, Settore Tecnico in indirizzo, per opportuna conoscenza e gli eventuali provvedimenti di propria competenza;
- agli organi di Polizia in indirizzo (Gruppo Carabinieri Forestale di Asti) per la vigilanza e gli accertamenti di cui al R.D. n. 2669/1937 art. 15 e del R.D. n. 1775/1933 art. 220;
- ai Comuni in indirizzo per opportuna conoscenza e quanto di propria competenza.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge presso il Tribunale delle Acque ai sensi dell'art. 140, 141 e 143 come previsto dal T.U. 1775/1933.

Il Dirigente Direzione Territoriale Idrografica Piemonte Orientale

Ing. Luca Franzì

(firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)

Referenti: L. Vattimo – S. Visconti – A. Bovone

(N.B.: tutte le successive comunicazioni dovranno essere direttamente trasmesse all'Ufficio Operativo di Alessandria all'indirizzo PEC: ufficio-al@cert.agenziapo.it).

tecnicoato5asti@legalmail.it

Da: unione.valtiglione.at@cert.legalmail.it
Inviato: giovedì 11 settembre 2025 08:36
A: infoato5asti@legalmail.it
Oggetto: Pratica AP 2025/182 ENTE DI GOVERNO AMBITO 5 ASTIGIANO MONF.TO. Trasmissione parere CLP
Allegati: VERBALE 10-2025.pdf; Trasmissione parere area UNESCO.pdf; Trasmissione parere area UNESCO.pdf.P7M; VERBALE 10-2025.p7m.p7m; segnatatura.xml

Comunità Collinare Val Tiglione e Dintorni

Prot. 5078 del 11/09/2025

Oggetto: Pratica AP 2025/182 ENTE DI GOVERNO AMBITO 5 ASTIGIANO MONF.TO. Trasmissione parere CLP

Vercelli Christian
0141 953938

codice archiviazione: 114557

"AVVERTENZE AI SENSI DEL DLGS 196/2003, dal Reg. UE 679/2016 e s.m.i.

Le informazioni contenute in questo messaggio di posta elettronica e/o nel/i file/s allegato/i, sono da considerarsi strettamente riservate. Il loro utilizzo ? consentito esclusivamente al destinatario del messaggio, per le finalit? indicate nel messaggio stesso. Qualora riceveste questo messaggio senza esserne il destinatario, Vi preghiamo cortesemente di darcene notizia via e-mail e di procedere alla distruzione del messaggio stesso, cancellandolo dal Vostro sistema; costituisce comportamento contrario ai principi dettati dal Dlgs 196/2003, dal Reg. UE 679/2016 e s.m.i. il trattenere il messaggio stesso, divulgarlo anche in parte, distribuirlo ad altri soggetti, copiarlo, od utilizzarlo per finalit? diverse."



Unione di Comuni
COMUNITA' COLLINARE VAL TIGLIONE E DINTORNI
Via G. B Binello, 85
14048 Montaldo Scarampi
Tel. 0141/953938 – Fax 0141/953631
www.unionevaltiglione.at.it



Prot. n. 0005078/ 2025
Montaldo Scarampi, li 11/09/2025

Spett.le
**ENTE DI GOVERNO AMBITO 5
ASTIGIANO MONFERRATO**
VIA ANTICA ZECCA, 3
14100 - ASTI

OGGETTO:

Trasmissione parere della Commissione Locale per il Paesaggio di cui all'articolo 148, comma 3, del D. Lgs 42/2004 e s.m.i. e per interventi inseriti in area UNESCO "Paesaggi Vitivinicoli di Langhe, Roero e Monferrato".

Richiedente/i:

ENTE DI GOVERNO AMBITO 5 ASTIGIANO MONFERRATO

Progetto:

Progetto eliminazione di impianti di depurazione nella Valle del Rio Nizza, collettamento dei reflui e loro invio alla rete fognaria e all'impianto di depurazione di Nizza Monferrato - VARIANTE

Prot.n.: 4915 del 01/09/2025

Pratica n.: 182 / 2025

In riferimento al progetto indicato in oggetto ed alla conferenza di servizi convocata con Vs. nota prot. 1257/29.08.2025, in allegato alla presente si trasmette il relativo estratto del verbale contenente il parere espresso dalla Commissione Locale per il Paesaggio nella seduta 10/2025 del 08.09.2025.

Distinti saluti.

Il Responsabile del Procedimento
VERCELLI Geom. Christian
*Documento firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i.*



Unione di Comuni
COMUNITA' COLLINARE VAL TIGLIONE E DINTORNI
Via G. B Binello, 85
14048 Montaldo Scarampi
Tel. 0141/953938 – Fax 0141/953631
www.unionevaltiglione.at.it



Commissione Locale per il Paesaggio

VERBALE N. 10/2025

Il giorno **08/09/2025**, alle ore **08:30**, con modalità telematica in videoconferenza su piattaforma GoToMeeting, si è radunata la Commissione Locale per il paesaggio costituita in forma associata per i Comuni di Agliano Terme, Azzano d'Asti, Belveglio, Castelnuovo Calcea, Mombercelli, Montaldo Scarampi, Rocca d'Arazzo, San Marzano Oliveto; Vigliano d'Asti e Vinchio.

Alla seduta risultano:

N.	COGNOME E NOME	PRESENTI	ASSENTI
1	AGRONOMO DOGLIO COTTO ERNESTO (Presidente)	Si	
2	Ingegnere FERRERO OLGA	Si	
3	Architetto PENNA FEDERICA	Si	
4	Architetto ROGINA ARIANNA ANDREA	Si	
5	Ingegnere VILLERO UMBERTO	Si	
Totali		5	0

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Dott. Ernesto Doglio Cotto, nella sua qualità di Presidente, assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta della trattazione di quanto di seguito indicato.

Svolge le funzioni di Segretario il Geom. Christian Vercelli, in qualità di Responsabile del Procedimento presso la Comunità Collinare Val Tiglione e dintorni.



Unione di Comuni
COMUNITA' COLLINARE VAL TIGLIONE E DINTORNI
Via G. B Binello, 85
14048 Montaldo Scarampi
Tel. 0141/953938 – Fax 0141/953631
www.unionevaltiglione.at.it



VERBALE N. 10 /2025 COMMISSIONE LOCALE PER IL PAESAGGIO

PRATICA N. 182/2025

Intervento nel Comune di **CASTELNUOVO CALCEA**

Richiedente: **ENTE DI GOVERNO AMBITO 5 ASTIGIANO MONFERRATO**

Professionista: Ing. Francesco Roggero Fossati

Oggetto: **Progetto eliminazione di impianti di depurazione nella Valle del Rio Nizza, collettamento dei reflui e loro invio alla rete fognaria e all'impianto di depurazione di Nizza Monferrato**

Ubicazione: LOCALITA' OPESSINA Catasto NCT Fogli : 7 Mappali : 142

Tipologia parere: **parere di cui all'articolo 148, comma 3, del D. Lgs 42/2004 e s.m.i. e parere per interventi all'interno del Sito Unesco "Paesaggi Vitivinicoli del Piemonte: Langhe – Roero e Monferrato".**

In data 08/09/2025 alle ore 08:30 si è riunita in videoconferenza la Commissione Locale per il Paesaggio della Comunità Collinare Val Tiglione e dintorni, così composta:

Commissari	Presente
DOGLIO COTTO ERNESTO	Si
FERRERO OLGA	Si
PENNA FEDERICA	Si
ROGINA ARIANNA ANDREA	Si
VILLERO UMBERTO	Si

LA COMMISSIONE LOCALE PER IL PAESAGGIO

- Esaminata l'istanza sopra indicata inerente la zona sottoposta a vincolo ambientale ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente in materia ed al preventivo parere per interventi all'interno del Sito Unesco "Paesaggi Vitivinicoli del Piemonte: Langhe – Roero e Monferrato";
- Vista la documentazione progettuale e fotografica allegata;
- Visto l'articolo 7 della Legge Regionale 01.12.2008, n.32;
- Vista la L.R. 05.12.1977, n.56 e s.m.i.;
- Visto il Decreto Legislativo 22.01.2004, n.42 e s.m.i.;
- Considerato che le opere così come proposte non appaiono tali da recare pregiudizio alle caratteristiche paesaggistiche della località;
- Per quanto di sua competenza, dall'esclusivo punto di vista del corretto inserimento ambientale;

**ESPRIME PARERE
FAVOREVOLE**

A condizione che l'esecuzione delle opere sia effettuata così come prevista dal progetto pubblicato sul sito internet www.ato5astigiano.it

Si ricorda che ai sensi dell'articolo 146, comma 4, del D. Lgs 42/2004 e s.m.i., l'autorizzazione rilasciata per l'intervento in oggetto vale per un periodo di anni 5 trascorso il quale l'esecuzione dei lavori progettati e non ancora eseguiti devono essere sottoposti a nuova autorizzazione.

Il parere viene rilasciato solo sotto il profilo paesistico ed ambientale dell'intervento proposto, senza altre verifiche di legittimità, non costituendo accertamento di conformità alle disposizioni urbanistiche ed edilizie vigenti nel comune.

Compete dunque all'Autorità Comunale, nell'ambito delle procedure autorizzative, garantire che l'intervento sia conforme con gli strumenti di pianificazione territoriale e con le disposizioni urbanistiche ed edilizie localmente vigenti.

Compete inoltre all'Autorità Comunale accertare, nel caso in cui sull'area o sull'immobile oggetto dell'intervento siano state rilasciate precedenti autorizzazioni (regionali o comunali in regime di sub-delega) che lo stesso sia stato realizzato correttamente, procedendo in caso contrario agli adempimenti richiesti dalla vigente normativa nazionale e regionali in materia di vigilanza e sanzioni.

Si rammenta che il parere espresso risulta formulato unicamente ai sensi di quanto disposto dalle leggi richiamate in narrativa e pertanto non costituisce verifica di legittimità od accertamento di conformità alle disposizioni urbanistiche ed edilizie vigenti in materia.

Si osserva nel merito che compete all'Autorità Comunale, nell'ambito della procedura di rilascio del provvedimento edilizio comunale, verificare e garantire il rispetto degli interventi con gli strumenti di pianificazione territoriale, le disposizioni urbanistiche ed edilizie vigenti in ambito locale, eventuali competenze di altri Enti, diritti di terzi, nonché di ogni altra normativa cogente in materia.

(Pratica n. 182 / 2025)

Verbale della Commissione Locale per il Paesaggio n. 10 del 08/09/2025 così composta:

DOGLIO COTTO ERNESTO	F.to digitalmente
FERRERO OLGA	F.to digitalmente
PENNA FEDERICA	F.to digitalmente
ROGINA ARIANNA ANDREA	F.to digitalmente
VILLERO UMBERTO	F.to digitalmente
Il Segretario della Commissione (VERCELLI Geom. Christian)	F.to digitalmente

Documento firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/2005 e s.m.i.

Prot. n. 1343 del 15/09/2025

Allegato 10
pag 6 di 6

Verbale della Commissione Locale per il Paesaggio
n. 10 del 08/09/2025 alle ore 08:30 così composta:

DOGLIO COTTO ERNESTO	F.to digitalmente
FERRERO OLGA	F.to digitalmente
PENNA FEDERICA	F.to digitalmente
ROGINA ARIANNA ANDREA	F.to digitalmente
VILLERO UMBERTO	F.to digitalmente
Il Segretario della Commissione <i>VERCELLI Geom. Christian</i>	F.to digitalmente

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.

Da: Acquedotto Valtiglione
A: ["ATO PEC"; ferraris@ato5astigiano.it](mailto:ferraris@ato5astigiano.it)
Cc: ["Itecon"; Paolo Picco](mailto:p.picco@acquedottovaltigione.it)
Oggetto: R: Protocollo n. 00040122/2025 del 09/09/2025 Codice Ente: r_piemon Codice Aoo: A2A12D7
Data: giovedì 11 settembre 2025 10:23:25
Allegati: [Precisazione attraversamento RIO NIZZA AV SpA -signed.pdf](#)

Buongiorno

In allegato lettera di precisazione in merito alle osservazioni Protocollo n. 00040122/2025 del 09/09/2025 Codice Ente: r_piemon Codice Aoo: A2A12D7

Cordiali Saluti

Picco Geom. Paolo

Da: ferraris@ato5astigiano.it <ferraris@ato5astigiano.it>
Inviato: mercoledì 10 settembre 2025 09:09
A: Paolo Picco <p.picco@acquedottovaltigione.it>
Oggetto: I: Protocollo n. 00040122/2025 del 09/09/2025 Codice Ente: r_piemon Codice Aoo: A2A12D7

Si anticipa La presente pervenuta in merito alla CdS Rio Nizza

Ferraris

Da: info@ato5astigiano.it <info@ato5astigiano.it>
Inviato: mercoledì 10 settembre 2025 08:25
A: tecnico@ato5astigiano.it
Oggetto: I: Protocollo n. 00040122/2025 del 09/09/2025 Codice Ente: r_piemon Codice Aoo: A2A12D7

Da: tecnico.regionale.al_at@cert.regione.piemonte.it
<tecnico.regionale.al_at@cert.regione.piemonte.it>
Inviato: martedì 9 settembre 2025 20:35
A: infoato5asti@legalmail.it
Oggetto: Protocollo n. 00040122/2025 del 09/09/2025 Codice Ente: r_piemon Codice Aoo: A2A12D7

Convocazione Conferenza dei Servizi ai sensi della Legge n° 241/90 finalizzata all'esame del "Progetto eliminazione di impianti di depurazione nella valle del rio Nizza, collettamento dei reflui e loro invio alla rete fognaria ed all'impianto di depurazione di Nizza Monferrato". Perizia di Variante. Ente proponente: Acquedotto Valtiglione S.p.A. Parere di competenza del Settore Tecnico regionale Alessandria e Asti.

Elenco dei documenti contenuti nel presente messaggio:

- Documento principale

- [Parere%20CdS%20per%20ATO5%20\(settembre%202025\).pdf.p7m](#)
 - Impronta SHA-256:
FXMjY/DAb9/ye1QOKEYb7Vd3Wfk8ycmcJkXwmg9pxtQ=
-

Alcuni dei documenti contenuti nel presente messaggio potrebbero essere firmati digitalmente o marcati temporalmente, con estensione .p7m (formato CAdES) o .pdf (formato PAdES). Qualora si dovessero incontrare difficoltà nella loro consultazione, si consiglia di utilizzare il software per la verifica delle firme digitali / marche temporali in dotazione presso la propria organizzazione, oppure di fare riferimento agli strumenti di verifica indicati sul portale istituzionale AgID.

Acquedotto Valtiglione S.p.A

Loc. Bellangero n. 321 - 14100 Fraz. San Marzanotto – Asti Tel. +39 (0)141/532604 Fax +39 (0)141/597832
Reg. Imp. Di Asti n.00073940058 – R.E.A. n. 80495 Capitale Sociale: € 5.450.000,00 int. vers. C.F. e P. IVA: 00073940058
Responsabile Servizio Tecnico Geom. Paolo Picco
e-mail: p.picco@acquedottovaltiglione.it - PEC: acquedottovaltiglione@legalmail.it

Spett. Autorità d'Ambito n. 5 Astigiano Monferrato
infoato5asti@legalmail.it

RIFERIMENTO: Convocazione Conferenza dei Servizi ai sensi della Legge n° 241/90 finalizzata all'esame del "Progetto eliminazione di impianti di depurazione nella valle del rio Nizza, collettamento dei reflui e loro invio alla rete fognaria ed all'impianto di depurazione di Nizza Monferrato". Perizia di Variante. Ente proponente: Acquedotto Valtiglione S.p.A. Parere di competenza del Settore Tecnico regionale Alessandria e Asti.

OGGETTO: Precisazioni in merito all'unico attraversamento torrente Nizza previsto in Variante.

In riferimento alla documentazione della "PERIZIA DI VARIANTE" del Progetto dei lavori in oggetto, per la cui approvazione EGAT5 convocava la Conferenza dei Servizi in modalità asincrona, si precisa che la perizia di variante prevede un **unico nuovo attraversamento** del Rio Nizza, in località Opessina, con la tratta denominata B.4.

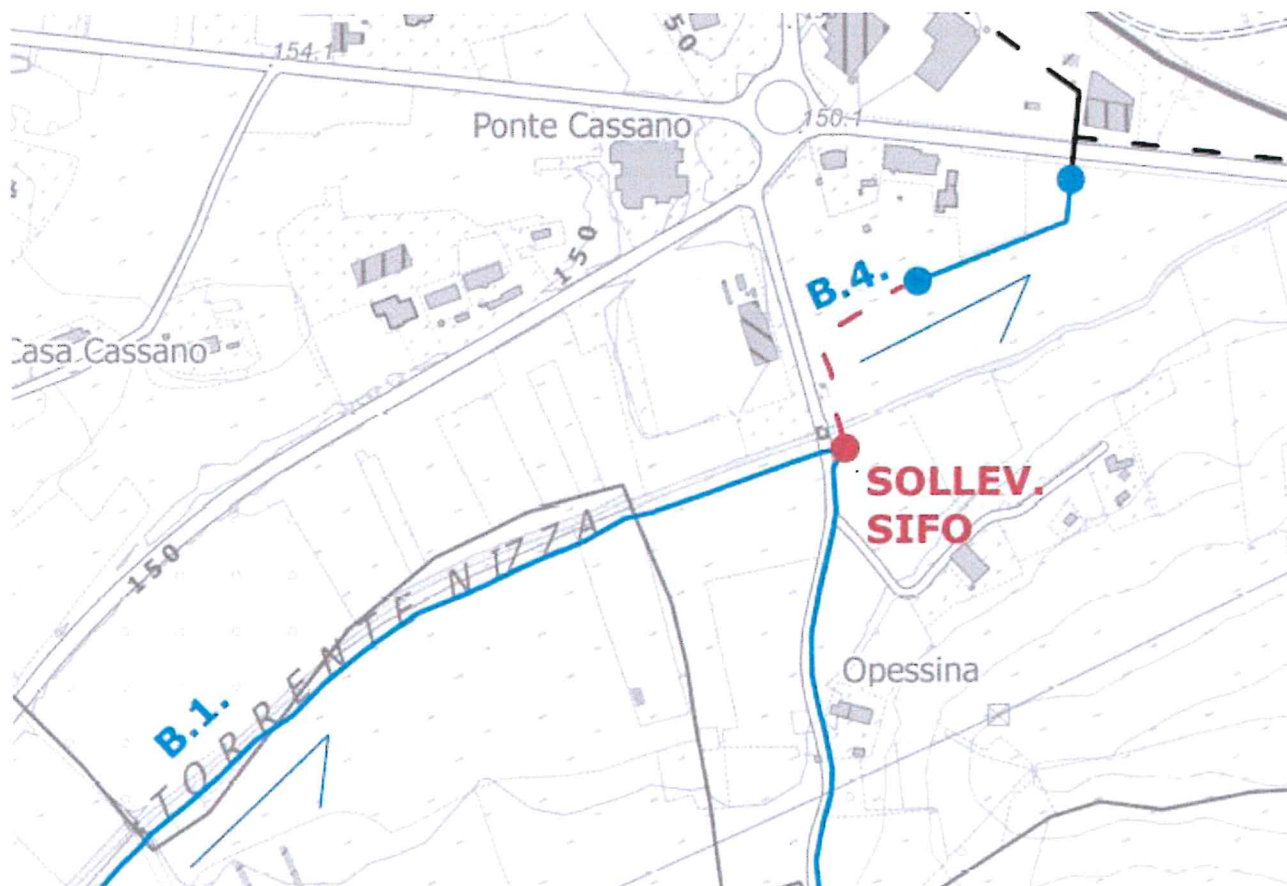
La localizzazione è indicata sulla tavola 05.02.02 Area di intervento B.

La configurazione della tratta e dell'attraversamento in variante è rappresentato sulle seguenti tavole:

- Planimetria tratta B4. SIFOMRB tav. V1 05.04.09;
- Profilo longitudinale tratta B4. SIFOMRB tav. 05.05.09;
- Particolare costruttivo del gruppo di sollevamento SIFOMRB tav. 05.06.08;

Si comunica inoltre di aver avviato la compilazione della documentazione per l'istanza di concessione demaniale riferita all'unico nuovo attraversamento da autorizzare e conessionare.

Di seguito si riporta l'estratto della tavola di localizzazione dove la nuova tratta in variante in attraversamento del rio Nizza è evidenziata **con tratteggio in rosso**, le condotte **in blu** sono oggetto del progetto già autorizzato con la precedente CdS (che non attraversavano il Rio Nizza), le tra fognarie in nero tratteggiate sono quelle esistenti non oggetto di lavori o interventi.



Asti li 10/09/2025

Distinti saluti.

Il RUP Responsabile del Servizio Tecnico
Picco Geom Paolo

Il Progettista



Da: provincia.asti@cert.provincia.asti.it
A: infoato5asti@legalmail.it; tecnicoato5asti@legalmail.it
Oggetto: Protocollo nr: 20661 - del 11/09/2025 - p_at - PROVINCIA DI ASTI Riscontro a nota Ambito5 Ente di Governo dell'Ambito n.5 Astigiano Monferrato prot.n.1257 del 29/08/2025 (ns.prot.n.19643 del 01/09/2025) per: Convocazione Conferenza dei Servizi ai sensi della Legge n. 241 del 07.08.1990 e s.m.i.. finalizzata all'esame del Progetto eliminazione di impianti di depurazione nella Valle del Rio Nizza, collettamento dei reflui e loro invio alla rete fognaria e all'impianto di depurazione di Nizza Monferrato. PERIZIA DI VARIANTE. Ente proponente: Acquedotto Valtiglione S.p.A. - Progetto finanziato dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) - Missione 2, Componente 4, Investimento 4.4 - Investimenti fognatura e depurazione (M2C4-I4.4). Rif.Pratica uff.concessioni n.32689
Data: lunedì 15 settembre 2025 08:04:34
Allegati: [300250_165-REG-1757915807909-ConfermaAutdel11-07-2023AcqValtiglioneAmbitoProt20661-2025.pdf.p7m.p7m](#)
[p_at.REGISTRO UFFICIALE.2025.0020661.pdf](#)
[Pratica n 32689 AcqValtiglione Sp50A-6B-119_5.pdf](#)
[Pratica n 32689 AcqValtiglione-Ambito5ErrataCorrigeProt21621-2023.pdf](#)
[Pratica n 32689 AcqValtiglione-Ambito5ErrataCorrigeProt25203-2024.pdf](#)
[Segnatura.xml](#)

Oggetto: Riscontro a nota Ambito5 Ente di Governo dell'Ambito n.5 Astigiano Monferrato prot.n.1257 del 29/08/2025 (ns.prot.n.19643 del 01/09/2025) per: Convocazione Conferenza dei Servizi ai sensi della Legge n. 241 del 07.08.1990 e s.m.i.. finalizzata all'esame del Progetto eliminazione di impianti di depurazione nella Valle del Rio Nizza, collettamento dei reflui e loro invio alla rete fognaria e all'impianto di depurazione di Nizza Monferrato. PERIZIA DI VARIANTE. Ente proponente: Acquedotto Valtiglione S.p.A. - Progetto finanziato dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) - Missione 2, Componente 4, Investimento 4.4 - Investimenti fognatura e depurazione (M2C4-I4.4). Rif.Pratica uff.concessioni n.32689
Data protocollo: 11/09/2025
Protocollato da: p_at - PROVINCIA DI ASTI
Allegati: 6



PROVINCIA
DI ASTI

Medaglia d'Oro al Valor Militare

Allegato 12
pag 2 di 10

Asti, 11 settembre 2025

Prot.n. 20661/2025 Tit.11.11.03

Trasmissione a mezzo pec

OGGETTO: Riscontro a nota Ambito5 Ente di Governo dell'Ambito n.5 Astigiano Monferrato prot.n.1257 del 29/08/2025 (ns.prot.n.19643 del 01/09/2025) per: Convocazione Conferenza dei Servizi ai sensi della Legge n. 241 del 07.08.1990 e s.m.i.. finalizzata all'esame del Progetto eliminazione di impianti di depurazione nella Valle del Rio Nizza, collettamento dei reflui e loro invio alla rete fognaria e all'impianto di depurazione di Nizza Monferrato. PERIZIA DI VARIANTE. Ente proponente: Acquedotto Valtiglione S.p.A. - Progetto finanziato dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) - Missione 2, Componente 4, Investimento 4.4 - Investimenti fognatura e depurazione (M2C4-I4.4).

Rif.Pratica uff.concessioni n.32689

Spett.le Ambito5 Ente di Governo
dell'Ambito n.5
Via Antica Zecca 3 – 14100 Asti (At)
Pec: tecnicoato5asti@legalmail.it

Spett.le Acquedotto Valtiglione S.p.A.
Frazione San Marzanotto
Località Bellangero 321 – 14100 Asti (At)
Pec: acquedottovaltiglione@legalmail.it

In riferimento all'oggetto, di cui alla nota Ambito5 prot.n.1257 del 29/08/2025 recante la documentazione relativa alla perizia di variante, si comunica, sulla base della documentazione allegata alla suddetta nota, la conferma dell'autorizzazione stradale rilasciata da codesto Servizio all'Acquedotto Valtiglione S.p.a. in data 11/07/2023 prot.prov.n.13624/2023 e successive ns.note del 23/11/2023 prot.prov.n.21621/2023 e del 04/12/2024 prot.prov.n.25203/2024, allegate alla presente, già trasmesse nel corso del procedimento.

Distinti saluti

Allegati:

- autorizzazione stradale del 11/07/2023 prot.prov.n.13624/2023;
- ns.note del 23/11/2023 prot.prov.n.21621/2023 e del 04/12/2024 prot.prov.n.25203/2024.

Il Responsabile E.Q. del 2 Reparto
(Geom. Enrico Graziano)*
firmato digitalmente

Il Dirigente del Servizio
(Dott. Paolo Oreste Morra)*
firmato digitalmente

Il Responsabile E.Q. del Servizio
(Ing. Stefania Morra)*
firmato digitalmente

DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE*

Il presente documento è stato sottoscritto con firma elettronica digitale ai sensi del D.Lgs 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'Amministrazione Digitale). Le copie su supporto cartaceo del presente documento informatico sostituiscono ad ogni effetto di legge l'originale da cui sono tratte solo se la loro conformità all'originale in tutte le sue componenti è attestata nelle forme di legge – da un pubblico ufficiale a ciò autorizzato.
meda\K:\UFFICIO CONCESSIONI...\Archivio Informatico Concessioni\32689AcqValtiglione\ConfermaAutPr13624del11-07-2023..Prot20661-2025\ConfermaAutdel11-07-2023AcqValtiglioneAmbitoProt20661-2025.doc



**PROVINCIA
DI ASTI**

Medaglia d'Oro al Valor Militare

Asti, 04 dicembre 2024
Prot.n. 25203/2024 Tit.11.11.03

Invio a mezzo pec

OGGETTO: Nota Errata corregge Strada Provinciale e chilometriche intervento su Sp.109 MOASCA-OPESSINA dal km.0+229 al km.1+317 Comune di Moasca (At) anziché su Sp.119 al km.1+380 e Sp.6/B DIRAMAZIONE PER OPESSINA al km.21+845 Comune di Moasca (At) anziché al km.21+599 relativo ad interventi autorizzati con ns/autorizzazione del 11/07/2023 prot.prov.n.13624/2023 –
Rif.pratica ufficio concessioni n.32689

Spett.le Acquedotto Valtiglione S.p.A.
Località Bellangero n.321
Frazione San Marzanotto
14100 Asti (At)
Pec: acquedottovaltiglione@legalmail.it

Ente di Governo dell'Ambito n.5
Astigiano Monferrato
Via Antica Zecca n.3
14100 Asti (At)
Pec: infoato5asti@legalmail.it
Pec: tecnicoato5asti@legalmail.it

In riferimento all'oggetto si comunica che, a seguito di verifica da parte di questo Servizio, l'intervento ricade sulla Sp.109 MOASCA-OPESSINA dal km.0+229 al km.1+317 Comune di Moasca (At) e non sulla Sp.119 al km.1+380 e sulla Sp.6/B DIRAMAZIONE PER OPESSINA al km.21+845 Comune di Moasca (At) e non al km.21+599 come erroneamente indicato sul provvedimento di autorizzazione stradale rilasciato in data 11 luglio 2023 prot.prov.n.13624/2023 relativo alla posa condotta fognaria ed attraversamenti nell'ambito del progetto di eliminazione impianti di depurazione nella Valle del Rio Nizza, collettamento dei reflui e loro invio alla rete fognaria e all'impianto di depurazione di Nizza Monferrato.

La presente nota è da considerarsi parte integrante della citata autorizzazione.

Distinti saluti.

Il Funzionario Responsabile E.Q.
del Servizio Programmazione
e Gestione della Viabilità
(Ing. Stefania Morra)*
firmato digitalmente

Il Dirigente del Servizio Programmazione
e Gestione della Viabilità
(Dott. Paolo Oreste Morra)*
firmato digitalmente

DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE*

Il presente documento è stato sottoscritto con firma elettronica digitale ai sensi del D.Lgs 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'Amministrazione Digitale). Le copie su supporto cartaceo del presente documento informatico sostituiscono ad ogni effetto di legge l'originale da cui sono tratte solo se la loro conformità all'originale in tutte le sue componenti è attestata nelle forme di legge – da un pubblico ufficiale a ciò autorizzato.

meda\K:\UFFICIO CONCESSIONI\...\ARCHIVIO INFORMATICO UFF.CONCESSIONI\32689\NOTA ERRATA CORRIGE...\ErrataCorrigeSp109-68Prot25203del04-12-2024.doc



PROVINCIA DI ASTI
MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE
SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELLA VIABILITÀ

Ufficio Concessioni - Trasporti Eccezionali - Competizioni Sportive - Patrimonio Stradale
Piazza Alfieri, 33 - 14100 ASTI AT -- C.F.: 80001630054
orario al pubblico: :martedì e giovedì dalle ore 09,00 alle ore 13,00 - Tel. 0141433393
pec: provincia.asti@cert.provincia.asti.it - e-mail: concessioni.trasporti@provincia.asti.it

Spett.le
ACQUEDOTTO VALTIGLIONE SPA
FRAZ.S.MARZANOTTO - LOC.BELLANGERO
N.321
14100 **ASTI AT**

Asti, 23 novembre 2023
Prot: 11- 40 - 21621/2023
Pratica n° 32689 Cod. cont.: 3975
pec:
infoato5asti@legalmail.it;
tecnicoato5asti@legalmail.it;
acquedottovaltiglione@legalmail.it;

Oggetto: Errata corrige Comune intervento su Sp.119 km.1+308 per attraversamento con condotta fognaria da Comune di Calosso (At) a Comune di Moasca (At) - rif.ns/autorizzazione del 11/07/2023 prot.prov.n.13624/2023 - pratica n.32689

In riferimento all'oggetto, si informa che l'intervento ricade nel Comune di Moasca (At) e non nel Comune di Calosso (At) come erroneamente indicato sul provvedimento di autorizzazione stradale rilasciato in data 11 luglio 2023 prot.prov.n.13624/2023 per l'intervento di attraversamento con condotta fognaria su Sp.119 al km.1+308.

La presente nota è da considerarsi parte integrante della citata autorizzazione.

Distinti saluti.

Il Capo Reparto 1
del Servizio Programmazione
e Gestione della Viabilità
(geom.Luigi Briola)*
firmato digitalmente

Il Dirigente del Servizio
(dott. Paolo Oreste Morra)*
firmato digitalmente

La posizione organizzativa
del Servizio Programmazione
e Gestione della Viabilità
(Ing.Stefania Morra)*
firmato digitalmente



Prot: 13624/2023

Asti, 11 luglio 2023

Pratica n° 32689

Oggetto: Autorizzazione stradale finalizzata alla realizzazione dei lavori nell'ambito del progetto eliminazione impianti di depurazione nella Valle del Rio Nizza, collettamento dei reflui e loro invio alla rete fognaria e all'impianto di depurazione di Nizza Monferrato - Sp.50/A-Sp.6/B-Sp.119-Sp.5 - Ente proponente:

Acquedotto Valtiglione S.p.A. (rif. nota Ambito 5 del 05.07.2023 prot.n.923)

Spett.le

ACQUEDOTTO VALTIGLIONE SPA

FRAZ.S.MARZANOTTO - LOC.BELLANGERO

N.321

14100 **ASTI AT**

Il Dirigente del Servizio Programmazione e Gestione della Viabilità

Vista la nota pervenuta a questo Servizio in data 05 luglio 2023 dall'Ente di Governo dell'Ambito n.5 Astigiano Monferrato in nome e per conto dell'Ente proponente: **Acquedotto Valtiglione S.p.A.** (p.iva: 00073940058) - con sede ad Asti in Loc.Bellangero n.321 - Fraz.San Marzanotto - finalizzato alla raccolta degli assenti e/o autorizzazioni di altre Amministrazioni o Soggetti interessati nell'ambito del progetto eliminazione impianti di depurazione nella Valle del Rio Nizza, collettamento dei reflui e loro invio alla rete fognaria e all'impianto di depurazione di Nizza Monferrato - Sp.50/A-Sp.6/B-Sp.119-Sp.5 - Ente proponente: Acquedotto Valtiglione S.p.A. (rif. nota Ambito 5 del 05.07.2023 prot.n.923);

Constatato che l'intervento ricade nel territorio del Comune di San Marzano Oliveto (At), Calosso (At), Moasca (At) e Castelnuovo Calcea (At);

Visto il sopralluogo ed il parere tecnico con prescrizioni formulato dal Capo Reparto 1 e 2 del Servizio Programmazione e Gestione della Viabilità in data 11.07.2023;

Visto il D.to Lgs n. 285/92 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il DPR n. 495/92 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Regolamento Provinciale, disciplinante il rilascio di concessioni, autorizzazioni, nulla osta stradali, adottato con DCP n. 2945 del 31/01/2001;

Vista la legge n.120 del 29/07/2010 "disposizioni in materia di sicurezza stradale";

Visto il Regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria approvato con DCP n.1 del 18/02/2021;

Visto il decreto del Presidente della Provincia n. 3 del 02/02/2023 ad oggetto: "Conferimento incarichi dirigenziali con decorrenza febbraio 2023";

DISPONE

salvi ed impregiudicati i diritti di terzi e la competenza di ogni altro Ente od Amministrazione, a spett.le **ACQUEDOTTO VALTIGLIONE SPA**

Autorizzazione stradale finalizzata alla realizzazione dei lavori nell'ambito del progetto eliminazione impianti di depurazione nella Valle del Rio Nizza, collettamento dei reflui e loro invio alla rete fognaria e all'impianto di depurazione di Nizza Monferrato - Sp.50/A-Sp.6/B-Sp.119-Sp.5 - Ente proponente: Acquedotto Valtiglione S.p.A. (rif. nota Ambito 5 del 05.07.2023 prot.n.923)

- 1 **CONDOTTA FOGNARIA** - pubblicità: nell'ambito del progetto eliminazione impianti di depurazione nella Valle del Rio Nizza, collettamento dei reflui e loro invio alla rete fognaria e all'impianto di depurazione di Nizza Monferrato - Scadenza : 31/12/2042
sp n° 50/a DIRAM.PER S.S. 456
dal km 6,053 al km 6,605 lato dx - Comune di SAN MARZANO OLIVETO
- 2 **ATTRAVERSAMENTO CON CONDOTTA FOGNARIA** - pubblicità: nell'ambito del progetto eliminazione impianti di depurazione nella Valle del Rio Nizza, collettamento dei reflui e loro invio alla rete fognaria e all'impianto di depurazione di Nizza Monferrato - Scadenza autorizzazione stradale: 31/12/2042
sp n° 6/b DIRAM.PER OPESSINA
dal km 21,599 al km 21,599 lato - Comune di MOASCA
- 3 **ATTRAVERSAMENTO CON CONDOTTA FOGNARIA** - pubblicità: nell'ambito del progetto eliminazione impianti di depurazione nella Valle del Rio Nizza, collettamento dei reflui e loro invio alla rete fognaria e all'impianto di depurazione di Nizza Monferrato - Scadenza autorizzazione stradale: 31/12/2042
sp n° 119 CALOSSO-S.F.DI CALOSSO
dal km 1,308 al km 1,308 lato - Comune di CALOSSO
- 4 **ATTRAVERSAMENTO CON CONDOTTA FOGNARIA** - pubblicità: nell'ambito del progetto eliminazione impianti di depurazione nella Valle del Rio Nizza, collettamento dei reflui e loro invio alla rete fognaria e all'impianto di depurazione di Nizza Monferrato - Scadenza : 31/12/2042
sp n° 5 MOMBECCELLI-CASTELNUOVO CALCEA
dal km 7,037 al km 7,037 lato - Comune di CASTELNUOVO CALCEA

a condizione che:

1. il presente provvedimento è:
 - valido fino al 31.12.2042 ed è rinnovabile alla scadenza previa istanza di rinnovo;
 - subordinato;
- a. al rilascio da parte dell'Ente di Governo dell'Ambito5 Astigiano Monferrato di concessione e/o autorizzazione o di atto equivalente;



PROVINCIA DI ASTI

Asti, 11 luglio 2023
Prot. n. 1343 del 15/09/2025

Allegato 12
pag 6 di 10

- b. all'osservanza degli strumenti urbanistici comunali e al rispetto delle altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia;
- condizionato;
- c. all'osservanza delle prescrizioni tecniche di seguito elencate:
- **il taglio del manto bituminoso deve essere realizzato con macchina tagliasfalto;**
- **il materiale residuo deve essere trasportato a rifiuto;**
- **PER PERCORRENZA IN C.ABITATO (SP.50/A): lo scavo deve essere ripristinato con: cm.60 di naturale di fiume compattato + cm.30 di calcestruzzo dosaggio 200/325 + cm.3 di tappetino bituminoso di usura, steso con macchina vibrofinitrice, raccordato a zero con il piano viabile, previa la fresatura degli attacchi ed eventuali raccordi con accessi, marciapiedi e pozzetti, per la lunghezza della percorrenza su tutta la carreggiata;**
- **PER GLI ATTRAVERSAMENTI PROFONDITA' < E/O UGUALE A MT.1,00: lo scavo deve essere ripristinato con: cm.60 di naturale di fiume compattato + cm.30 di calcestruzzo dosaggio 200/325 + cm.5 di tappetino bituminoso di usura, raccordato a zero con il piano viabile e termosigillatura dei giunti, previa fresatura per la lunghezza di mt.10,00 a cavallo dello scavo, per tutta la larghezza della carreggiata;**
- **PER GLI ATTRAVERSAMENTI PROFONDITA' > A MT.1,00: DATA LA PROFONDITA' DEL PIANO DI CAMPAGNA lo scavo deve essere ripristinato con: cm.-ALTEZZA VARIABILE di naturale di fiume compattato + cm.80 di calcestruzzo dosaggio 200/325 + cm.7 di binder; fresatura per uno spessore di cm.3 di tutta la sede stradale per una lunghezza di mt.5,00 prima e dopo l'intervento e successiva asfaltatura con VIBROFINITRICE di cm.3;**
- **allaccio sotto pertinenze stradali (almeno cm.50 sotto piano scorrimento - tubi);**
- **tutte le strutture realizzate devono essere periodicamente controllate e verificata l'integrità sia sulla sede viabile che sulle pertinenze e adottate tutte le azioni necessarie affinché sia garantita l'incolumità e la tutela degli utenti della strada;**
- **deve essere ripristinata, dove danneggiata, la segnaletica orizzontale di demarcazione delle corsie/carreggiata;**
- Prescrizioni integrative: DATA LA PROFONDITA' DEL PIANO DI CAMPAGNA SI RITIENE INDISPENSABILE LA VIGILANZA DA PARTE DEL GESTORE DEL SOTTOSERVIZIO - ACQUEDOTTO VALTIGLIONE S.P.A. - SU EVENTUALI ASSESTAMENTI CHE POTREBBERO VERIFICARSI E CHE DOVRANNO ESSERE PRONTAMENTE COLMATI CON MATERIALE AL FINE DI NON CREARE PERICOLO E PREGIUDIZIO ALLA CIRCOLAZIONE STRADALE;**
- Durante i lavori il cantiere stradale deve essere segnalato e regolato secondo le norme di sicurezza e del codice della strada;
- La Provincia sarà esente da costi e da ogni forma di molestia o protesta che i terzi avessero a sollevare per eventuali danni od incidenti loro derivanti dalle opere eseguite e dal mancato o incompleto rispetto delle condizioni prescritte;
- Si declina ogni tipo di responsabilità per danni a persone e/o cose causate dal mancato o incompleto rispetto delle condizioni prescritte;
2. con la presente si autorizza anche l'occupazione temporanea della strada - cantiere stradale - a condizione che:
- sia comunicato al Capo Reparto di Zona del Servizio Programmazione e Gestione della Viabilità Geom. Luigi Briola e Geom. Enrico Graziano la data di inizio lavori all'indirizzo mail: concessioni.trasporti@provincia.asti.it;
- Si informa al riguardo che la segnaletica provvisoria deve essere posizionata 48 ore precedenti l'inizio dei lavori in modo corretto, leggibile ed integra in ogni sua parte a norma di Codice della Strada. Ove si verifica la necessità, gli scavi dovranno essere delimitati e recintati con idonei strumenti ed il cantiere dovrà essere regolamentato da impianto semaforico e/o movieri per garantire la circolazione stradale a senso unico alternato. Dovranno inoltre essere posizionati tutti gli eventuali segnali di preavviso e di deviazione traffico con indicazioni chiare e ben leggibili sullo sviluppo di eventuali percorsi alternativi. Inoltre per gli interventi dove necessita la limitazione della circolazione mediante chiusura, nei tratti tratti di strada non comunali che attraversano centri abitati ai sensi dell'art.7 comma 4 lettere b), c), d), e) ed f) del Codice della strada sono di competenza del Comune, che li adotta sentito il parere dell'ente proprietario della strada;
- è obbligo del concessionario garantire il regolare transito dei veicoli durante il corso dei lavori;
- è fatto obbligo all'impresa esecutrice dei lavori ripristinare, il manto stradale, ogni qual volta si verificassero cedimenti od avvallamenti, mediante stesa di conglomerato bituminoso a caldo;
- è fatto obbligo all'impresa esecutrice dei lavori mantenere la sede stradale sgombra da residui di lavorazione;
- è obbligo del concessionario far sì che la Provincia di Asti sia esente da ogni forma di molestia o protesta che i terzi avessero a sollevare per eventuali danni od incidenti loro derivanti dalle opere dalla medesima eseguite.
- si declina ogni tipo di responsabilità per l'interferenza con altri sottoservizi che potrebbero causare disservizi a terzi e/o danni;
3. sono fatti salvi, riservati e rispettati tutti i diritti dei terzi;
4. l'inizio ed ultimazione dei lavori deve avvenire nel rispetto delle prescrizioni indicate dall'Ente di Governo dell'Ambito5 Astigiano Monferrato;

Il Capo Reparto
di zona 1
(geom. Luigi Briola)*
firmato digitalmente

Il Capo Reparto
di zona 2
(geom. Enrico Graziano)
firmato digitalmente

La posizione organizzativa
di riferimento
(Ing. Stefania Morra)*
firmato digitalmente

Il Dirigente del Servizio
(Dott. Paolo Oreste Morra)*
firmato digitalmente

e con l'osservanza delle PRESCRIZIONI GENERALI che fanno parte integrante della presente.

Protocollo: 13624/2023 del 11 luglio 2023
Pratica n. 32689



PROVINCIA DI ASTI

Pagina 1

PRESCRIZIONI GENERALI

1) Norme di carattere generale relative al rilascio di concessioni-autorizzazioni e nulla osta stradali (rif.art.4 del Reg.Prov.le):

- L'Ufficio competente, entro 60 giorni dal ricevimento dell'istanza, esprime il proprio parere con apposito referto contenente le norme e le condizioni necessarie atte a disciplinare la concessione, l'autorizzazione o nulla osta. Trascorso il suddetto termine l'istanza si intende rigettata.
- L'atto di autorizzazione, concessione o nulla osta e i relativi allegati, oltre alla durata ed alla misura dello spazio concesso, stabilisce le condizioni e indica le norme alle quali l'atto medesimo si intende subordinato.
- Nell'atto di concessione, autorizzazione o nulla osta può essere richiesto un deposito cauzionale, stabilito di volta in volta, in relazione alla natura, all'importanza ed alle caratteristiche tecniche dell'opera da eseguire, nonché alla entità della manomissione del corpo stradale, richiesta dalla esecuzione dell'opera stessa.
- La cauzione è vincolata all'adempimento delle condizioni imposte col provvedimento di concessione, autorizzazione o nulla osta e sarà restituita, un anno dopo la data di ultimazione lavori, detraendo tutte le spese per le riparazioni degli eventuali danni arrecati.
- La Provincia trasmette all'interessato la concessione, autorizzazione o nulla osta e, scaduto il termine previsto per l'esecuzione delle opere, l'Ufficio competente accerta la loro regolare esecuzione, formulando, in caso di inadempienza, i rilievi e le conseguenti proposte ritenute opportune.
- Il richiedente non può pretendere la restituzione della somma pagata a titolo di rimborso spese di sopralluogo e di istruttoria nel caso di reiezione della domanda e nel caso di non accettazione delle condizioni imposte nella concessione, od autorizzazione, o se, dopo averle accettate, vi rinunci.

2) Obblighi del concessionario (rif.art.5 del Reg.Prov.le):

- Le concessioni, autorizzazioni o nulla osta si intendono in ogni caso accordate senza pregiudizio di diritti di terzi, con l'obbligo da parte del concessionario di riparare tutti i danni derivanti da eventuali opere o da depositi e, di ultimare i lavori entro un anno dalla data di rilascio. La Provincia si riserva la facoltà di prorogare, revocare, per giusti motivi, o di modificare quanto concesso, oppure di imporre nuove condizioni.
- Qualora non sia specificatamente indicato nell'atto di concessione o autorizzazione, la manutenzione delle opere eseguite nel corpo stradale e le sue pertinenze (formanti oggetto della concessione od autorizzazione) sono sempre a carico del concessionario, il quale sarà tenuto a provvedervi dandone preavviso all'Ufficio competente. Detto Ufficio può prescrivere che determinate opere di manutenzione vengano eseguite, nell'interesse del transito e della proprietà stradale, con l'osservanza di determinate norme tecniche. L'inottemperanza a tali prescrizioni può determinare la revoca della concessione o della autorizzazione, così come può importare analoga revoca la mancata manutenzione. Il concessionario è sempre tenuto al risarcimento dei danni causati alle strade e alle loro pertinenze.

3) Durata (rif.art.6 del Reg.Prov.le)

- Gli atti di concessione ed autorizzazione hanno la durata indicata nell'atto stesso per un massimo di 19 anni. Sono esclusi quelli rilasciati per l'installazione di segnali stradali di servizio, frecce che hanno una durata massima di anni sette e dei cartelli o altri mezzi pubblicitari che hanno una durata massima di anni tre.
- Tutte le concessioni ed autorizzazioni sono rinnovabili alla loro scadenza.

4) Subingresso e rinnovazione (rif.art.8 del Reg.Prov.le)

- In caso di subingresso, a qualunque titolo, di altra persona od Ente al concessionario, l'avente causa dovrà, rendere edotta l'Amministrazione concedente.
- Se il subentro avviene "inter vivos", tale obbligo spetta anche al concessionario.
- Il concessionario è altresì tenuto a segnalare, entro 30 giorni, l'eventuale cambiamento di residenza o indirizzo.

Protocollo: 13624/2023 del 11 luglio 2023
Pratica n. 32689



PROVINCIA DI ASTI

Pagina 2

• Il concessionario, entro tre mesi dalla scadenza della concessione o autorizzazione, qualora intenda rinnovarla, deve inoltrare alla Provincia apposita domanda resa legale che deve essere corredata dalla prova dell'eseguito pagamento della somma relativa al rimborso spese di sopralluogo e di istruttoria.

5) Decadenza e revoca (rif.art.9 del Reg.Prov.le).

• Le concessioni, autorizzazioni o nulla osta si intendono decadute se il titolare non ha ultimato le opere entro il termine previsto oppure non ha provveduto al loro rinnovo entro i termini stabiliti.

• Le concessioni, autorizzazioni o nulla osta possono essere revocate o modificate in qualsiasi momento, previo parere del Dirigente dell'Ufficio competente, per sopravvenuti motivi di pubblico interesse o di tutela della sicurezza stradale, senza che l'Amministrazione sia tenuta a corrispondere alcun indennizzo.

• Il concessionario può richiedere in qualsiasi momento la cessazione della concessione. In questo caso al concessionario non verrà restituita la somma a qualsiasi titolo pagata per l'anno in corso al momento della richiesta e lo stesso concessionario dovrà rimettere in pristino, a proprie spese, la proprietà stradale, secondo le modalità e nel termine stabilito dall'Amministrazione.

6) Disposizioni tecniche generali (rif.art.10 del Reg.Prov.le):

• Nel rilascio delle concessioni ed autorizzazioni l'azione della Provincia sarà improntata al rispetto degli "Indirizzi generali e linee guida del Piano nazionale della Sicurezza stradale" e delle norme emanate a livello statale e regionale in materia di sicurezza stradale.

• In particolare, anche nel rilascio delle concessioni ed autorizzazioni, saranno adottate tutte le prescrizioni necessarie a perseguire i seguenti obiettivi:

miglioramento dei livelli di sicurezza delle componenti infrastrutturali ad alto rischio (punti neri);
miglioramento dei livelli di sicurezza nei sistemi territoriali più complessi;
protezione degli utenti deboli ed a rischio.

• Gli obiettivi sopra descritti saranno perseguiti attraverso soluzioni tecniche, da adottare a cura dei concessionari, atti ad ottenere i seguenti risultati:

eventuale modifica della geometria e dei caratteri costruttivi della strada e delle sue pertinenze in corrispondenza delle aree ed opere oggetto di concessione, finalizzate al miglioramento della sicurezza;

identificazione con appositi sistemi del passaggio dalla viabilità extraurbana a quella urbana di quartiere o privata;

definizione di percorsi pedonali e ciclabili continui e protetti, localizzazione delle aree di sosta e di manovra tali da ridurre i conflitti tra i flussi pedonali, veicolari e ciclabili;

costituzione o allargamento marciapiedi e connessioni agevoli e sicure in aree costituite da più isolati.

il rilascio di autorizzazioni e concessioni dovrà altresì tener conto delle previsioni del Programma Provinciale di Mobilità Ciclistica, approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n.29754 del 30.07.1999, mettendo in opera ogni cautela per evitare la compromissione della realizzazione delle piste ciclabili previste e per preservare l'utilizzo e la sicurezza di quelle realizzate.

7) Prescrizioni tecniche-Conduitture sotterranee (attraversamenti e percorrenze) (rif.art.11 punto 6):

1) Le conduitture in percorrenza devono essere poste, salvo casi particolari da concordarsi di volta in volta, in corrispondenza della banchina. Devono essere predisposti, dove necessario ed alle distanze richieste, punti di presa per l'allacciamento alle utenze.

2) E' assolutamente vietata la posa di conduitture al di sotto del piano viabile salvo nei tratti dove sia riscontrata la materiale impossibilità di utilizzare cunette o banchina (es.: tratti di strade fiancheggiate da case).

3) La profondità dei tubi, misurata dal piano viabile, non deve essere inferiore a m.1,00 misurati dalla sommità del tubo più esterno.

4) Gli eventuali pozzetti di manovra ovunque possibile devono essere collocati fuori dalla sede stradale (carreggiata e banchina).

5) L'attraversamento dei manufatti deve essere fatto a valle o a monte di essi con opportuni sifoni a non meno di cm.50 dal fondo di essi.

6) Lo scavo per la posa della conduittura parallelamente alla strada deve essere eseguito in varie riprese e per tratti continui di lunghezza non superiore generalmente a m.100. Non può essere intrapreso alcun prolungamento, se non dopo aver chiuso il tratto precedente per la lunghezza corrispondente.

7) Lo scavo ed il ripristino in sede stradale, sotto il piano viabile, e' sottoposto alle seguenti disposizioni

Protocollo: 13624/2023 del 11 luglio 2023
Pratica n. 32689



PROVINCIA DI ASTI

Pagina 3

tecniche:

a) Il taglio dell'asfalto deve essere eseguito con disco diamantato per la profondità necessaria a rimuovere lo strato bitumato; in alternativa viene consentita la fresatura con appositi macchinari che consentono il taglio netto.

b) Tutte le materie di scavo devono essere immediatamente allontanate dalla sede stradale al fine di lasciarla completamente sgombra (e non potranno essere riutilizzate per il riempimento dello scavo), fermo restando che la medesima non potrà essere occupata per alcun titolo o causa.

c) Il piano di posa deve essere realizzato con sabbia di spessore minimo di cm.10, salvo diverse disposizioni tecniche.

d) Il rinfilanco deve essere eseguito in sabbia lavata, in pietrischetto di frantoio con rincalzo pari ad almeno 1 volta il diametro della condotta con spessore minimo di cm.15, salvo diverse disposizioni tecniche.

e) Il riempimento dello scavo, sino alla quota d'imposta, deve essere eseguito con materiale anidro granulometrico di cava o di fiume, del gruppo A1/a classificazione UNI CNR tabella 1000 b; la quota stabilita deve essere mantenuta sino al completo assestamento, restando espressamente vietato formare rialzi o lasciare depressioni per cedimenti.

f) dalla quota del materiale anidro, deve essere realizzato un bauletto in misto cementizio dosato a 80-100 kg di cemento tipo R325 per mc di impasto, di altezza non inferiore a 30 cm. e non superiore a 60 cm.

g) sul citato bauletto in cls deve essere posata la pavimentazione seguente:

g.1. le strade a macadam sono ripristinate con breccia macinata di cava;

g.2. le strade bituminose sono provvisoriamente sigillate, con conglomerato bituminoso a freddo e, ad assestamento avvenuto, devono essere ripristinate con conglomerato bituminoso a caldo steso in due strati, rispettivamente di cm.8 del tipo "BINDER 0,20" per la larghezza dello scavo e di cm.3 del tipo tappeto chiuso "0-5" per una lunghezza pari allo sviluppo dello scavo aumentato di mt.5,00 per ogni lato.

g.2.1. nel caso di tagli trasversali alla strada la posa del tappetino deve essere estesa all'intera sede carreggiabile e viene preceduta da fresatura di abbassamento al fine di garantire la complanarità fra ripristino e pavimentazione esistente;

g.2.2. nel caso di tagli longitudinali rispetto alla strada la posa del tappetino deve riguardare una larghezza non inferiore a mt.3,00 di sede carreggiabile a cavallo dello scavo, e viene preceduta da fresatura di abbassamento della precedente pavimentazione in modo da garantire la complanarità fra ripristino e pavimentazione preesistente. In alternativa, e solo per sviluppi di lunghezza superiore a mt. 300 può essere consentita la posa del tappetino e steso all'intera sede carreggiabile con raccordi a zero sulla linea di passaggio della pavimentazione esistente.

h) i bordi dei ripristini devono essere termosaldati con la pavimentazione esistente;

i) nelle zone oggetto di ripristino stradale deve essere adeguatamente rifatta la segnaletica orizzontale;

l) le opere di attraversamento possono essere utilizzate solo dopo l'esito positivo del collaudo eseguito dal competente ufficio;

8) Nel caso di tagli in banchina si deve utilizzare la massima cura al fine di non ostacolare lo scolo laterale delle acque dalle strade o dalle fossette. Il piano superiore della banchina deve essere ripristinato con breccia di cava macinata;

9) Gli attraversamenti della strada devono essere fatti di preferenza perpendicolarmente al suo asse, situando la condotta entro appositi manufatti in cemento (tubi in cemento presso vibrato autoportanti) che permettono, in caso di guasti, le ispezioni e/o lo sfilamento della condotta senza manomettere la strada.

10) Gli attraversamenti di cui sopra, qualora particolari condizioni operative lo richiedano (es. nuovi tappeti) devono essere realizzati esclusivamente con il metodo dello spingi tubo

11) I tubi di camicia esterna devono essere rivestiti per tutta la larghezza dello scavo e per una altezza mai

Protocollo: 13624/2023 del 11 luglio 2023
Pratica n. 32689

Pagina 4



PROVINCIA DI ASTI

inferiore a cm.10 (rispetto alla sommità del tubo stesso) da calcestruzzo cementizio RCK = 250.

12) In caso di attraversamento di manufatti possono essere richiesti i grafici relativi ai sifoni occorrenti. Sono sottoposti alle stesse disposizioni dei commi precedenti i tagli operati in sede carreggiabile per riparazioni o modifiche. Nel caso in cui le caratteristiche delle condotte esistenti determini frequenza o densità di guasti e conseguenti rotture per ripristini può essere ordinata la rimozione per incompatibilità con le strutture viarie da salvaguardare.

13) La cauzione è vincolata all'adempimento delle condizioni imposte col provvedimento di concessione, autorizzazione o nulla osta e sarà restituita, un anno dopo la data di ultimazione lavori, detraendo tutte le spese per le riparazioni degli eventuali danni arrecati.

8) Disposizioni finali (rif.art.14 del Reg.Prov.le)

- Il rilascio di concessioni, autorizzazioni e nulla osta stradali e' disciplinato dal Regolamento Provinciale che e' stato approvato secondo le procedure dello Statuto Provinciale;
- Per quanto non disposto dal regolamento si applicano le disposizioni di legge e regolamenti vigenti;
- E' abrogata ogni altra norma regolamentare, emanata dalla Provincia, contraria o incompatibile con quelle del presente regolamento.

Rinnovo

N. 32689 del 11 luglio 2023

Vista la domanda del soggetto in indirizzo, a prot. _____ del _____

si rinnova fino al _____

Data _____

Il funzionario

Prot. n. 1469 del 13/10/2025

tecnicoato5asti@legalmail.it

Da: rfi-dpr-dtp.to.it@pec.rfi.it
Inviato: venerdì 19 settembre 2025 10:15
A: tecnicoato5asti@legalmail.it
Oggetto: Convocazione Conferenza dei Servizi ai sensi della Legge n. 241 del 07.08.1990 e s.m.i.. finalizzata all'esame del Progetto eliminazione di impianti di depurazione nella Valle del Rio Nizza, collettamento dei reflui e loro invio alla rete fognaria e all'i
Allegati: RFI.DOIT.TO.INGA0011P20250001061_1.pdf

Protocollo = RFI.DOIT.TO.ING\A0011\P\2025\0001061

Amministrazione = INGEGNERIA (TORINO)

Data Protocollo = 19/09/2025 10.14

Cognome Operatore = Ciprone

Nome Operatore = Anna Maria

Classe Documentale = LETTERA

Oggetto = Convocazione Conferenza dei Servizi ai sensi della Legge n. 241 del 07.08.1990 e s.m.i.. finalizzata all'esame del Progetto eliminazione di impianti di depurazione nella Valle del Rio Nizza, collettamento dei reflui e loro invio alla rete fognaria e all'impianto di depurazione di Nizza Monferrato. PERIZIA DI VARIANTE.

Progetto finanziato dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) - Missione 2, Componente 4, Investimento 4.4 - Investimenti fognatura e depurazione (M2C4-I4.4).

Richiedente: Acquedotto Valtiglione S.p.A.

Rif. "PROTOCOLLO N. 24279/2025 DEL 20/08/2025

Mittente = Erba Stefano [INGEGNERIA (TORINO)]



Prot. n. 1469 del 13/10/2025



Direzione Operativa Infrastrutture
Direzione Operativa Infrastrutture Territoriale Torino
SO Ingegneria
Il Responsabile

Ferrovie dello Stato Italiane
UA 19/9/2025
RFI.DOT.TO.INGVA0011\PI\2025\0001061

Spett.le Ente Di Governo Dell'ambito N.5
Astigiano Monferrato
Sede c/o Provincia di Asti –
Via Antica Zecca n 3
14100 ASTI

Trasmessa con PEC: tecnicoato5asti@legalmail.it

Spett.le Acquedotto Valtiglione
Loc. Bellangero n.321
14100 Asti/Fraz. San Marzanotto

Trasmessa via Pec: acquedottovaltiglione@legalmail.it

c.a. Geom. Paolo Picco

Trasmessa con Mail: p.picco@acquedottovaltiglione.it

Torino, (data del protocollo)

OGGETTO: Convocazione Conferenza dei Servizi ai sensi della Legge n. 241 del 07.08.1990 e s.m.i.. finalizzata all'esame del Progetto eliminazione di impianti di depurazione nella Valle del Rio Nizza, collettamento dei reflui e loro invio alla rete fognaria e all'impianto di depurazione di Nizza Monferrato. PERIZIA DI VARIANTE.

Progetto finanziato dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) - Missione 2, Componente 4, Investimento 4.4 - Investimenti fognatura e depurazione (M2C4-I4.4).
Richiedente: Acquedotto Valtiglione S.p.A.

Rif. "PROTOCOLLO N. 24279/2025 DEL 20/08/2025"

Con riferimento alla convocazione alla Conferenza dei Servizi ai sensi della Legge n. 241 del 07.08.1990 e s.m.i.. finalizzata all'esame del Progetto eliminazione di impianti di depurazione nella Valle del Rio Nizza, collettamento dei reflui e loro invio alla rete fognaria e all'impianto di depurazione di Nizza Monferrato, si evidenzia che le autorizzazioni ai sensi del DPR 753/80, sono espresse con la finalità di salvaguardare la proprietà RFI e la sicurezza dell'esercizio ferroviario.

Si comunica che il Richiedente ha presentato ad R.F.I. S.p.A. le seguenti pratiche:

- **Riferimento RFI Pratica n. 15014** inerente i "parallelismi di tubi fognari nella fascia di rispetto ferroviaria nei comuni di Castelnuovo Calcea in strada comunale Cocito (parallelismo A.1) e strada vicinale Cuccarello (parallelismi A.4 e A.5), Nizza Monferrato in Strada Statale 456 (parallelismi

Responsabile della procedura: Barbara Morresi - @ b.morresi@rfi.it cell 313 80 41062
Referente istruttoria tecnica: Andrea Bodino - @ a.bodino@rfi.it cell 313 80 06175
R.F.I. S.p.A. - D.O.I. TORINO - S.O. Ingegneria
Via P. Sacchi n. 3 - 10125 Torino

Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di
Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. a norma dell'art. 2497 sexies del
cod. civ. e del D.Lgs. n. 112/2015

Sede legale: Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma
Cap. Soc. euro 31.536.472.466,00 Iscritta al Registro delle Imprese di Roma
Cod. Fisc. 01585570581 e P. Iva 01008081000 - R.E.A. 758300





D.2.2 - D.2.3 – D.3)” pervenuta con pec del 19/06/2024 ed autorizzata con nota RFI-prot,0005391 del 20/06/2025.

- **Riferimento RFI Pratica n. 26-8809** inerente un “*attraversamento con fognatura al km 85+500*” per la quale sono state richieste delle integrazioni con nota RFI Prot.0974 del 16/09/2025 già anticipate e condivise, in fase di riunione, con i tecnici incaricati della Società Richiedente.

Esaminata la documentazione allegata alla CdS in oggetto si esprime un parere di **massima non ostativo** e si ricorda che qualisiasi variante ai progetti autorizzati e/o in fase di autorizzazione che comportasse l'applicazione del D.P.R. 753/80 e del DM137/2014 ovvero che potesse creare una soggezione o un rischio alla sicurezza dell'esercizio ferroviario, di cui si rilevasse la necessità nel corso dei lavori, dovrà essere sottoposta alla preventiva approvazione di questa Struttura.

Si precisa inoltre che in conformità alla procedura operativa di questa Società, l'autorizzazione relativa **all'attraversamento ferroviario** potrà essere rilasciata esclusivamente al termine dell'iter procedurale che oltre all'esame del progetto esecutivo sotto l'aspetto tecnico, comprende la stipula di apposita Convenzione con il realizzatore e proprietario dell'opera, a titolo oneroso, che regolerà tempi, modi e rapporti tra le Parti, **una polizza assicurativa RCT con un massimale da valutare in base al tipo di attraversamento, per ogni sinistro, con una primaria compagnia di assicurazione** nonché il pagamento degli oneri derivanti dall'esecuzione dell'opera (istruttoria, sorveglianza lavori, interruzioni, rallentamenti, etc.).

Si rammenta che le aree di proprietà di R.F.I. S.p.A. *non possono essere sottratte alla loro destinazione senza il preventivo consenso di questa Società*, così come previsto dall'art. 15 comma 2 della Legge 17/05/1985 n. 210.

Si fa presente, infine, che:

- l'autorizzazione ai sensi dell'art. 58 del DPR 753/80 può essere concessa esclusivamente in casi specifici previo procedimento istruttorio a cura dei competenti uffici territoriali di RFI;
- il procedimento non è soggetto al silenzio assenso, come da art. 20 comma 4 Legge 241/90;
- in mancanza di specifica autorizzazione in deroga il parere deve intendersi reso in senso negativo.

Si chiede al Responsabile del Procedimento di verbalizzare quanto su esposto nell'ambito della Conferenza di Servizi in oggetto.

Nel rimanere a disposizione a fornire ogni eventuale chiarimento al riguardo (funzionari di riferimento Ing. Barbara Morresi cell. 3138041062 – Geom. Mattia Bertino cell. 3138004082), si coglie l'occasione per porgere i migliori saluti.

Stefano Erba

tecnicoato5asti@legalmail.it

Da: protocollo@pec.asl.at.it
Inviato: giovedì 25 settembre 2025 12:11
A: tecnicoato5asti@legalmail.it
Oggetto: PROGETTO ELIMINAZIONE DI IMPIANTI DI DEPURAZIONE NELLA VALLE DEL RIO NIZZA, COLLETTAMENTO DEI REFLUI E LORO INVIO ALLA RETE FOGNARIA E ALL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI NIZZA MONFERRATO. PERIZIA DI VARIANTE. (protocollo 59251 del 25/09/2025)
Allegati: ASLAT-SISP-ATO5-PARERE-VARIANT846672.pdf.p7m; segnatura.xml

Allegato alla presente ,in riferimento all'oggetto, si trasmette il PARERE FAVOREVOLE.

Cordialmente

l'Amministrativo SISP

Marisa Graceffo

**SERVIZIO IGIENE E SANITÀ PUBBLICA****PARERE PER PRATICA IN AMBITO DI CONFERENZE DEI SERVIZI**

CONFERENZA DEI SERVIZI EX. L. 241/90 E S.M.I.

Riferimenti Pratica ASLCodice n. **128/2025**Data **29/08/2025***Citare i sopraindicati riferimenti per
qualsiasi successiva comunicazione*Spett.le
AUTORITÀ D'AMBITO N. 5
ASTIGIANO MONFERRATO
tecnicoato5asti@legalmail.it**IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**In riferimento alla Vs. nota prot. n. **1257** del **29/08/2025**, avente per oggetto:**PROGETTO ELIMINAZIONE DI IMPIANTI DI DEPURAZIONE NELLA VALLE DEL RIO NIZZA, COLLETTAMENTO DEI REFLUI E LORO INVIO ALLA RETE FOGNARIA E ALL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI NIZZA MONFERRATO. PERIZIA DI VARIANTE.**VISTI gli elaborati tecnici redatti dall'**Ing. Francesco ROGGERO FOSSATI**,

VISTA la vigente legislazione in materia,

**ESPRIME
PARERE IGIENICO-SANITARIO PREVENTIVO
FAVOREVOLE
ALL'ESECUZIONE DELLE OPERE IN PROGETTO,**

per quanto di competenza in materia di Igiene e Sanità Pubblica e per ciò che riguarda le esclusive finalità igienico-sanitarie.

Note e prescrizioni:**Sono fatte salve le note e prescrizioni di cui al ns. precedente parere igienico-sanitario preventivo prot. n. 41425 del 24/07/2023, codice pratica n. 00237/2023.**Servizio Igiene e Sanità Pubblica
Il Direttore f.f.
(Giuseppe dott. Allegro)

(Sottoscritto digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/05 e s.m.i.)

GA/

Da: Acquedotto Valtiglione
A: anas.piemonte@postacert.stradeanas.it; mi.dimarcantonio@stradeanas.it
Cc: "Itecon"; Presidenza; "ATO PEC"
Oggetto: RISPOSTA : Protocollo nr: 803599 - del 18/09/2025 - CDG - ANAS S.p.A. - Direzione Generale 7000000274814 ACQUEDOTTO VALTIGLIONE MOTIVI OSTATIVI (AL)
Data: giovedì 25 settembre 2025 12:15:16
Allegati: [CDG.REGISTRO UFFICIALE.2025.0803599.pdf](#)
[V3 05.11.01 Relazione tecnica fiancheggiamento e attraversamento della S.S. 456-signed.pdf](#)
[V3 05.04.14 - 1 Planimetria tratta fiancheggiamento D.2.3 PVRROTG-signed.pdf](#)
[V3 05.04.14 - 2 Sezioni tratta fiancheggiamento D.2.3 PVRROTG-signed.pdf](#)
[V3 05.05.14 Prof longD.2.3PVRROTG-signed_P.pdf](#)
[V3 05.11.02 Approfondimento fiancheggiamento e attraversamento S.S. 456-signed.pdf](#)

Buongiorno in risposta ai motivi ostativi con Protocollo nr: 803599 - del 18/09/2025 - CDG - ANAS S.p.A. - Direzione Generale relativamente alla Pratica 7000000274814 ACQUEDOTTO VALTIGLIONE PNRR Rio Nizza

In allegato inviamo quanto richiesto:

- Relazione illustrativa dei fiancheggiamenti ed attraversamenti. V3. 05.11.01. In allegato 1 : tabella riepilogativa della percorrenza. In allegato 2 Computo metrico.
- Planimetria del fiancheggiamento tratta D.2.3. PVRROTG. Tavola V3. 05.04.14-1.
- Sezioni trasversali del fiancheggiamento tratta D.2.3. Tavola V3.05.04.14-2.
- Profilo longitudinale della tratta D,2,3. PVRROTG. Tavola V3.05.05.14
- Approfondimento dell'attraversamento. Tavola 05.11.02

Estratto della Relazione illustrativa al Capitolo 1 Premessa, paragrafo 1.1.

Documentazione integrativa:

1. PREMESSA.

1.1. Documentazione integrativa.

La documentazione, richiesta da ANAS con lettera del 17/09/2025 e di cui questa Relazione Tecnica fa parte, intende integrare le informazioni relative alle opere fognarie in fiancheggiamento alla S.S.456

dal km 26+125 al km 26+756 e agli attraversamenti ai km 26+756 e 26+ 853 della stessa strada nel

Comune di Nizza Monferrato.

Sono stati preparati, oltre alla presente relazione:

a) la planimetria della tratta interessante la strada S.S, 456, denominata D.2.3. PVRROTG, con

l'esatta indicazione delle progressive chilometriche di inizio e termine della posa in fiancheggiamento. Tavola V3 05.04.14 - 1.

b) le sezioni trasversali ortogonali all'asse della strada sono riportate nella tavola della planimetria. Tavola V3 05.04.14 - 2.

c) il profilo longitudinale della stessa tratta D.2.3. Tavola V3 05.05.14.

d) l'attraversamento è riportato sulla tavola 05.11.02 con evidenziate le caratteristiche dei lati di

posa, la sezione stradale, i capisaldi di inizio e termine della posa.

e) la tabella riepilogativa che è riportata in allegato 1 alla presente relazione.

f) Il computo metrico relativo alla tratta oggetto in fiancheggiamento ed attraversamento è riportato in allegato 2 alla presente relazione. Il costo al metro lineare medio dell'intera

opra risultante è pari 440,12 €/ml

Si precisa che la Tratta D.2.3 di 733,37m prevede la posa della condotta fognaria in proprietà private a meno di 30 m dalla sede stradale ANAS ma non in Proprietà ANAS (oggetto di richiesta per parallelismo).

Mentre la Tratta D.2.5 di 94,68m è in Proprietà ANAS e riguarda l'attraversamento della rotonda in Trivellazione orizzontale controllata.

Rimaniamo a disposizione per un eventuale incontro presso V/s sede per ulteriori chiarimenti

porgiamo cordiali saluti.

Il RUP Picco Geom Paolo
Acquedotto Valtiglione SpA

Da: anas.piemonte@postacert.stradeanas.it <anas.piemonte@postacert.stradeanas.it>

Inviato: giovedì 18 settembre 2025 10:11

A: acquedottovaltiglione@legalmail.it; mi.dimarcantonio@stradeanas.it

Oggetto: Protocollo nr: 803599 - del 18/09/2025 - CDG - ANAS S.p.A. - Direzione Generale
7000000274814 ACQUEDOTTO VALTIGLIONE MOTIVI OSTATIVI (AL)

La seguente email è generata in modo automatico dal sistema di protocollazione in uso presso la struttura territoriale Piemonte - Anas S.p.A

Invio di documento protocollato

Codice AOO: CDG

Descrizione AOO: ANAS S.p.A. - Direzione Generale

Registro: REGISTRO UFFICIALE

Progressivo: 803599

Data protocollo: 18/09/2025

Oggetto: Protocollo nr: 803599 - del 18/09/2025 - CDG - ANAS S.p.A. - Direzione Generale 7000000274814 ACQUEDOTTO VALTIGLIONE MOTIVI OSTATIVI (AL)



AAG/SP

Rif. Vs. istanza prot. 4444 del 21.06.2024

Rif. Ns. Prot. n. 541994 del 21.06.2024

**DATO INDISPENSABILE
DA CITARE SEMPRE:
CONTRATTO n. 7000000274814**

PEC

Spett. ACQUEDOTTO VALTIGLIONE
Pec: acquedottovaltiglione@legalmail.it

e p.c. Al Capo Cantoniere Sorv. S.S. 456
Sig. Mirko DI MARCANTONIO

**Oggetto: S.S. n. 456 - Autorizzazione/Nulla Osta per la realizzazione di opere consistenti in nuova
fognatura in percorrenza dal km 26+130 al km. 26+730 e attraversamenti ai km. 26+730 e 26+800, in
Comune di Nizza Monferrato
Richiedente ACQUEDOTTO VALTIGLIONE - P. Iva 0073940058**

Con riferimento alla istanza presentata in data 21.06.2024 intesa ad ottenere l'autorizzazione per la realizzazione dell'opera indicata in oggetto, si comunica che la fase istruttoria deve considerarsi sospesa per i motivi di seguito specificati.

A seguito della verifica effettuata dai tecnici della Struttura Territoriale in data 15.09.2025 è stata riscontrata la necessità di integrare la documentazione come di seguito elencato:

- 1) planimetria (scala 1:1000 o inferiore), debitamente sottoscritta dall'Operatore e dal progettista regolarmente iscritto all'Albo professionale di appartenenza, del tratto di struttura viaria interessato con l'esatta indicazione delle relative progressive chilometriche di inizio e termine della posa in fiancheggiamento e le indicazioni chilometriche degli eventuali attraversamenti sotterranei;
- 2) sezioni trasversali quotate ortogonali all'asse stradale (scala 1:100), debitamente sottoscritti dall'Operatore e dal progettista regolarmente iscritto all'Albo professionale di appartenenza, del tratto di struttura viaria interessato con l'esatta indicazione degli eventuali impianti interferenti, ivi compresa la relativa chilometrica della struttura viaria; se l'impianto è realizzato longitudinalmente all'asse della sede viaria, dette sezioni saranno realizzate in corrispondenza di punti singolari del tracciato, quali:

Struttura Territoriale Piemonte e Valle d'Aosta

Corso G. Matteotti, 8 - 10121 Torino T [+39] 011 573911 - F [+39] 011 5162982
Pec anas.piemonte@postacert.stradeanas.it - www.stradeanas.it

Anas S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

**Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
e concessionaria ai sensi del D.L. 138/2002 (convertito con L. 178/2002)**

Sede Legale: Via Monzambano, 10 - 00185 Roma T [+39] 06 44461 - F [+39] 06 4456224
Pec anas@postacert.stradeanas.it

Cap. Soc. Euro 2.269.892.000,00 Iscr. R.E.A. 1024951 P.IVA 02133681003 C.F. 80208450587





- variazione del lato di posa;
 - variazione della sezione stradale (rilevato, trincea, scavo sub-orizzontale DN-Dig, dimensioni del piano viabile, ecc);
 - variazione dell'ubicazione della zona di posa (piano viabile, scavi per trivellazione sub-orizzontale, marciapiede, etc.);
 - capisaldi di inizio e termine della posa;
 - in corrispondenza di attraversamenti in sotterraneo da integrare con opportuna pianta in scala idonea (1:500/200/100) riportante l'esatta situazione dei luoghi oggetto dello attraversamento e della posa longitudinale.
- 3) tabella riepilogativa della percorrenza delle infrastrutture dell'impianto oggetto della posa, debitamente sottoscritti dall'Operatore e dal progettista regolarmente iscritto all'Albo professionale di appartenenza;
- 4) computo metrico, debitamente sottoscritti dall'Operatore e dal progettista regolarmente iscritto all'Albo professionale di appartenenza, con l'indicazione del costo al metro lineare dell'opera.

Ove codesta Società ritenga di poter fornire elementi probatori al fine di rimuovere le cause ostative di cui sopra potrà inviare specifica comunicazione che dovrà pervenire alla scrivente Struttura Territoriale entro e non oltre 10 giorni a decorrere dalla data di ricezione della presente.

Nell'informare che la presente sospende il procedimento ai sensi dell'articolo 10/bis della Legge 241/1990, si comunica che decorso inutilmente il termine suindicato verrà formalizzata l'archiviazione dell'istanza.

Il Capo Cantoniere, cui la presente è inviata per conoscenza, vigilerà affinché l'opera in oggetto non venga realizzata e, se abusivamente realizzata, provvederà ad elevare verbale di contravvenzione, contestando la violazione ai sensi del vigente Codice della Strada.

IL RESPONSABILE
AREA AMMINISTRATIVA/GESTIONALE
Avv. Ermanno LIUZZO

V. Altare – D. Fornaro

tecnicoato5asti@legalmail.it

Da: parchi.astigiani@cert.ruparpiemonte.it
Inviato: giovedì 25 settembre 2025 15:48
A: acquedottovaltiglione@legalmail.it; tecnicoato5asti@legalmail.it
Oggetto: Perizia di Variante del Progetto eliminazione di impianti di depurazione nella Valle del Rio Nizza, collettamento dei reflui e loro invio alla rete fognaria e all'impianto di depurazione di Nizza Monferrato. Ente proponente: Acquedotto Valtiglione S.p.A. (Ri
Allegati: 79-25-Parere_variante Rio Nizza_Acquedotto_Valtiglione_c-signed.pdf; segnatatura.xml

Parco Paleontologico Astigiano

Prot. 0001586 del 25/09/2025

Oggetto: Perizia di Variante del Progetto eliminazione di impianti di depurazione nella Valle del Rio Nizza, collettamento dei reflui e loro invio alla rete fognaria e all'impianto di depurazione di Nizza Monferrato. Ente proponente: Acquedotto Valtiglione S.p.A. (Rif. prot. ingresso 1432 del 29/8/2025).

codice archiviazione: 11119

"AVVERTENZE AI SENSI DEL DLGS 196/2003, dal Reg. UE 679/2016 e s.m.i.

Le informazioni contenute in questo messaggio di posta elettronica e/o nel/i file/s allegato/i, sono da considerarsi strettamente riservate. Il loro utilizzo è consentito esclusivamente al destinatario del messaggio, per le finalità indicate nel messaggio stesso. Qualora ricevete questo messaggio senza esserne il destinatario, Vi preghiamo cortesemente di darcene notizia via e-mail e di procedere alla distruzione del messaggio stesso, cancellandolo dal Vostro sistema; costituisce comportamento contrario ai principi dettati dal Dlgs 196/2003, dal Reg. UE 679/2016 e s.m.i. il trattenere il messaggio stesso, divulgarlo anche in parte, distribuirlo ad altri soggetti, copiarlo, od utilizzarlo per finalità diverse."

REGIONE PIEMONTE



Ente di Gestione del Parco Paleontologico Astigiano

Corso Vittorio Alfieri 381 - 14100 Asti (AT) - ITALY
Tel. +39 0141 592091 P. IVA 01558330054 C.F. 92022260050
www.astipaleontologico.it e-mail enteparchi@parchiastigiani.it
Posta elettronica certificata (PEC) parchi.astigiani@cert.ruparpiemonte.it

Asti

Ente di Governo dell'ambito N.5 Astigiano Monferrato
Sede c/o Provincia di Asti
Uffici in Via Antica Zecca n°3
tecnicoato5asti@legalmail.it

e p.c.

Acquedotto Valtiglione S.P.A
Geom. Paolo PICCO
Responsabile del Servizio Tecnico
acquedottovaltiglione@legalmail.it

Oggetto: Perizia di Variante del Progetto eliminazione di impianti di depurazione nella Valle del Rio Nizza, collettamento dei reflui e loro invio alla rete fognaria e all'impianto di depurazione di Nizza Monferrato.

Ente proponente: Acquedotto Valtiglione S.p.A. (Rif. prot. ingresso 1432 del 29/8/2025).

In riferimento all'art. 26 comma 10 della L.R. 19/09 e smi, l'Ente Parco Paleontologico Astigiano, esaminata la documentazione pervenuta dall'Ente di Governo dell'ambito N.5 Astigiano Monferrato con prot. 1257 del 29/08/2025 relativa all'intervento in oggetto, rileva quanto segue.

Gli interventi previsti nella Variante di progetto di cui all'oggetto ubicati all'interno della Riserva Naturale Rivi di Moasca, di cui l'Ente Parco è soggetto gestore ai sensi dell'art. 12 della L.R. 19/2009 e s.m.i consistono nella modifica della profondità del fondo di posa della condotta fognaria nel tratto B.1 e nella realizzazione di un impianto di sollevamento dove era già prevista la costruzione di un pozzetto.

Valutata la modesta entità degli interventi previsti, si ritiene di esprimere parere positivo a quanto richiesto.

Distinti saluti.

Il DIRETTORE
dott. for Graziano Delmastro

SB/GD



**ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO N.5
ASTIGIANO MONFERRATO**

Sede c/o Provincia di Asti - Uffici in Via Antica Zecca n°3 - 14100 ASTI
0141236292 e 0141236293
E-mail infoato5asti@legalmail.it; tecnicoato5asti@legalmail.it;
www.ato5astigiano.it

Prot. n. 1405 del 30/09/2025

ANAS

e p.c.

Regione Piemonte- Direzione Ambiente, Governo e
Tutela del Territorio Direzione Regionale A16000;

Acquedotto Valtiglione S.p.A.

OGGETTO: Conferenza dei Servizi ai sensi della Legge n. 241 del 07.08.1990 e s.m.i.. finalizzata all'esame del Progetto eliminazione di impianti di depurazione nella Valle del Rio Nizza, collettamento dei reflui e loro invio alla rete fognaria e all'impianto di depurazione di Nizza Monferrato. PERIZIA DI VARIANTE. Ente proponente: Acquedotto Valtiglione S.p.A. Progetto finanziato dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) - Missione 2, Componente 4, Investimento 4.4 - Investimenti fognatura e depurazione (M2C4-I4.4).

Si fa riferimento ai lavori della Conferenza dei Servizi in oggetto, convocata con nota dell'Egato 5 ns. prot. n. 1257 del 29/08/2025 e richiamando anche la nostra nota prot. Prot. n. 1343 del 15/09/2025.

Le tempistiche relative alla CdS prevedevano che, entro il giorno 25/09/2025 fossero presentati pareri/nulla osta ecc.. sui lavori in oggetto.

Il Gestore proponente i lavori con comunicazione ns. prot. n. 1395 del 25/09/2025 (che si allega in copia per comodità di ricerca) ha trasmesso a questi Uffici comunicazione di ANAS con cui, in riferimento all'istanza presentata in data 21/06/2024, veniva richiesta ad Acquedotto Valtiglione documentazione integrativa per dare seguito all'istruttoria. Acquedotto Valtiglione ha quindi risposto a quanto chiesto da ANAS presentando i seguenti documenti:

- Relazione illustrativa dei fiancheggiamenti ed attraversamenti. V3. 05.11.01. In allegato 1: tabella riepilogativa della percorrenza. In allegato 2 Computo metrico;
- Planimetria del fiancheggiamento tratta D.2.3. PVRROTG. Tavola V3. 05.04.14-1;
- Sezioni trasversali del fiancheggiamento tratta D.2.3. Tavola V3.05.04.14-2;
- Profilo longitudinale della tratta D,2,3. PVRROTG. Tavola V3.05.05.14;
- Approfondimento dell'attraversamento. Tavola 05.11.02;

In riferimento alla documentazione sopra riportata Acquedotto Valtiglione con ulteriore comunicazione a questi Uffici (ns. prot, 1398 del 26/09/2025) ha precisato che; *In merito alla documentazione trasmessa con precedente mail si comunica che la stessa è corrispondente a quanto già trasmesso per l'Istanza della conferenza dei Servizi per l'approvazione della Variante così come le opere in essa previste. I nuovi elaborati non sono altro che delle tavole di dettaglio ed ingrandimento richiesti da ANAS finalizzati già all'ottenimento della concessione e dell'autorizzazione / nulla osta per la realizzazione delle opere.*

Richiamando quanto disposto:

- dalla legge 241/90 e s.m.i.;
- dal "decreto semplificazioni" (dl 76/2020 conv. dalla l. 120/2020);
- dal "decreto semplificazioni bis" (dl 77/2021 conv. dalla l. 108/2021);
- dal D.L. 24 febbraio 2023, n. 13 (conv. Dalla l. 41/2023) "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune";

e ricordando che il progetto in **oggetto è finanziato dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) - Missione 2, Componente 4, Investimento 4.4 - Investimenti fognatura e depurazione (M2C4-I4.4)** ed è pertanto necessario contingentare le tempistiche di approvazione della Perizia di Variante al fine di proseguire celermente con i lavori, **si chiede agli Uffici di ANAS di evidenziare, per quanto di propria competenza, le proprie valutazioni/pareri entro il giorno 10 ottobre 2025.**

Successivamente a tale data questi Uffici procederanno con la conclusione dei lavori della CdS in corso.

Si indica che **gli elaborati** progettuali inoltrati da Acquedotto Valtiglione sopra indicati, sono messi agli atti della CdS relativa alla PERIZIA DI VARIANTE con i restanti documenti e **sono visionabili e scaricabili dal sito www.ato5astigiano.it accedendo dalla pagina principale nell'area denominata "Documentazione scaricabile per Conferenze dei Servizi" inserendo il codice d'accesso 702var-rionizza** (si raccomanda di scriverlo in minuscolo) nella cartella\\doc_integrativa_per_ANAS

Con l'occasione si porgono distinti saluti.

IL FUNZIONARIO
Geom. Ferraris Davide

IL DIRETTORE
Ing. Giuseppe Giuliano

tecnicoato5asti@legalmail.it

Da: anas.piemonte@postacert.stradeanas.it
Inviato: giovedì 9 ottobre 2025 14:51
A: acquedottovaltiglione@legalmail.it; mi.dimarcantonio@stradeanas.it;
tecnicoato5asti@legalmail.it; tecnico@ato5astigiano.it
Oggetto: Protocollo nr: 874190 - del 09/10/2025 - CDG - ANAS S.p.A. - Direzione Generale
7000000274814 ACQUEDOTTO VALTIGLIONE INVIO DISCIPLINARE rev (AL)
Allegati: CDG.REGISTRO UFFICIALE.2025.0874190.pdf; 7000000274814 ACQUEDOTTO
VALTIGLIONE DISCIPLINARE rev (AL).pdf; 7000000274814 ACQUEDOTTO
VALTIGLIONE DISCIPLINARE rev (AL).pdf; Segnatura.xml

La seguente email è generata in modo automatico dal sistema di protocollazione in uso presso la
struttura territoriale Piemonte - Anas S.p.A
Invio di documento protocollato

Codice AOO: CDG

Descrizione AOO: ANAS S.p.A. - Direzione Generale

Registro: REGISTRO UFFICIALE

Progressivo: 874190

Data protocollo: 09/10/2025

Oggetto: Protocollo nr: 874190 - del 09/10/2025 - CDG - ANAS S.p.A. - Direzione Generale
7000000274814 ACQUEDOTTO VALTIGLIONE INVIO DISCIPLINARE rev (AL)

**AAG/SP**

Rif. Vs. istanza prot. 4444 del 21.06.2024

Rif. Ns. Prot. n. 541994 del 21.06.2024

DATO INDISPENSABILE**DA CITARE SEMPRE:****CONTRATTO n. 7000000274814****SOLO PEC E MAIL**Spett. ACQUEDOTTO VALTIGLIONE
acquedottovaltiglione@legalmail.ite, p.c. ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO 5
tecnicoato5asti@legalmail.it
tecnico@ato5astigiano.itAl Capo Cantoniere Sorv. S.S. 456
Sig. Mirko DI MARCANTONIO
MAIL

Oggetto: SS n. 456 - Richiesta autorizzazione/concessione per la realizzazione di opere consistenti in nuova fognatura in percorrenza, fuori proprietà ANAS, in fascia di rispetto e con tecnica di scavo "in trincea", dal km. 26+125 lato dx al km. 26+268 lato dx, dal km. 26+403 lato dx al km. 26+509 lato dx, dal km. 26+622 al km. 26+756 lato dx e percorrenza, fuori proprietà ANAS, in fascia di rispetto e con tecnica di scavo Trivellazione sub-orizzontale NO-DIG dal km. 26+268 lato dx al km. 26+403 lato dx, attraversamento longitudinale rotatoria, in proprietà ANAS, con tecnica di trivellazione sub-orizzontale NO-DIG e collocazione conduttura in tubo camicia del diametro di almeno mm. 350 dal km. 26+756 al km. 26+819 Comune di Nizza Monferrato (AT).

Richiedente ACQUEDOTTO VALTIGLIONE - P. Iva 0073940058

LAMBDA INIZIALE	8,329064	FI INIZIALE	44,769339	QUOTA INIZIALE	
LAMBDA FINALE	8,337764	FI FINALE	44,770402	QUOTA FINALE	

Struttura Territoriale Piemonte e Valle d'AostaCorso G. Matteotti, 8 - 10121 Torino T [+39] 011 573911 - F [+39] 011 5162982
Pec anas.piemonte@postacert.stradeanas.it - www.stradeanas.it**Anas S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane****Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. e concessionaria ai sensi del D.L. 138/2002 (convertito con L. 178/2002)**

Sede Legale: Via Monzambano, 10 - 00185 Roma T [+39] 06 44461 - F [+39] 06 4456224

Pec anas@postacert.stradeanas.it

Cap. Soc. Euro 2.269.892.000,00 Iscr. R.E.A. 1024951 P.IVA 02133681003 C.F. 80208450587



Prot. n. 1469 del 13/10/2025



Con riferimento all'istanza in epigrafe del 21.06.2024, relativa ai lavori in oggetto, si comunica che:

- + l'istruttoria **tecnica** condotta dai competenti uffici della scrivente Struttura Territoriale Anas si è conclusa con **esito positivo**;
- + per la definizione della specifica *procedura amministrativa finalizzata al formale rilascio del provvedimento autorizzativo-concessorio di cui all'art. 25 Codice della Strada*, codesta Società dovrà sottoscrivere il disciplinare allegato in due copie alla presente e produrre una polizza a garanzia di eventuali danni all'infrastruttura viaria statale cagionati nel corso dei lavori, come di seguito meglio specificato.

I documenti sottosegnati, dovranno essere restituiti¹ entro gg. 30 (giorni trenta) dalla data della ricezione della presente:

- due copie del disciplinare sottoscritte in ogni pagina in segno di accettazione dal titolare o da persona dotata dei necessari poteri di firma, con apposte n.1 marca da bollo di € 16 (DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER MARCA DA BOLLO da trasmettere in formato digitale (scansione). Su tale documento, debitamente sottoscritto, sotto la propria responsabilità e consapevolezza che ai sensi del D.P.R. 445/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi della legge penale, dovrà essere applicata una marca da bollo di € 16,00 con il n° identificativo ben leggibile e annullata con data e firma, nonché la dichiarazione che la marca da bollo medesima verrà conservata a cura del Cliente, congiuntamente all'istanza cui si riferisce) per ogni copia e corredate da copia di valido documento di riconoscimento del sottoscrittore.
- idonea fideiussione firmata o attestazione di avvenuto versamento, in caso di deposito cauzionale, per l'importo di **€ 3.000,00** (€ tremila/00). Sarà ritenuta valida fideiussione prestata da soggetto autorizzato secondo la normativa di riferimento in materia.

La polizza fideiussoria dovrà, obbligatoriamente, contenere le seguenti clausole:

- a) il pagamento delle somme dovute in base alla presente polizza sarà effettuato dalla Società entro il termine massimo di gg. 20 (venti) dal ricevimento della richiesta scritta dalla Società Garantita, restando inteso che ai sensi dell'art. 1944 C.C., la Società rinuncia al beneficio della preventiva escussione dal Concessionario obbligato e rinuncia espressamente al termine di cui al comma 1 dell'art. 1957 C.C. Il pagamento avverrà dopo un semplice avviso al Concessionario obbligato senza bisogno di preventivo consenso da parte di quest'ultimo che nulla potrà eccepire alla Società in merito al pagamento stesso.
- b) la presente polizza ha validità fino a dichiarazione di svincolo rilasciata dall'Assicurato. La garanzia, pertanto, si intende prorogata e il Concessionario Obbligato è quindi tenuto al pagamento dei supplementi di premio, sino a quando non comprovi l'avvenuta liberalizzazione da parte dell'Assicurato. In caso di inadempienza da parte del

¹ Alternativamente, previo accordo con l'Unità competente contattabile ai recapiti indicati, il Disciplinare potrà essere sottoscritto direttamente presso la Struttura Territoriale di riferimento.



Concessionario Obbligato, l'Assicurato rimane garantito dalla Società sino all'esibizione dell'atto liberatorio, fermo restando il diritto della Società di rivalersi nei confronti del Concessionario Obbligato, la presente condizione annulla eventuali clausole contrastanti con la stessa. Il mancato pagamento dei supplementi di premio non potrà in ogni caso essere opposto alla Società Garantita.

Si fa presente, inoltre, che la concessione prevede – conformemente all'art. 27 comma 7 C.d.S. – il pagamento di un **canone annuale** che, per motivi tecnici, potrà essere calcolato solo in seguito. Con la sottoscrizione del Disciplinare, Acquedotto Valtigione S.p.A. si impegna comunque a pagare detto corrispettivo all'Ente proprietario della strada (Anas), arretrati compresi. Il versamento dovrà essere effettuato esclusivamente secondo le modalità di pagamento indicate sul sito internet istituzionale Anas².

La presente non costituisce autorizzazione a iniziare i lavori.

Il Capo Cantoniere, cui la presente è inviata per conoscenza, vigilerà affinché i relativi lavori non abbiano inizio prima del rilascio dell'autorizzazione e, in caso contrario, provvederà ad elevare verbale di contravvenzione contestando la violazione ai sensi del vigente Codice della Strada.

Per eventuali chiarimenti Informazioni telefoniche potranno essere richieste al n. 011/573911 nei giorni di mercoledì dalle ore 10,00 alle ore 12,00 e giovedì dalle ore 15,00 alle ore 16,00.

Firmato da ERMANNO
IL RESPONSABILE
AREA AMMINISTRATIVA GESTIONALE
Avv. Ermanno LUZZO
11:44:48 CEST

V. Altare - D. Fornaro
Vistato da Davide Fornaro
il 09/10/2025 alle 11:25:18
CEST

Allegati:
– N. 2 copie del Disciplinare + Allegato B)

² <https://www.stradeanas.it/it/pagamenti>

Prot. n. 1469 del 13/10/2025

tecnicoato5asti@legalmail.it

Da: anas.piemonte@postacert.stradeanas.it
Inviato: giovedì 9 ottobre 2025 14:51
A: acquedottovaltiglione@legalmail.it; mi.dimarcantonio@stradeanas.it;
tecnicoato5asti@legalmail.it; tecnico@ato5astigiano.it
Oggetto: Protocollo nr: 874190 - del 09/10/2025 - CDG - ANAS S.p.A. - Direzione Generale
7000000274814 ACQUEDOTTO VALTIGLIONE INVIO DISCIPLINARE rev (AL)
Allegati: CDG.REGISTRO UFFICIALE.2025.0874190.pdf; 7000000274814 ACQUEDOTTO
VALTIGLIONE DISCIPLINARE rev (AL).pdf; 7000000274814 ACQUEDOTTO
VALTIGLIONE DISCIPLINARE rev (AL).pdf; Segnatura.xml

La seguente email è generata in modo automatico dal sistema di protocollazione in uso presso la
struttura territoriale Piemonte - Anas S.p.A
Invio di documento protocollato

Codice AOO: CDG

Descrizione AOO: ANAS S.p.A. - Direzione Generale

Registro: REGISTRO UFFICIALE

Progressivo: 874190

Data protocollo: 09/10/2025

Oggetto: Protocollo nr: 874190 - del 09/10/2025 - CDG - ANAS S.p.A. - Direzione Generale
7000000274814 ACQUEDOTTO VALTIGLIONE INVIO DISCIPLINARE rev (AL)

**AAG/SP**

Rif. Vs. istanza prot. 4444 del 21.06.2024

Rif. Ns. Prot. n. 541994 del 21.06.2024

**DATO INDISPENSABILE
DA CITARE SEMPRE:
CONTRATTO n. 7000000274814****SOLO PEC E MAIL**Spett. ACQUEDOTTO VALTIGLIONE
acquedottovaltiglione@legalmail.ite, p.c. ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO 5
tecnicoato5asti@legalmail.it
tecnico@ato5astigiano.itAl Capo Cantoniere Sorv. S.S. 456
Sig. Mirko DI MARCANTONIO
MAIL

Oggetto: SS n. 456 - Richiesta autorizzazione/concessione per la realizzazione di opere consistenti in nuova fognatura in percorrenza, fuori proprietà ANAS, in fascia di rispetto e con tecnica di scavo "in trincea", dal km. 26+125 lato dx al km. 26+268 lato dx, dal km. 26+403 lato dx al km. 26+509 lato dx, dal km. 26+622 al km. 26+756 lato dx e percorrenza, fuori proprietà ANAS, in fascia di rispetto e con tecnica di scavo Trivellazione sub-orizzontale NO-DIG dal km. 26+268 lato dx al km. 26+403 lato dx, attraversamento longitudinale rotatoria, in proprietà ANAS, con tecnica di trivellazione sub-orizzontale NO-DIG e collocazione conduttura in tubo camicia del diametro di almeno mm. 350 dal km. 26+756 al km. 26+819 Comune di Nizza Monferrato (AT).

Richiedente ACQUEDOTTO VALTIGLIONE - P. Iva 0073940058

LAMBDA INIZIALE	8,329064	FI INIZIALE	44,769339	QUOTA INIZIALE	
LAMBDA FINALE	8,337764	FI FINALE	44,770402	QUOTA FINALE	

Struttura Territoriale Piemonte e Valle d'Aosta
Corso G. Matteotti, 8 - 10121 Torino T [+39] 011 573911 - F [+39] 011 5162982
Pec anas.piemonte@postacert.stradeanas.it - www.stradeanas.it

Anas S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
e concessionaria ai sensi del D.L. 138/2002 (convertito con L. 178/2002)
Sede Legale: Via Monzambano, 10 - 00185 Roma T [+39] 06 44461 - F [+39] 06 4456224
Pec anas@postacert.stradeanas.it
Cap. Soc. Euro 2.269.892.000,00 Iscr. R.E.A. 1024951 P.IVA 02133681003 C.F. 80208450587





Con riferimento all'istanza in epigrafe del 21.06.2024, relativa ai lavori in oggetto, si comunica che:

- + l'istruttoria **tecnica** condotta dai competenti uffici della scrivente Struttura Territoriale Anas si è conclusa con **esito positivo**;
- + per la definizione della specifica *procedura amministrativa finalizzata al formale rilascio del provvedimento autorizzativo-concessorio di cui all'art. 25 Codice della Strada*, codesta Società dovrà sottoscrivere il disciplinare allegato in due copie alla presente e produrre una polizza a garanzia di eventuali danni all'infrastruttura viaria statale cagionati nel corso dei lavori, come di seguito meglio specificato.

I documenti sottosegnati, dovranno essere restituiti¹ entro gg. 30 (giorni trenta) dalla data della ricezione della presente:

- due copie del disciplinare sottoscritte in ogni pagina in segno di accettazione dal titolare o da persona dotata dei necessari poteri di firma, con apposte n.1 marca da bollo di € 16 (DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER MARCA DA BOLLO da trasmettere in formato digitale (scansione). Su tale documento, debitamente sottoscritto, sotto la propria responsabilità e consapevolezza che ai sensi del D.P.R. 445/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi della legge penale, dovrà essere applicata una marca da bollo di € 16,00 con il n° identificativo ben leggibile e annullata con data e firma, nonché la dichiarazione che la marca da bollo medesima verrà conservata a cura del Cliente, congiuntamente all'istanza cui si riferisce) per ogni copia e corredate da copia di valido documento di riconoscimento del sottoscrittore.
- idonea fideiussione firmata o attestazione di avvenuto versamento, in caso di deposito cauzionale, per l'importo di **€ 3.000,00** (€ tremila/00). Sarà ritenuta valida fideiussione prestata da soggetto autorizzato secondo la normativa di riferimento in materia.

La polizza fideiussoria dovrà, obbligatoriamente, contenere le seguenti clausole:

- a) il pagamento delle somme dovute in base alla presente polizza sarà effettuato dalla Società entro il termine massimo di gg. 20 (venti) dal ricevimento della richiesta scritta dalla Società Garantita, restando inteso che ai sensi dell'art. 1944 C.C., la Società rinuncia al beneficio della preventiva escussione dal Concessionario obbligato e rinuncia espressamente al termine di cui al comma 1 dell'art. 1957 C.C. Il pagamento avverrà dopo un semplice avviso al Concessionario obbligato senza bisogno di preventivo consenso da parte di quest'ultimo che nulla potrà eccepire alla Società in merito al pagamento stesso.
- b) la presente polizza ha validità fino a dichiarazione di svincolo rilasciata dall'Assicurato. La garanzia, pertanto, si intende prorogata e il Concessionario Obbligato è quindi tenuto al pagamento dei supplementi di premio, sino a quando non comprovi l'avvenuta liberalizzazione da parte dell'Assicurato. In caso di inadempienza da parte del

¹ Alternativamente, previo accordo con l'Unità competente contattabile ai recapiti indicati, il Disciplinare potrà essere sottoscritto direttamente presso la Struttura Territoriale di riferimento.

Prot. n. 1469 del 13/10/2025

Allegato 6
pag 8 di 20

Concessionario Obbligato, l'Assicurato rimane garantito dalla Società sino all'esibizione dell'atto liberatorio, fermo restando il diritto della Società di rivalersi nei confronti del Concessionario Obbligato, la presente condizione annulla eventuali clausole contrastanti con la stessa. Il mancato pagamento dei supplementi di premio non potrà in ogni caso essere opposto alla Società Garantita.

Si fa presente, inoltre, che la concessione prevede – conformemente all'art. 27 comma 7 C.d.S. – il pagamento di un **canone annuale** che, per motivi tecnici, potrà essere calcolato solo in seguito. Con la sottoscrizione del Disciplinare, Acquedotto Valtigione S.p.A. si impegna comunque a pagare detto corrispettivo all'Ente proprietario della strada (Anas), arretrati compresi. Il versamento dovrà essere effettuato esclusivamente secondo le modalità di pagamento indicate sul sito internet istituzionale Anas².

La presente non costituisce autorizzazione a iniziare i lavori.

Il Capo Cantoniere, cui la presente è inviata per conoscenza, vigilerà affinché i relativi lavori non abbiano inizio prima del rilascio dell'autorizzazione e, in caso contrario, provvederà ad elevare verbale di contravvenzione contestando la violazione ai sensi del vigente Codice della Strada.

Per eventuali chiarimenti Informazioni telefoniche potranno essere richieste al n. 011/573911 nei giorni di mercoledì dalle ore 10,00 alle ore 12,00 e giovedì dalle ore 15,00 alle ore 16,00.

Firmato da ERMANNO
IL RESPONSABILE
AREA AMMINISTRATIVA GESTIONALE
Avv. Ermanno LUZZO
11:44:48 CEST

V. Altare - D. Fornaro
Vistato da Davide Fornaro
il 09/10/2025 alle 11:25:18
CEST

Allegati:

- N. 2 copie del Disciplinare + Allegato B)

² <https://www.stradeanas.it/it/pagamenti>

**AAG/SP**

CONTRATTO N. 7000000274814

DISCIPLINARE

contenente le disposizioni di carattere generale e specifico per la realizzazione di opere consistenti in nuova fognatura in percorrenza, fuori proprietà ANAS, in fascia di rispetto e con tecnica di scavo "in trincea", dal km. 26+125 lato dx al km. 26+268 lato dx, dal km. 26+403 lato dx al km. 26+509 lato dx, dal km. 26+622 al km. 26+756 lato dx e percorrenza, fuori proprietà ANAS, in fascia di rispetto e con tecnica di scavo Trivellazione sub-orizzontale NO-DIG dal km. 26+268 lato dx al km. 26+403 lato dx, attraversamento longitudinale rotatoria, in proprietà ANAS, con tecnica di trivellazione sub-orizzontale NO-DIG e collocazione di condotta dentro tubo camicia del diametro di almeno mm. 350 dal km. 26+756 al km. 26+819 sulla SS 456 in comune di Nizza Monferrato Provincia AT, che si prescrivono sulla base del vigente Codice della Strada (Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285) di seguito per brevità "Codice della Strada" e del relativo Regolamento di esecuzione e di attuazione (D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495) di seguito per brevità "Regolamento" a seguito di domanda presentata in data 21.06.2024

- dal Sig. Michael VITELLO nato a Asti (AT) il 11.05.1984, in qualità di legale rappresentante della Società ACQUEDOTTO VALTIGLIONE SPA con sede legale a Asti (AT) 541994 in Frazione Sanmarzanotto Loc. Bellengero 321 P.I. / C.F. 0073940058

gestore della rete principale interessata dalle opere, corredata dalla relativa documentazione tecnica, sulla quale è stato espresso il parere positivo dalla competente struttura tecnica della Struttura Territoriale ANAS Piemonte;

ARTICOLO 1 - Descrizione dell'opera

L'opera avrà le seguenti caratteristiche:

Coordinate Planimetriche:

LAMBDA INIZIALE	8,329064	FI INIZIALE	44,769339	QUOTA INIZIALE	
LAMBDA FINALE	8,337764	FI FINALE	44,770402	QUOTA FINALE	

Fiancheggiamento fuori carreggiata in fascia rispetto con tecnica di scavo "in trincea"

Dimensioni: Larghezza mt 0,40 - lunghezza m 143,00 + 106,00 + 134,00

Fiancheggiamento fuori carreggiata, in fascia rispetto, con tecnica di scavo "trivellazione sub-orizzontale NO-DIG"

Dimensioni: larghezza mt. 0,40 - lunghezza 135,00

Attraversamento longitudinale entro tubo camicia di almeno diam. 350 di condotta fognaria, in rotatoria, in proprietà ANAS, con tecnica di scavo "trivellazione sub-orizzontale NO-Dig"

Struttura Territoriale Piemonte e Valle d'Aosta

Corso G. Matteotti, 8 - 10121 Torino T [+39] 011 573911 - F [+39] 011 5162982
Pec anas.piemonte@postacert.stradeanas.it - www.stradeanas.it

Anas S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.

e concessionaria ai sensi del D.L. 138/2002 (convertito con L. 178/2002)

Sede Legale: Via Monzambano, 10 - 00185 Roma T [+39] 06 44461 - F [+39] 06 4456224

Pec anas@postacert.stradeanas.it

Cap. Soc. Euro 2.269.892.000,00 Iscr. R.E.A. 1024951 P.IVA 02133681003 C.F. 80208450587





Dimensioni: larghezza mt. 0,40 – lunghezza 63,00

Buche lancio fuori carreggiata in fascia di rispetto: km. 26+175 dx; km. 26+224 dx; km. 26+323 dx; km. 26+379 dx; km. 26+447 dx; km. 26+481 dx; km. 26+756 dx;

Buche lancio e formazione pozzetto fuori carreggiata, in fascia di rispetto: km. 26+268 dx; km. 26+403 dx; km. 26+509 dx; km. 26+622 dx; km. 26+756 dx.

Il titolare della concessione si impegna ad adibire l'opera esclusivamente a tale uso restandone tassativamente vietato ogni altro, pena la revoca della presente licenza unitamente all'applicazione delle sanzioni previste dall'articolo 22 del Codice della Strada.

ARTICOLO 2 - Modalità di esecuzione dei lavori

L'esecuzione dei lavori dovrà essere effettuata in conformità agli elaborati tecnici/progetto allegati alla domanda, per i quali è stato espresso parere tecnico positivo da parte di questa Struttura Territoriale ANAS e che fanno parte integrante del presente atto, e subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni di cui al disciplinare tecnico allegato al presente atto sotto la lettera A) e che ne fa parte integrante.

Nello specifico, si prescrive che la condotta fognaria attraversante longitudinalmente la rotonda stradale sia costituita da un tubo camicia in acciaio del Ø di almeno mm. 350,00 dentro cui correrà il tubo di polietilene del diam. di 315 mm. convenientemente posata, rinfiancata e protetta.

ARTICOLO 3 - Termini per l'esecuzione dei lavori

I lavori per la realizzazione dell'opera dovranno iniziare entro 365 (trecentosessantacinque) giorni dalla data del presente atto, pena la revoca della concessione, e dovranno essere ultimati entro 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi. Trascorso tale termine l'esecuzione dei lavori dovrà essere nuovamente approvata.

Le date di inizio e ultimazione dei lavori dovranno essere tempestivamente comunicate a questa Struttura Territoriale ANAS per gli adempimenti di competenza. La messa in esercizio e l'utilizzo dell'opera sono subordinate all'esito positivo del sopralluogo del Centro manutentorio ANAS competente, finalizzato alla verifica della conformità dei lavori eseguiti alle prescrizioni tecniche generali e specifiche contenute nel presente Disciplinare.

ARTICOLO 4 - Durata della concessione

La concessione avrà la durata di **anni 29 (ventinove)** a decorrere dalla data del presente atto che verrà rilasciato dopo la firma per accettazione, da parte del richiedente, del presente disciplinare.

Alla scadenza la concessione si intenderà cessata, salvo rinnovo che potrà essere richiesto dal titolare a questa Struttura Territoriale con apposita istanza in bollo, da presentare almeno 90 (novanta) giorni prima della scadenza. Il rinnovo sarà concesso previa verifica, da parte di ANAS SpA, della persistenza delle condizioni previste dal Codice della Strada e dal Regolamento.



Resta comunque nella facoltà di ANAS SpA non concedere il rinnovo o richiedere la rimozione dell'opera qualora la situazione dei luoghi dovesse risultare modificata, anche in presenza di pagamento già effettuato per spese di istruttoria e sopralluogo.

La concessione potrà essere altresì revocata o non rinnovata, anche in parte, a giudizio insindacabile dell'ANAS per motivi connessi al pubblico interesse o alla tutela della sicurezza del transito e del patrimonio del demanio e dell'ANAS. In tal caso nessun indennizzo è dovuto da parte di ANAS Spa, restando il concessionario, invece, tenuto all'immediato ripristino dei luoghi.

ARTICOLO 5 – Canone

Ai sensi dell'articolo 27 del Codice della Strada è dovuto un **canone annuo** determinato/aggiornato ogni anno ai sensi della Legge 449/97 art. 55, comma 23. Il relativo prezzario sarà pubblicato entro il 31 dicembre di ogni anno sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, oltre che sul sito www.stradeanas.it sezione "Servizi" / "Licenze e concessioni" / "Leggi e normativa".

Il versamento del canone dovrà essere effettuato esclusivamente secondo le modalità di pagamento indicate sul sito internet istituzionale Anas.

Il mancato pagamento delle somme richieste a titolo di canone entro i termini indicati da ANAS S.p.A., decorrenti dall'invio di regolare fattura, determinerà l'addebito delle spese per il recupero delle somme non corrisposte nei termini ed eventuali oneri aggiuntivi - ivi inclusi gli interessi moratori nella misura stabilita dal D.lgs. 9 ottobre 2002 n. 231.

Il permanere non giustificato della morosità determinerà:

- l'avvio del procedimento di revoca della/e singola/e autorizzazione/i cui si riferisce la morosità, che verrà comunicata con le formalità e la tempistica di cui alla legge 241/90;
- l'impossibilità di ottenere nuove concessioni o rinnovi su tutto il territorio nazionale.

ARTICOLO 6 Garanzie

A garanzia dell'esatto adempimento di tutte le prescrizioni tecniche contenute nel presente disciplinare e di eventuali danni al patrimonio stradale, il concessionario ha prestato regolare cauzione mediante Polizza Fidejussoria assicurativa o bancaria dell'importo di **€ 3.000,00** (euro tremila/00).

Detta cauzione sarà svincolata dietro richiesta dell'interessato, a lavori ultimati, a seguito dell'esito positivo del sopralluogo di cui al precedente articolo 3.

In allegato alla richiesta di svincolo dovrà essere trasmessa, assieme alle prove eseguite sui materiali usati per il ripristino dello scavo, la dichiarazione di corretta esecuzione dei lavori sulla base delle norme tecniche ANAS e i certificati delle prove eseguite. La dichiarazione di cui sopra dovrà essere sottoscritta dal Direttore dei lavori, dal rappresentante Legale di codesta Società e, ove nominato, dal Collaudatore.

ARTICOLO 7 Oneri ed obblighi per il concessionario

Le dimensioni, le caratteristiche e la destinazione d'uso dell'opera, come descritte nei precedenti articoli del presente disciplinare non possono essere variate senza la preventiva autorizzazione di ANAS SpA, che sarà subordinata alla verifica della rispondenza delle modifiche richieste alle vigenti disposizioni. Non possono altresì essere variati i termini accordati con il presente atto.



Eventuali difformità per mancata tempestiva comunicazione della variazione e qualsiasi irregolarità rispetto a quanto prescritto con il presente disciplinare, rilevate in linea di fatto da ANAS SpA, saranno verbalizzate al concessionario ai sensi del Codice della Strada e relativo Regolamento, e addebitate allo stesso anche se comportanti errato calcolo del canone annuale.

È fatto obbligo al titolare della concessione di mantenere, a suo totale carico o dei suoi aventi causa, l'opera in condizioni ottimali in modo che ne sia sempre assicurata la perfetta funzionalità e stabilità.

Il concessionario resta in ogni caso unico responsabile della sicurezza del transito e di qualsiasi danno che dovesse verificarsi alle persone, animali o cose in genere. È obbligo del concessionario risarcire tutti i danni derivanti dall'esecuzione dei lavori o dall'esercizio della licenza, nei riguardi sia di ANAS SpA sia dei privati ed Enti diversi, con l'obbligo di riparare e/o risarcire tali danni e tenere questa Società stessa ed i suoi funzionari indenni da ogni pretesa e/o richiesta, anche giudiziaria, che per dato o fatto della concessione potesse provenire da terzi.

Durante l'esecuzione dei lavori dovrà provvedersi alle prescritte segnalazioni diurne e notturne e in particolare dovranno essere rispettate le prescrizioni di cui all'art. 21 del Codice della Strada, e non dovrà essere in nessun modo ostacolato il libero transito né dovranno depositarsi materiali ed attrezzi sul piano viabile.

Il mancato effettivo utilizzo dell'opera oggetto della concessione non è rilevante al fine della determinazione del canone che risulta comunque dovuto come conseguenza della possibilità, riconosciuta al concessionario, di realizzare l'opera.

In caso di trasferimento a terzi della titolarità dell'opera alla quale la concessione si riferisce o dell'esercizio dell'attività (per compravendita, donazione ...) il concessionario dovrà farne immediata denuncia ad ANAS SpA allegando alla stessa tutta la documentazione necessaria a comprovare l'avvenuto trasferimento di titolarità. Nelle more del procedimento di subentro, il concessionario rimarrà obbligato ad osservare tutte le prescrizioni del presente disciplinare, ivi compresa quella relativa al pagamento del canone, fino alla formalizzazione del provvedimento di subentro del nuovo titolare.

La sottoscrizione del presente atto comporta l'obbligo per il concessionario ad attenersi a nuove eventuali successive prescrizioni che ANAS SpA potrà impartire per ragioni di carattere tecnico o di viabilità, anche se tali prescrizioni possano comportare la modificazione o la demolizione dei lavori consentiti nel presente atto.

ARTICOLO 8 Modifica – Revoca – Rinuncia

La concessione non costituisce servitù permanente sulla strada, nel senso che ANAS si riserva il diritto di revocarla in qualunque tempo, ovvero di modificare, a suo insindacabile giudizio, in tutto o in parte le clausole in essa contenute o di imporre altre e ulteriori condizioni di tutela senza che il concessionario od i suoi subentranti possano pretendere compensi o indennità di sorta.

ANAS conserva, inoltre, in ogni tempo il pieno ed insindacabile diritto di modificare, in qualsiasi modo, la strada ed i suoi manufatti, preavvisando in tal caso il concessionario che provvederà, a sue spese, entro 10 (dieci) giorni dalla relativa comunicazione, alla eventuale richiesta di soppressione, rimozione o variazione dell'opera in piena conformità alle prescrizioni che saranno impartite da ANAS SpA in base



al nuovo stato dei luoghi ovvero alle nuove esigenze della viabilità, senza che possa essere eccepito alcunché o reclamati compensi o rimborsi di sorta.

In caso di inadempienza i lavori verranno eseguiti direttamente da ANAS SpA a spese del concessionario.

Nessun compenso potrà essere riconosciuto al concessionario in dipendenza della inutilizzazione dell'opera durante i lavori che eseguirà ANAS SpA.

Il presente atto è suscettibile di revoca da parte di ANAS SpA ai sensi dell'articolo 27, comma 5, del Codice della Strada, per sopravvenuti motivi di pubblico interesse o di tutela della sicurezza stradale ovvero nel caso di accertata insolvenza rispetto al pagamento di quanto dovuto a titolo di canone secondo quanto precisato al precedente articolo 5, senza che ANAS SpA sia tenuta a corrispondere alcun indennizzo.

In caso di revoca il concessionario dovrà eseguire sul corpo stradale, a sua cura e spese, tutte le opere, necessarie ad insindacabile giudizio di ANAS SpA, per eliminare ogni soggezione derivante dalla concessione. In caso di inadeguatezza dei lavori eseguiti, ANAS SpA provvederà direttamente a cura e spese del concessionario.

Il concessionario potrà rinunciare in ogni tempo ai diritti riconosciuti con il presente atto ed in tal caso dovrà inoltrare specifica comunicazione a questa Struttura Territoriale ANAS.

Nelle more del procedimento di rinuncia, il concessionario rimarrà obbligato ad osservare tutte le prescrizioni del presente disciplinare, ivi compresa quella relativa al pagamento del canone, fino alla formalizzazione del provvedimento di rinuncia e di cancellazione della relativa utenza negli applicativi aziendali.

ARTICOLO 9 Vigilanza

La presente autorizzazione dovrà essere esibita, se richiesta, ai funzionari addetti alla vigilanza identificabili attraverso l'apposita tessera di riconoscimento per l'abilitazione al Servizio di Polizia Stradale. Questi vigileranno affinché non vengano commessi abusi o irregolarità rispetto a quanto prescritto con la presente autorizzazione. Ove vengano accertati irregolarità o abusi, si darà avvio alla procedura di contestazione della violazione ai sensi del Codice della Strada e relativo Regolamento.

ARTICOLO 10 Domicilio

Il concessionario, per ogni effetto del presente atto elegge domicilio in Asti e si impegna a comunicare tempestivamente ad ANAS SpA eventuali variazioni dello stesso entro 30 giorni dalla variazione medesima.

Tutte le spese dipendenti dalla stipula del presente atto, e per tutta la durata della licenza, sono a carico del concessionario.

ANAS SpA assicura il trattamento dei dati personali in conformità a quanto previsto dal Regolamento Europeo n. 679/2016 ed il loro utilizzo per fini esclusivamente istituzionali.

Prot. n. 1469 del 13/10/2025

Allegato 6
pag 14 di 20



Per quanto non espressamente indicato, si fa riferimento alle disposizioni e prescrizioni di cui al Codice della Strada e relativo Regolamento.

IL SOGGETTO RICHIEDENTE

Il Soggetto Richiedente per esplicita accettazione, ai sensi degli artt. 1341 e 1342 c.c., delle clausole di cui agli artt. 3, 4, 5, 6, 7, 8.

IL RESPONSABILE
AREA AMMINISTRATIVA/GESTIONALE
Avv. Ermanno LIUZZO

V. Altare – D. Fornaro



AAG/SP

(ALL. B) - OPERE INTERRATE

PRESCRIZIONI TECNICHE SPECIFICHE:

ARTICOLO 1.

Le opere formanti oggetto della Concessione dovranno essere eseguite in perfetta conformità dei particolari risultanti dalla domanda e dalla documentazione allegata alla domanda stessa costituita dai seguenti atti:

- a) - Grafici (Planimetria - Sezione - Particolari)
- b) - Relazione

salvo quanto possa risultare specificamente modificato dalle seguenti prescrizioni.

ARTICOLO 2.

La condotta fognaria percorrente il sottosuolo della fascia di rispetto della Statale, realizzata con scavo in "trincea" dai chilometri indicati in oggetto, sarà costituita da una tubazione in PVC del Ø di mm. 250 convenientemente posata, rinfiata e protetta.

La condotta fognaria percorrente il sottosuolo della fascia di rispetto della Statale, realizzata con scavo con il metodo della trivellazione sub-orizzontale NO-DIG dai chilometri indicati in oggetto, sarà costituita da una tubazione in Polietilene del Ø di mm. 315 convenientemente posata, rinfiata e protetta.

La condotta fognaria attraversante longitudinalmente la rotatoria percorrerà il sottosuolo di proprietà ANAS e sarà realizzata con scavo con il metodo della trivellazione sub-orizzontale NO-DIG dai chilometri indicati in oggetto.

Si prescrive che essa sarà costituita da un tubo camicia in acciaio del Ø di almeno mm. 350 dentro cui correrà il tubo di polietilene del diam. di 315 mm. convenientemente posata, rinfiata e protetta.

ARTICOLO 3.

Il tubo camicia in acciaio verrà collocato in modo che il tubo di polietilene possa essere sfilato e infilato, senza che venga manomessa la proprietà stradale in caso di guasti.

ARTICOLO 4.

L'attraversamento longitudinale della rotonda dovrà essere effettuato percorrendo il tragitto più breve.

ARTICOLO 5.

Durante l'esecuzione dei lavori è vietato interrompere o rendere pericoloso il transito lungo la Strada Statale, né dovranno essere formati sul piano viabile, depositi anche temporanei di materiali, di attrezzi, ecc., così pure non dovrà essere ostacolato il libero deflusso delle acque sul piano viabile e nei fossi stradali.



ARTICOLO 6.

La posa della condotta attraversante longitudinalmente la rotatoria della statale dovrà essere eseguita mediante trivellazione sub-orizzontale NO-Dig, senza cioè manomettere per nessun motivo il piano viabile della strada stessa.

ARTICOLO 7.

Per la posa con scavo in trincea codesta Società dovrà provvedere ad eseguire tutte quelle opere ritenute necessarie anche a giudizio insindacabile dell'ANAS, espresse a mezzo dei suoi Funzionari od Agenti, affinché non si verifichino frane o cedimenti che potrebbero danneggiare la proprietà statale e arrecare danno ai transitanti.

ARTICOLO 8.

La profondità minima a cui dovrà trovarsi l'estradosso della condotta attraversante longitudinalmente la rotatoria non potrà essere inferiore a m. 1,50 al di sotto del piano stradale.

ARTICOLO 9.

Tutti gli scavi dovranno essere convenientemente sbadacchiati al fine di assicurare la stabilità della proprietà stradale nonché l'incolumità degli operai addetti ai lavori a quella dei terzi.

ARTICOLO 10.

Tutti gli scavi subito dopo la posa ed il rinfiacco delle condutture dovranno essere riempiti con materiale arido di idonea granulometria corretto con apporto di calce in regione di 50 kg/mc, usando tutte quelle cautele dettate dalla pratica atte ad evitare, in seguito, avvallamenti e deformazioni del piano viabile e delle pertinenze stradali.

ARTICOLO 11.

Subito dopo l'esecuzione dei lavori d'impianto, la proprietà stradale, qualora manomessa, dovrà essere ricostruita con quelle precise caratteristiche in cui si trovava all'atto della sua manomissione ed in conformità dello stato delle tratte stradali contigue non manomesse alle quali deve raccordarsi in modo perfetto ivi compreso il ripristino della segnaletica orizzontale e, se danneggiati, dei segnali verticali e dei segnalimiti. Se nonostante tutte le cautele e buone norme adottate in prosieguo di tempo, dovessero verificarsi egualmente degli avvallamenti e deformazioni della sagoma stradale, codesta Società avrà l'obbligo delle continue riprese della proprietà stradale fino a perfetto assestamento e regolarizzazione della stessa.

ARTICOLO 12.

In corrispondenza dei cigli, delle scarpate, delle cunette, che fossero tagliate la relativa sagoma dovrà essere ripristinata mediante riporto di materiale di in sufficiente volume. Ove però, ad esclusivo giudizio del personale dell'ANAS il predetto riporto non offra sufficienti garanzie di stabilità, la sagoma



dovrà essere ristabilita in muratura o con rivestimento in piote erbose secondo quanto verrà meglio precisato all'atto esecutivo dal Compartimento della Viabilità.

ARTICOLO 13.

Il corpo stradale e le sue pertinenze dovranno essere ricostituiti a perfetta regola d'arte e secondo le disposizioni che darà sul posto il personale dell'ANAS.

ARTICOLO 14.

Dovrà essere provveduto all'immediato trasporto fuori della sede stradale e delle sue pertinenze di tutte le materie di scavo e di demolizione risultanti esuberanti, nonché di tutti i materiali, attrezzi e mezzi di opera non occorrenti.

ARTICOLO 15.

Ove lungo le condutture siano da impiantarsi camerette, pozzetti murati per ispezione e manovre, per posa di meccanismi, sfiati, scarichi, prese, idranti, etc., ovvero caditoie di acque piovane e simili, la loro muratura non dovrà in alcun modo alterare la sagoma della strada e delle sue pertinenze, la quale, in corrispondenza dei cigli, scarpate, cunette e simili che dovessero tagliarsi per la esecuzione dei sopradetti manufatti, dovrà essere ristabilita in muratura, sempre quando il suo ripristino con riporti di terra troppo esigui non desse affidamento di conveniente consistenza.

ARTICOLO 16.

I chiusini dei manufatti dovranno essere mantenuti a perfetto livello della superficie delle suddette pertinenze, e dovranno dare le massime garanzie di resistenza in conseguenza della sollecitazione alla quale detti chiusini sono sottoposti dal passaggio di massimi carichi transitanti sulla Strada Statale. Codesta Società è obbligata a ripristinare nel tempo il livello dei chiusini, anche in dipendenza di lavori di pavimentazione ANAS.

ARTICOLO 17.

Qualora in corrispondenza dell'opera che viene concessa si trovino interrati cavi di pubblici servizi, codesta Società, prima di dare inizio ai lavori, dovrà munirsi del nulla osta dell'azienda proprietaria del servizio interferente.

ARTICOLO 18.

Nel passaggio di condutture, cavi, canalizzazioni, ecc., in corrispondenza dei manufatti, é vietato in modo assoluto di demolire od intaccare le murature. Si consente soltanto la infissione di grappe, arpioni, anelli, piccole mensole e simili, per sostegno delle condutture stesse.



ARTICOLO 19.

Durante l'esecuzione dei lavori codesta Società è obbligata ad apporre, distribuendole ad opportuna distanza dagli scavi, valide barriere atte a garantire la sicurezza dei transitanti, unitamente a tutte le segnalazioni previste dal vigente Codice della Circolazione Stradale.

Inoltre, dovrà essere fatta la segnalazione delle zone temporaneamente sottratte al transito, e quella di pericolosità

Tale segnalazione, diurna e notturna, sarà fatta mediante appositi cartelli segnaletici, in conformità delle disposizioni contenute nel codice della strada.

Dovrà essere costituito un opportuno servizio di pilotaggio diurno e notturno per tutta la durata dei lavori al fine di assicurare la buona viabilità ai transitanti in corrispondenza dei lavori stessi.

Mediante opportuno servizio di guardia diurno e notturno dovrà essere assicurata per l'intera durata dei lavori la efficienza e continuità delle anzidette segnalazioni e del servizio di pilotaggio.

Per l'eventuale chiusura o limitazione del traffico, dovranno essere osservate le prescrizioni di cui agli articoli 6-7 del Nuovo Codice della Strada.

ARTICOLO 20.

E' fatta riserva di provvedere, a spese di codesta Società, anche in modo continuo, alla sorveglianza dei lavori con personale dell'ANAS, nonché di procedere, a diretta cura dell'Ufficio Compartimentale e sempre a carico di codesta Società, al ripristino del piano viabile manomesso tutte le volte che sarà ritenuto opportuno per inadempienze totali o parziali da parte di codesta Società.

ARTICOLO 21.

Codesta Società dovrà sempre ottemperare a tutte le disposizioni di ordine generale o particolare, relative allo svolgimento dei lavori e alle loro modalità, che in qualsiasi tempo potessero essere impartite da questa struttura territoriale nell'interesse della proprietà stradale e per la tutela del transito e dovrà riparare prontamente tutti i danni che in dipendenza della esecuzione, manutenzione, sussistenza, uso, variazione e rimozione delle opere concesse, potessero derivare sia alla strada e sue pertinenze che ai terzi rimanendo sempre responsabili di qualsiasi danno che possa derivare dai lavori sia civilmente che penalmente.

In caso di inadempienza, anche parziale, questa struttura territoriale provvederà d'ufficio ed a carico di codesta Società ad eseguire i lavori necessari per riparare i danni di cui sopra.

ARTICOLO 22.

Codesta Società è obbligata a provvedere, a proprie cure e spese alla continua manutenzione e perfetta efficienza delle opere nel preciso stato in cui sono concesse, all'esecuzione di tutti i lavori di riparazione, di variante, di completamento e di perfezionamento occorrenti durante l'esercizio della concessione. Per altro per tutti gli anzidetti lavori codesta Società dovrà dare preventivo avviso a questa Struttura Territoriale e non potrà iniziare i lavori stessi se prima non avrà riportato il relativo benessere della Struttura Territoriale suddetta.



ARTICOLO 23.

Ove si tratti di riparazioni che non richiedono manomissione della carreggiata, e che presentino carattere di urgenza, in cui occorra ripristinare, senza indugio, l'interrotto funzionamento dell'impianto sarà consentito a codesta Società il pronto intervento per le riparazioni stesse, con l'obbligo in ogni caso, di darne preavviso al personale locale di sorveglianza dell'ANAS ed avviso scritto entro le 24 ore al Compartimento della Viabilità.

ARTICOLO 24.

Fermo rimanendo l'obbligo di codesta Società di sostenere tutte le spese per la ricostruzione della proprietà stradale manomessa, l'ANAS si riserva la facoltà di provvedere direttamente a tale ricostruzione, e codesta Società si obbliga di rimborsare l'ANAS stessa della spesa sostenuta, dietro semplice presentazione dei conti o fatture.

ARTICOLO 25.

Qualora in corrispondenza dell'opera trovasi interrati altri sottoservizi, codesta Società, prima di dare inizio ai lavori, dovrà munirsi del Nulla-Osta degli Enti interessati che gestiscono i sottoservizi medesimi.

ARTICOLO 26.

Codesta Società, nel periodo designato dal preavviso suddetto, dovrà provvedere a sue cure e spese alle modifiche, oppure allo spostamento o addirittura alla rimozione delle opere nonché al ripristino e alla sistemazione del corpo, piano stradale e pertinenze eseguendo tutti i lavori che saranno prescritti da questa Struttura Territoriale con suo giudizio insindacabile. In caso di inadempienza totale o parziale sarà provveduto di Ufficio a spese di codesta Società. Analogamente sarà proceduto nei casi di cessazione della concessione per scadenza o rinuncia.

ARTICOLO 27.

Il presente atto é soggetto all'osservanza del D.Lgs 30/4/1992 n° 285, del D.P.R. 16/12/1992 n° 495, nonché di tutte le norme e disposizioni emanate ed emanande in materia di Polizia Stradale.

ARTICOLO 28.

Tutte le spese dipendenti dalla presente concessione, non escluse quelle per espropriazione di proprietà private e per indennizzi o per sopralluoghi, e per tutta la durata della Concessione stessa sono a carico di codesta Società.

ARTICOLO 29.

I lavori di scavo e di ripristino della proprietà stradale devono essere eseguiti da Imprese qualificate che dispongano di mezzi idonei al fine di garantire l'esecuzione a perfetta regola d'arte.

Codesta Società dovrà quindi, segnalare a questo Compartimento i nominativi, gli indirizzi ed il recapito telefonico del Direttore dei lavori, del personale che ha la sorveglianza dei lavori in loco e delle Imprese

Prot. n. 1469 del 13/10/2025

Allegato 6
pag 20 di 20



assuntrici dei lavori di cui sopra, onde potersi rivalere sugli stessi in caso di inadempienza alle norme e clausole contenute nel presente atto.

In caso di mancata segnalazione dei suddetti nominativi non verrà rilasciata l'autorizzazione per l'inizio dei lavori. Inoltre, la segnaletica posta in opera durante i lavori dovrà riportare esattamente indicato il nominativo dell'Impresa, l'indirizzo e per conto di chi esegue i lavori.